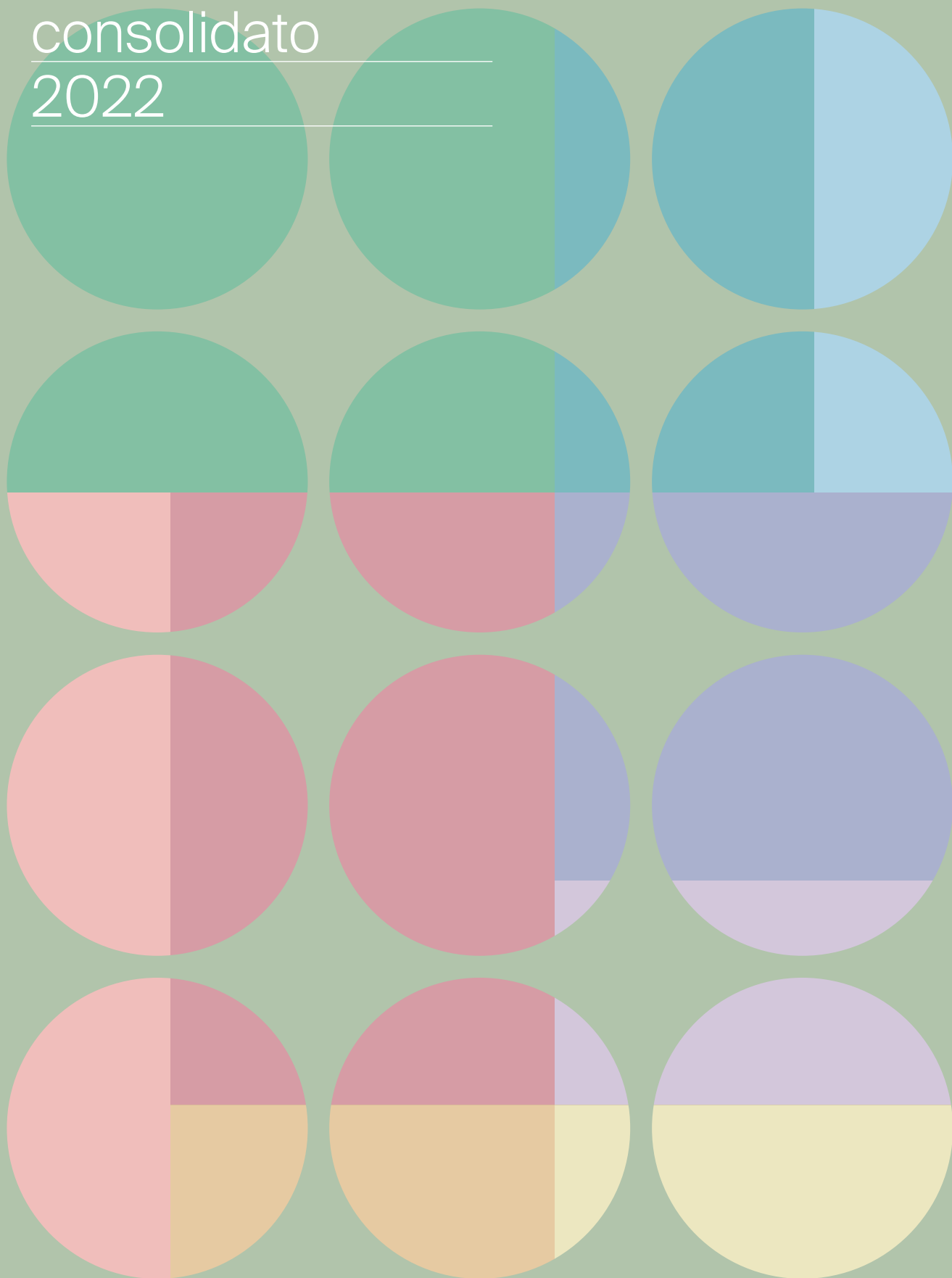


Bilancio
consolidato
2022



EDIZIONE

Indice

1.	Il profilo di Edizione	2
1.1	Lettera agli Stakeholders	4
1.2	Storia del Gruppo	8
1.3	Mission e Valori	10
1.4	Organi sociali	11
1.5	Struttura del Gruppo	12
1.6	Attività del Gruppo	13
1.7	Dati consolidati in sintesi	15
1.8	Net Asset Value	16
2.	Relazione degli Amministratori sulla gestione	18
2.1	Situazione e andamento della gestione per settore di attività	20
2.2	Analisi dei risultati consolidati	82
2.3	Informazioni diverse	86
3.	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022	88
3.1	Prospetti di bilancio	90
3.2	Note esplicative	96
4.	Allegati	160
4.1	Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022	162
4.2	Relazione della società di revisione	179

1.
Il profilo
di Edizione



Cari Stakeholders,
il 2022 è stato un anno di profonda
discontinuità e importante cambiamento
per Edizione. Io e i miei cugini, rappresentanti
della seconda generazione della famiglia,
grazie anche al contributo di un Consiglio
di Amministrazione altamente qualificato,
abbiamo impostato una nuova traiettoria
per il futuro di Edizione, nel rispetto
dei principi cardine dei nostri Padri fondatori:
crescita, partnership, internazionalizzazione,
sostenibilità e innovazione.



Il primo cardine del cambiamento lo abbiamo impostato su Atlantia, che abbiamo voluto ribattezzare con il nome di Mundys proprio per rimarcare la sua progettualità mondiale.

Per raggiungere gli obiettivi sfidanti che ci proponiamo abbiamo innanzitutto lanciato un'Offerta Pubblica totalitaria sulla società, insieme ai compagni di viaggio Blackstone e Fondazione CRT, per mettere in sicurezza l'unitarietà del Gruppo di fronte a dinamiche di mercato che ne avrebbero provocato lo smembramento.

Grazie a questa operazione, Mundys potrà crescere, espandersi e innovare. Un primo esempio concreto è stata l'inaugurazione dell'Innovation Hub di Fiumicino, un incubatore di start up e un acceleratore di impresa dedicato allo sviluppo di soluzioni innovative nel comparto aeroportuale mentre, nei prossimi 5 anni, Mundys potrà realizzare un ingente piano di investimenti internazionali sulle proprie infrastrutture aeroportuali e autostradali in concessione, pari a 10,4 miliardi di euro, grazie ai quali introdurre innovazioni tecnologiche strutturali, erogare nuovi servizi digitali agli utenti, ridurre in modo significativo le emissioni delle proprie infrastrutture e promuovere servizi innovativi nelle piattaforme di mobilità urbana.

La seconda grande operazione che abbiamo impostato è stato l'accordo strategico di integrazione tra Autogrill e la svizzera Dufry per la creazione di un gruppo globale nei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia.

Edizione, che controllava il 50,32% di Autogrill, diventa così il maggior azionista del nuovo gruppo. Questa combinazione industriale ha una rilevante valenza strategica. Infatti, dall'unione di Autogrill e Dufry nasce un nuovo gruppo con ricavi combinati di oltre 12 miliardi di euro, con il duplice obiettivo di sviluppare una nuova offerta di prodotti e servizi, per rispondere alle sfide di un settore in continua evoluzione, e allo stesso tempo migliorare, innovandola, la customer experience di chi viaggia anche attraverso lo sviluppo tecnologico e digitale fortemente orientato alla sostenibilità nel suo senso più ampio.

Il terzo elemento di spicco nell'anno è stato il progetto "Edizione for Sustainability", un tema centrato sul "Valore Condiviso" che, grazie a diversi anni di esperienza, ritengo cruciale per il successo di un'impresa: non vi può essere infatti un'azienda sana se non in una comunità territoriale, sociale ed economica, sana.

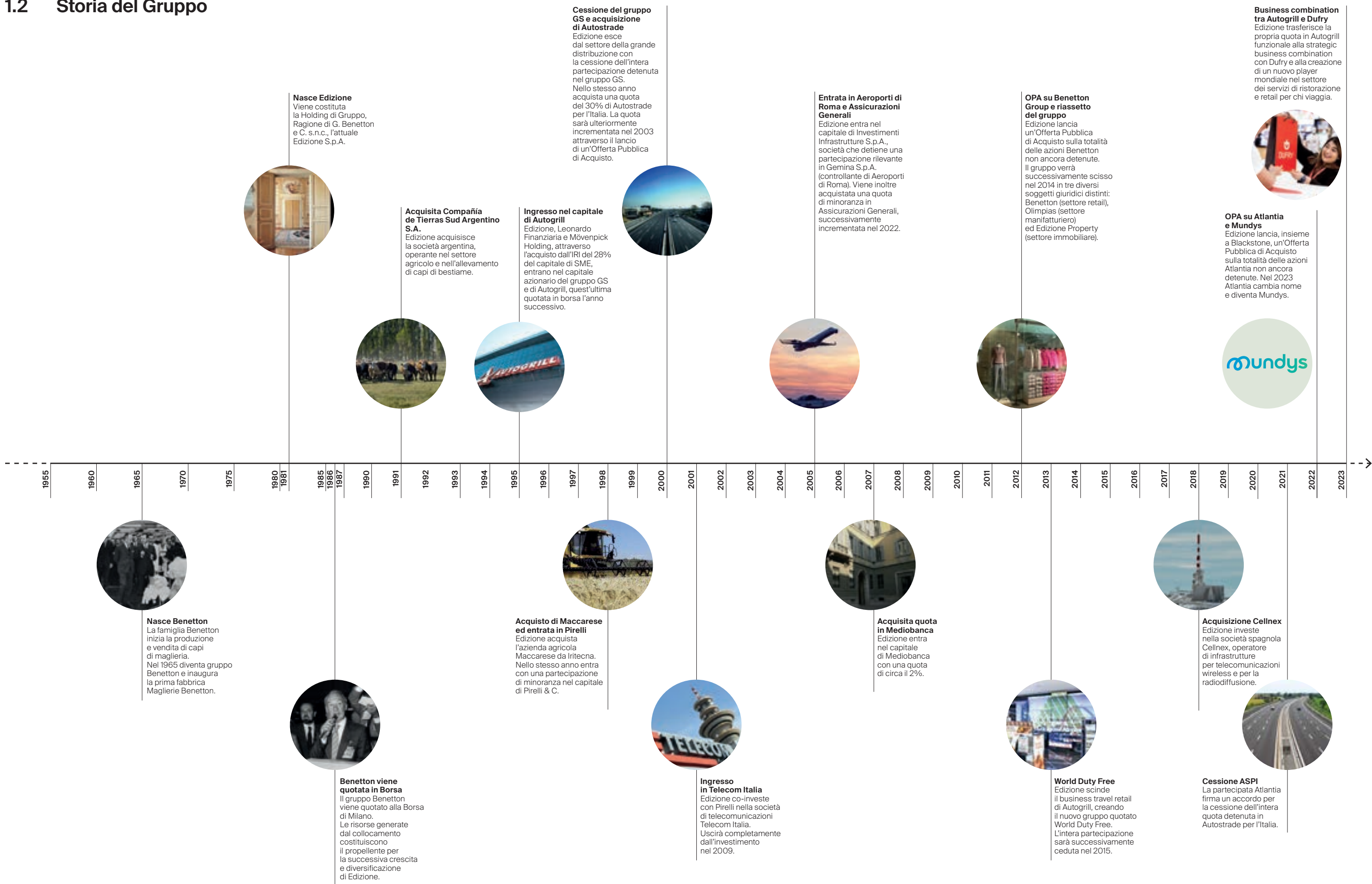
Edizione ha iniziato elaborando una approfondita mappatura dei temi ESG rilevanti per l'operatività interna di Edizione e delle sue controllate, che si tradurrà in scelte strategiche per l'evoluzione del portafoglio di Edizione in chiave di sostenibilità. Nelle società controllate tale percorso è già concretamente iniziato, penso, solo per fare un esempio, all'obiettivo di Mundys di dimezzare le emissioni dirette di CO₂ entro il 2030 e di azzerarle entro il 2040.

Edizione vuole essere una holding industriale con un approccio che integra la capacità imprenditoriale con una forte disciplina finanziaria e una solida visione su temi etici e di condivisione del valore. Abbiamo l'ambizione di essere un motore di innovazione e crescita internazionale per le aziende partecipate, un investitore attivo e responsabile con una visione di lungo periodo e un partner fortemente orientato alla sostenibilità. Questi sono gli elementi strategici alla base della nostra azione di investimento.

Questo è un progetto che non si esaurirà nel breve periodo; vuole essere una bussola che ci guiderà a lungo nello sviluppo degli investimenti futuri per una Edizione sempre più moderna e adeguata ai tempi che verranno, capace di avere un impatto positivo sulla realtà territoriale, sociale ed economica in cui è presente e si sviluppa.

Alessandro Benetton
Presidente di Edizione S.p.A.

1.2 Storia del Gruppo



1.3 Mission e Valori

Mission

Edizione è una delle principali holding industriali europee, interamente controllata dalla famiglia Benetton.

In oltre 40 anni di attività, Edizione ha perseguito una politica di investimenti orientata alla crescita delle aziende partecipate, in particolare attraverso il supporto a percorsi di sviluppo internazionale. Edizione ha un approccio distintivo nel mercato, in grado di integrare capacità imprenditoriale e forte disciplina finanziaria con una solida visione identitaria.

Nel processo di valutazione e gestione degli investimenti, Edizione è infatti attenta a coniugare i fattori di natura economico-finanziaria con quelli ambientali, sociali e di governance, mantenendo un confronto aperto con altri investitori e partner al fine di essere costantemente allineata alle best practice internazionali in materia.

Edizione è quindi un investitore attivo, che mantiene un'influenza strategica sulle società partecipate anche in chiave di sostenibilità, stimolandone un percorso di miglioramento teso alla creazione di Valore Condiviso inteso come combinazione di Business Value e Impegno Sociale.

Vision

In un contesto di grandi sfide e cambiamenti, Edizione riconosce la responsabilità del proprio ruolo, consapevole di rappresentare un motore di innovazione e di crescita per le aziende partecipate nei contesti economico-sociali in cui operano.

Per questo, Edizione mantiene un orientamento e una visione di lungo periodo, tenendo conto dell'impatto economico, ambientale e sociale della propria attività di investitore attivo e responsabile. Edizione crede fortemente nella sostenibilità quale elemento strategico della propria azione che si declina anche attraverso la costruzione di partnership durature con soci e imprese partecipate, basate su una visione comune. La nuova spinta impressa dalla seconda generazione della famiglia Benetton porta Edizione a voler essere ancor più parte della soluzione nella risposta ai grandi cambiamenti e alle sfide verso un futuro migliore, più sostenibile e inclusivo.

1.4 Organi sociali

Consiglio di Amministrazione¹

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

Alessandro Benetton²
Presidente

Enrico Laghi³
Amministratore Delegato

Christian Benetton
Amministratore

Carlo Bertagnin Benetton
Amministratore

Ermanno Boffa
Amministratore

Irene Boni
Amministratore

Francesca Cornelli
Amministratore

Claudio De Conto
Amministratore

Vittorio Pignatti-Morano Campori
Amministratore

Franca Bertagnin Benetton⁴
Amministratore

Collegio sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022

Angelo Casò
Presidente

Aldo Laghi
Sindaco effettivo

Massimo Catullo
Sindaco effettivo

Giorgio Grosso
Sindaco supplente

Michele Graziani
Sindaco supplente

¹ - Nominato in data 31 gennaio 2022.

² - Nominato Presidente in data 7 febbraio 2022.

³ - Nominato Amministratore Delegato in data 7 febbraio 2022.

⁴ - In carica fino al 31 gennaio 2022.

Società di revisione

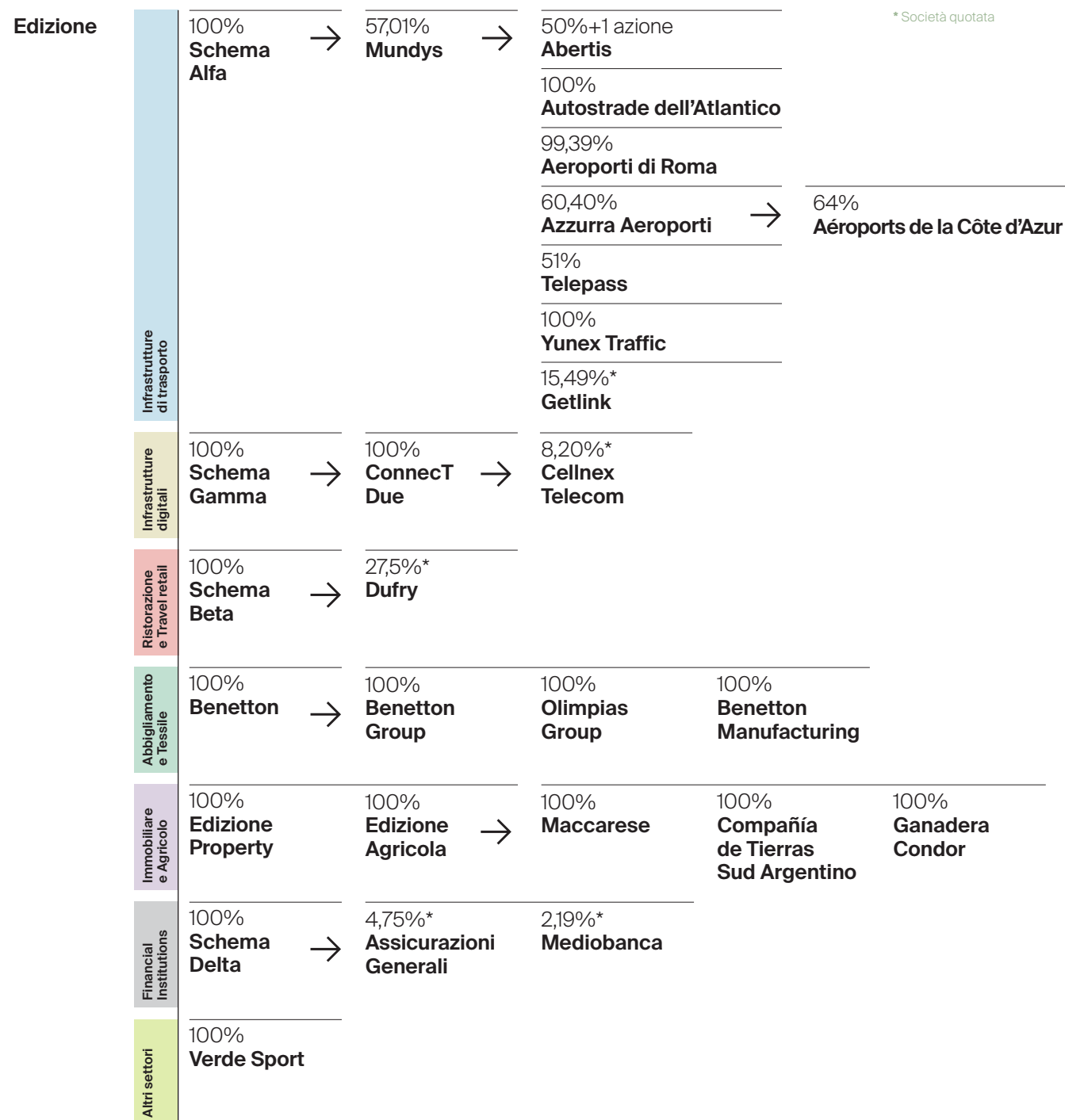
In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Deloitte & Touche S.p.A.

1.5 Struttura del Gruppo

Edizione S.p.A. ("Edizione", la "Società" o la "Capogruppo"), società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni nei seguenti settori di attività: Infrastrutture di trasporto, Infrastrutture digitali, Ristorazione e Travel retail, Abbigliamento e Tessile, Immobiliare e Agricolo, Financial Institutions e Altri settori.

La struttura semplificata delle società del Gruppo, alla data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, è la seguente:



1.6 Attività del Gruppo

L'inizio dell'esercizio 2022 per Edizione è coinciso con una discontinuità nella gestione delle partecipazioni

che ha trovato le sue basi in un nuovo assetto di governance. L'impulso dato dalla seconda generazione della famiglia Benetton ha permesso l'accelerazione di alcuni dossier industriali strategici:

- la vendita di Autostrade per l'Italia S.p.A. ("ASPI") alla cordata CDP-Macquarie-Blackstone;
- l'Offerta Pubblica di Acquisto (l'"Offerta") su Atlantia S.p.A. ("Atlantia");
- l'operazione di aggregazione di Autogrill S.p.A. ("Autogrill") con Dufry A.G. ("Dufry").

Cessione Autostrade per l'Italia

In data 5 maggio 2022 è avvenuto il closing dell'operazione di cessione della partecipazione di Atlantia in ASPI a favore del consorzio formato da CDP Equity, The Blackstone Infrastructure Partners ("Blackstone") e Macquarie Asset Management.

Offerta su Atlantia, che ha successivamente modificato la denominazione sociale in Mundys S.p.A. ("Mundys")

Alla luce della natura strategica della partecipazione in Mundys e dell'intendimento di Edizione di continuare a concorrere allo sviluppo sostenibile del suo valore, mantenendo il radicamento italiano della società, in data 14 aprile 2022, Schema Alfa S.p.A. ("Schema Alfa"), società indirettamente controllata da Edizione per il tramite di Sintonia S.p.A. ("Sintonia") e di Schemaquarantadue S.p.A. ("Schemaquarantadue"), ha annunciato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto volontaria finalizzata ad acquisire la totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Atlantia, diverse dalle n. 273.341.000 azioni già detenute da Sintonia, e a revocare la quotazione delle azioni dall'Euronext Milan. Tale operazione ha visto il coinvolgimento di Blackstone come partner dichiaratamente di lungo periodo, con visione internazionale, pronto a supportare con Edizione i programmi di sviluppo di Mundys nell'assoluta condivisione dei valori e delle direttrici su cui si basa il progetto industriale di Edizione. Anche Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ("Fondazione CRT"), socio storico di Atlantia, è stato coinvolto e ha aderito a tale progetto. Le principali motivazioni dell'Offerta risiedono nella comune volontà di creare una partnership strategica nel settore delle infrastrutture e di supportare la strategia di investimento e la crescita di Mundys e delle società controllate, conformemente alle linee guida condivise tra le parti.

Il periodo di Offerta è iniziato il 10 ottobre 2022 fino all'11 novembre 2022, con una successiva riapertura dei termini nei giorni 21, 22, 23, 24 e 25 novembre 2022, ad esito della quale le azioni complessivamente portate in adesione all'Offerta sono risultate pari al 95,933% del capitale sociale di Atlantia: tale risultato ha consentito a Schema Alfa di addivenire al delisting di Atlantia e di esercitare il diritto di acquisto e di adempiere all'obbligo di acquisto sulle azioni residue non portate in adesione, pari al 4,067% del capitale sociale di Atlantia, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF (procedura congiunta, c.d. squeeze out). In data 29 novembre 2022 Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione su Euronext Milan e su BIt Eq MTF - Segmento TAH delle azioni ordinarie Atlantia a decorrere dal 9 dicembre 2022.

La copertura del controvalore complessivo dell'Offerta e dei relativi costi è stata garantita, in particolare, mediante:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale in Schemaquarantadue liberato in denaro da parte di Blackstone e Fondazione CRT, per un controvalore totale di circa euro 4,7 miliardi;
- la sottoscrizione da parte di Sintonia di un aumento di capitale in Schemaquarantadue liberato in natura mediante il conferimento delle azioni Atlantia da essa già detenute (e pari al 33,1% del capitale sociale);
- le risorse finanziarie messe a disposizione di Schemaquarantadue da parte di un consorzio di banche e istituti finanziari ("Bridge Loan") per euro 8,2 miliardi.

Le risorse finanziarie raccolte con l'aumento di capitale in denaro e il Bridge Loan sono state utilizzate da Schemaquarantadue per sottoscrivere e versare un aumento di capitale in denaro di Schema Alfa di euro 4,6 miliardi ed effettuare dei versamenti in conto futuro aumento di capitale verso la controllata per euro 8,1 miliardi.

Edizione, Sintonia, Blackstone e Fondazione CRT hanno sottoscritto un accordo di investimento e un patto parasociale per regolare i reciproci rapporti quali azionisti diretti o indiretti di Schema Alfa, Schemaquarantadue, Mundys e delle altre entità del gruppo Mundys.

Nei primi mesi del 2023 Atlantia ha assunto la denominazione sociale di Mundys e si è perfezionata la fusione inversa di Schemaquarantadue e Schema Alfa in Mundys; pertanto oggi, Edizione detiene il 57,01% di Mundys tramite la controllata diretta Sintonia che ha modificato la sua denominazione sociale in Schema Alfa.

Strategic business combination Autogrill-Dufry

In data 11 luglio 2022 Edizione, la sua controllata Schema Beta S.p.A. ("Schema Beta") e Dufry hanno sottoscritto un accordo (il Combination Agreement) finalizzato alla creazione di un gruppo globale nel settore dei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia, attraverso un'operazione di integrazione di Autogrill in Dufry.

L'integrazione si è configurata come un trasferimento a Dufry della partecipazione di maggioranza detenuta in Autogrill da Schema Beta, rappresentativa del 50,32% del capitale sociale di Autogrill, in cambio di azioni Dufry di nuova emissione. In particolare, quale corrispettivo del trasferimento, a Schema Beta è stato assegnato un prestito obbligazionario infruttifero convertibile in azioni Dufry di nuova emissione, con un concambio implicito di 0,1581 nuove azioni Dufry per ogni azione Autogrill.

Nei mesi di agosto e settembre 2022 Schema Beta ha acquistato nel mercato n. 2.700.000 azioni Dufry, pari al 2,97% del capitale sociale, per complessivi euro 101,2 milioni, grazie alla liquidità messa a disposizione da Edizione tramite un versamento in conto capitale di euro 101,5 milioni.

In data 3 febbraio 2023 si è perfezionato il closing dell'operazione:

- Dufry è diventato l'azionista di maggioranza di Autogrill, con una partecipazione pari al 50,32% del capitale sociale di Autogrill;
- Schema Beta ha esercitato il diritto di conversione del predetto prestito obbligazionario, divenendo titolare di n. 30.663.329 azioni Dufry di nuova emissione, pari al 25,246% del capitale sociale di Dufry e diventando, così, il principale azionista di Dufry, con una partecipazione complessiva del 27,5% del capitale sociale.

Le parti hanno siglato anche un Relationship Agreement, della durata di dieci anni, che prevede la nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione di Dufry, su designazione di Edizione, di cui:

- il Presidente Onorario, nella persona di Alessandro Benetton, con il compito, in coordinamento con il Presidente di Dufry, di promuovere e coordinare le relazioni istituzionali con i principali azionisti del nuovo gruppo;
- un Vicepresidente, nella persona di Enrico Laghi, con ruolo di supporto al Chief Executive Officer in relazione alle scelte strategiche e all'integrazione dei due gruppi.

Tutti i comitati consiliari sono composti da un consigliere nominato da Edizione. È stato costituito uno Strategy and Integration Committee (composto da quattro amministratori, fra cui i due nominati su designazione di Edizione) con funzioni consultive in merito al processo di integrazione dei due gruppi, e su materie di rilevanza strategica e di carattere straordinario.

Acquisti azioni Assicurazioni Generali

Nei mesi di marzo e aprile 2022, la controllata Schema Delta S.p.A. ("Schema Delta", già "Schematrentatre S.p.A"), con il supporto finanziario di Edizione, ha acquistato sul mercato n. 12.500.010 azioni Assicurazioni Generali S.p.A. ("Assicurazioni Generali"), pari allo 0,79% del capitale sociale per un controvalore di euro 245,7 milioni.

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), sono sintetizzati nella tabella a fondo pagina.

Per effetto dell'operazione di integrazione strategica tra Autogrill e Dufry, in entrambi gli esercizi, il contributo del gruppo Autogrill è stato riclassificato in un'unica riga del conto economico Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione. Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici e della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata occorre considerare che il gruppo Mundys, anche per effetto della business combination tra Autogrill e Dufry, risulta predominante nella composizione dei risultati del Gruppo Edizione.

I risultati di Gruppo dell'esercizio 2022, nonostante l'incertezza del contesto globale, determinato in primis dal conflitto in Ucraina, dalla conseguente crisi geopolitica e dagli squilibri negli approvvigionamenti energetici e di materie prime (in particolare, in Europa), mostrano una positiva progressione nel recupero degli effetti della pandemia da Covid-19.

I Ricavi sono pari a euro 8,4 miliardi, in crescita del 21% rispetto all'esercizio 2021. Il crescente volume delle attività ha comportato un miglioramento dell'EBIT che, anche grazie alla minore incidenza degli Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni, è risultato positivo per euro 1,4 miliardi.

Il Risultato netto di competenza del Gruppo del 2022, euro 1,2 miliardi, include il contributo del gruppo ASPI fino alla data di cessione e il pro quota della plusvalenza generatasi in Mundys a seguito del suo deconsolidamento. Si segnala che, anche nell'esercizio 2021, il risultato netto includeva un effetto contabile non ricorrente derivante dalla riespressione al fair value della partecipazione detenuta dal Gruppo in Cellnex Telecom S.A. ("Cellnex") (euro 1,3 miliardi).

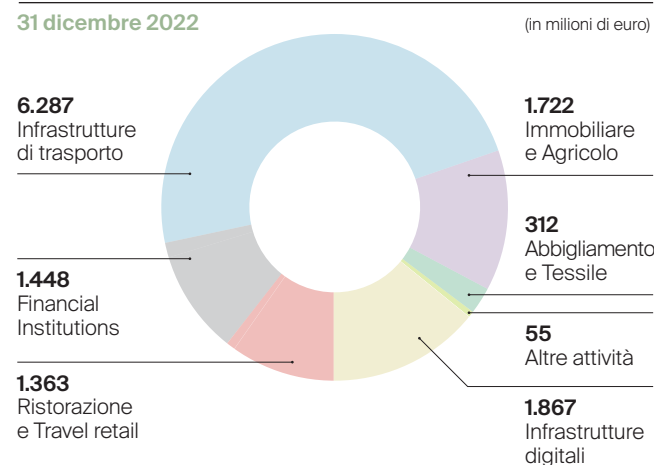
L'Indebitamento finanziario netto si riduce, sostanzialmente, per il deconsolidamento della posizione finanziaria netta del gruppo ASPI. Il Net Asset Value è in crescita rispetto al 2021, raggiungendo il valore di euro 12,5 miliardi.

I risultati economici e finanziari del Gruppo 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021 ^R	Variazione	%
Ricavi	8.406	6.958	1.448	21
EBIT	1.446	(314)	1.760	n.s.
Risultato netto di competenza del Gruppo	1.171	1.606	(435)	(27)
Capitale investito netto	46.759	60.635	(13.876)	
Indebitamento finanziario netto	28.519	37.943	(9.424)	
Patrimonio netto	18.240	22.692	(4.452)	
- Azionisti di minoranza	10.607	13.848	(3.241)	
- Mezzi propri	7.633	8.844	(1.211)	
Net Asset Value	12.477	11.990	487	

1.8 Net Asset Value

Il Net Asset Value ("NAV") corrisponde al valore complessivo delle attività (Gross Asset Value o "GAV"), al netto dell'Indebitamento finanziario netto di alcune subholding del Gruppo.



Il valore delle attività è stato determinato come segue:

- le partecipazioni quotate e gli altri titoli quotati sono valutati alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei 20 giorni di borsa antecedenti la data di valutazione;
- le partecipazioni non quotate sono valutate sulla base del metodo di valutazione che meglio riflette il loro più recente fair value che può essere (i) una valutazione determinata da esperti indipendenti, (ii) una valutazione che riflette il patrimonio netto della partecipazione o (iii) una valutazione al costo se l'investimento è stato completato di recente;
- gli investimenti in fondi o altri veicoli di investimento sono valutati al NAV o alla quota di Edizione del valore riportato dal fondo;
- le attività e le passività denominate in divise estere sono convertite al tasso di cambio alla data di calcolo del NAV.

L'Indebitamento finanziario netto include i debiti finanziari di Edizione e delle sub-holding finanziarie controllate al 100% alla data di valutazione, dedotta la cassa disponibile e gli investimenti finanziari liquidi alla stessa data.

Composizione del NAV di Edizione al 31 dicembre 2022 e 2021

	Società	Criterio di valutazione	31.12.2022			31.12.2021			Variazione
			Quota al 31.12.2022	Valore (milioni di euro)	% su GAV	Quota al 31.12.2021	Valore (milioni di euro)	% su GAV	
Ristorazione	Autogrill	Fair Value	50,32%	1.257	10	50,32%	1.165	9	92
Travel retail	Dufry	Fair Value	2,97%	106	1	-	-	-	106
Infrastrutture digitali	Cellnex	Fair Value	8,20%	1.867	14	8,53%	2.953	24	(1.086)
Financial Institutions	Assicurazioni Generali	Fair Value	4,75%	1.279	10	3,97%	1.161	9	118
Financial Institutions	Mediobanca	Fair Value	2,19%	169	1	2,15%	186	2	(17)
	Investimenti quotati			4.678	36		5.465	44	(787)
Infrastrutture di trasporto	Mundys	Fair Value	57,01%	6.287	48	33,1%	4.656	38	1.631
Immobiliare e Agricolo	Edizione Property, Maccarese e società argentine	Fair Value	100%	1.722	13	100%	1.792	15	(70)
Abbigliamento e Tessile	Benetton Group e Olimpias Group	Book Value	100%	312	2	100%	376	3	(64)
Altre attività	Altre società e fondi di investimento	Book Value/ Fair Value		55	0,4		52	0,4	3
	Investimenti non quotati			8.376	64		6.876	56	1.513
Gross Asset Value				13.054	100		12.341	100	713
Indebitamento finanziario netto				(577)			(351)		(226)
Net Asset Value				12.477			11.990		487



2.
Relazione
degli Amministratori
sulla gestione



2.1 Situazione e andamento della gestione per settore di attività

Edizione è un Gruppo che opera in più di 100 Paesi nel mondo. Ha generato nel 2022 un volume di attività aggregato di oltre euro 16 miliardi, occupando quasi 80 mila persone.

Attraverso le sue partecipate, Edizione:

- gestisce più di novemila chilometri di autostrade in 44 concessioni;
- opera in cinque aeroporti con un flusso di passeggeri, nel 2022, di circa 45 milioni;
- attraverso i servizi di legami alla mobilità, raggiunge 600 città in quattro continenti e ha in attivo circa 9,6 milioni di unità on board per servizi di telepedaggiamento;
- è presente in 3.300 punti vendita che erogano servizi di ristorazione in 774 location;
- dispone di una rete commerciale di circa 3.800 negozi di abbigliamento;
- ha un patrimonio immobiliare del valore di più di euro 2,1 miliardi;

- possiede circa 3.100 ettari di terreni in Italia e circa 900 mila ettari di terreni in Argentina;
- è azionista di riferimento nel settore delle Infrastrutture digitali e detiene investimenti partecipativi nel settore finanziario;
- è impegnata nel settore dello sport e attiva in ambito sociale e culturale.

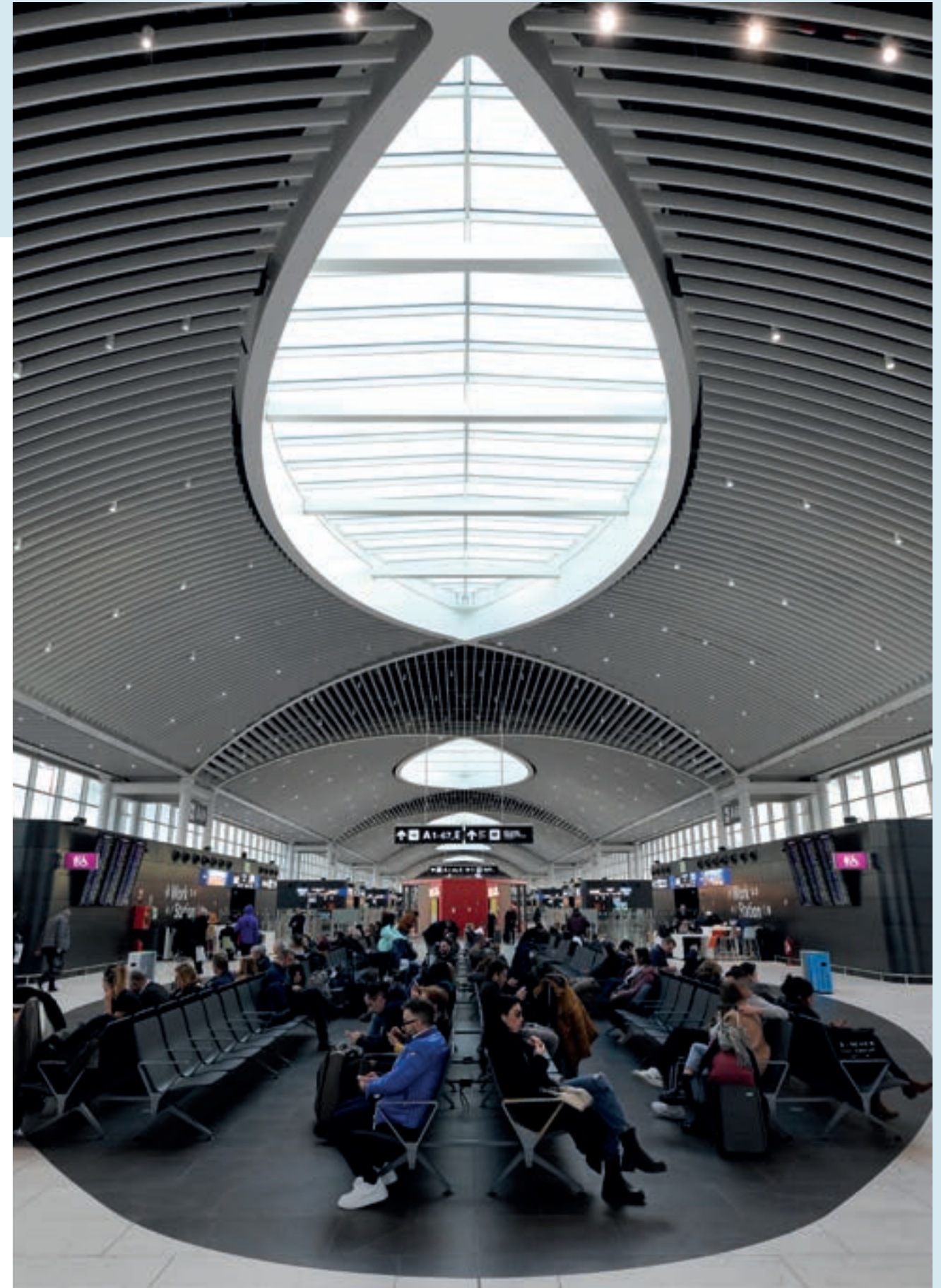
Si commentano nel seguito, più in dettaglio, le performance gestionali delle società nei settori in cui è presente il Gruppo Edizione.



2.1.1

Settore Infrastrutture di trasporto

Schema Alfa (già Sintonia) è la holding a cui fanno capo gli investimenti del Gruppo nel settore delle Infrastrutture di trasporto, attraverso una partecipazione del 57,01% nel capitale sociale di Mundys.



Mundys è un player globale, presente in quattro continenti con società operative nel settore autostradale e aeroportuale, e un leader tecnologico nei servizi di mobilità e nel settore degli Intelligent Transport Systems.

+9.000 km
di infrastrutture
autostradali

5
aeroporti

~10 milioni
apparati
(on board unit)

600
città gestite da ITS

~23.000
collaboratori

Nel 2022 il gruppo Mundys ha perfezionato le seguenti operazioni:

→ la cessione, in data 5 maggio 2022, della partecipazione in ASPI al consorzio formato da CDP Equity, Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp. La cessione è avvenuta ad un controvalore di euro 8.199 milioni, inclusa la ticking fee e al netto di minori aggiustamenti di prezzo previsti dall'accordo, rendendo efficace il rilascio, per alcune obbligazioni che ne beneficiavano e per il debito verso la Banca Europea degli Investimenti, delle garanzie prestate da Mundys per complessivi euro 4.478 milioni. Il conseguente deconsolidamento del gruppo ASPI ha determinato la rilevazione nel Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, del risultato consuntivato fino alla data di cessione, nonché della plusvalenza realizzata;

→ l'acquisizione, al 30 giugno 2022, da Siemens Mobility del 100% del capitale sociale di Yunex Traffic ("Yunex"), società di diritto tedesco che opera a livello internazionale, anche attraverso le proprie controllate, nell'innovativo settore degli Intelligent Transportation Systems (ITS) e della Smart Mobility, per un controvalore pari a euro 931 milioni, soggetto ad aggiustamento prezzo ai sensi dell'accordo di acquisizione.



I Ricavi dell'esercizio 2022 sono pari a euro 7.427 milioni e si incrementano di euro 1.036 milioni (+16%) rispetto all'esercizio 2021 (euro 6.391 milioni). I ricavi da pedaggio autostradale sono pari a euro 5.366 milioni con un incremento di euro 396 milioni rispetto all'esercizio 2021 (euro 4.970 milioni), principalmente per la ripresa del traffico delle concessionarie autostradali del gruppo (euro 690 milioni), per l'andamento positivo dei tassi di cambio (euro 162 milioni), al netto dei minori ricavi per la scadenza delle concessioni di Acesa e Invicat e di Autopista del Sol (euro 456 milioni). I ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 598 milioni con un incremento di euro 304 milioni rispetto al 2021 correlato all'incremento dei volumi di traffico di Aeroporti di Roma (+134,7%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+85,3%). Gli altri ricavi, pari a euro 1.463 milioni, si incrementano di euro 336 milioni rispetto al 2021 (+30%) principalmente per il contributo del gruppo Yunex a partire dal 1° luglio 2022 (euro 351 milioni). Nel 2021 Aeroporti di Roma ha registrato ricavi non ricorrenti, pari a circa euro 219 milioni, relativi al riconoscimento del contributo Covid-19, compensati, nel 2022, dall'aumento dei volumi aeroportuali nonché dall'incremento dei canoni business e consumer di Telepass.

L'EBITDA è pari a euro 4.498 milioni e rileva un aumento di euro 469 milioni rispetto all'esercizio 2021 (euro 4.029 milioni, +12%). Tale variazione beneficia dell'incremento dei ricavi e sconta maggiori costi operativi di euro 567 milioni rispetto al 2021, attribuibili prevalentemente a maggiori costi esterni e del personale, correlati all'incremento dei volumi di traffico delle concessionarie aeroportuali e autostradali (euro 252 milioni), al contributo di Yunex (euro 334 milioni) e all'apprezzamento del real brasiliano e del peso messicano rispetto all'euro (euro 61 milioni).

L'EBIT ammonta a euro 1.470 milioni e si incrementa di euro 1.710 milioni rispetto all'esercizio 2021 (negativo per euro 240 milioni) per effetto delle minori svalutazioni rilevate rispetto al 2021.

La voce Risultato delle attività destinate alla cessione nel 2022 è pari a euro 5.824 milioni (euro 926 milioni nel 2021) e si riferisce al contributo del gruppo ASPI fino alla data di cessione (euro 526 milioni) e alla plusvalenza risultante dal deconsolidamento dello stesso (euro 5.304 milioni, al netto delle imposte e degli oneri connessi alla transazione).

Il Risultato netto di pertinenza del gruppo ammonta a euro 5.791 milioni (euro 626 milioni nel 2021).

Gli Investimenti del gruppo Mundys nel 2022 sono pari a euro 1.649 milioni rispetto a euro 2.092 milioni dell'esercizio 2021.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 è pari a euro 17.491 milioni, in diminuzione di euro 17.787 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (euro 35.278 milioni) su cui incidono, oltre ai flussi operativi dell'esercizio al netto degli investimenti, gli effetti delle operazioni straordinarie relative al deconsolidamento di ASPI e all'acquisizione di Yunex (euro -16.326 milioni).

Nel seguito si commentano, in dettaglio, i risultati dei settori operativi del gruppo Mundys.

Principali dati economici e finanziari consolidati di Mundys 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi da pedaggi autostradali	5.366	4.970	396	8
Ricavi da servizi aeronautici	598	294	304	103
Altri ricavi	1.463	1.127	336	30
Ricavi	7.427	6.391	1.036	16
EBITDA	4.498	4.029	469	12
EBIT	1.470	(240)	1.710	n.s.
Risultato delle attività destinate alla cessione	5.824	926	4.898	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	5.791	626	5.165	n.s.
Cash Flow Operativo (FFO)	3.268	3.913	(645)	
Investimenti	1.649	2.092	(443)	
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	
Capitale investito	38.937	51.348	(12.411)	
Patrimonio Netto	21.446	16.070	5.376	
Debito finanziario netto	19.693	38.637	(18.944)	
Diritti concessori finanziari	(2.202)	(3.359)	1.157	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	17.491	35.278	(17.787)	

Principali dati economici e finanziari dei settori di Mundys 2022

in milioni di euro	Gruppo Abertis	Attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Yunex	Mundys e altre attività	2022
Ricavi	5.096	729	664	265	312	351	10	7.427
EBITDA	3.531	511	300	101	129	16	(90)	4.498
Cash Flow Operativo	1.987	505	255	96	99	17	309	3.268
Investimenti	873	99	215	50	100	-	312	1.649
Debito finanziario netto	22.547	(7)	1.195	799	153	45	(5.039)	19.693

Abertis è uno dei leader mondiali nella gestione delle autostrade e delle soluzioni per la mobilità. Abertis è il primo operatore nazionale di autostrade in Cile e Brasile, e ha una presenza significativa in Francia, Spagna, Italia, Messico, Stati Uniti, Porto Rico e Argentina.

7.800 km

di infrastruttura autostradale

33

concessioni in

10

Paesi

Nel 2022 i Ricavi ammontano complessivamente a euro 5.096 milioni e si incrementano di euro 242 milioni (+5%) rispetto al 2021, per l'effetto combinato dei maggiori volumi di traffico (+8,1% su base omogenea), degli incrementi tariffari riconosciuti (in media pari a +5%) e della rivalutazione delle valute estere (euro 126 milioni), effetti parzialmente compensati dalle variazioni di perimetro (complessivamente pari a euro 500 milioni) riconducibili al termine delle concessioni di Acesa e Invicat in Spagna e Autopista del Sol in Cile.

Nel 2022 l'EBITDA è pari a euro 3.531 milioni e si incrementa di euro 181 milioni (+5%) rispetto al 2021, riflettendo principalmente l'aumento del traffico, delle tariffe e l'apprezzamento delle valute estere, compensati dalle variazioni di perimetro e dall'aumento dei costi operativi direttamente correlati ai volumi di traffico, in particolare in Francia e in Italia.

L'FFO del 2022 è pari a euro 1.987 milioni e si decrementa di euro 109 milioni (-5%) rispetto al 2021, risentendo in particolare delle variazioni di perimetro. Influiscono inoltre i maggiori oneri finanziari (anche per effetto dell'incremento dell'inflazione) e le maggiori imposte (che includono anche la componente dovuta a seguito dell'incasso della compensazione per gli investimenti di Acesa, solo in parte compensati dalla migliore performance operativa dell'esercizio).

Gli Investimenti nel 2022 ammontano complessivamente a euro 873 milioni (euro 652 milioni nel 2021) e sono principalmente relativi al Brasile (Contorno di Florianopolis), Francia (Plan de Relance e Plan d'Investissement Autoroutier), Italia (Valtrompia) e Messico.

Il Debito finanziario netto al 31 dicembre 2022 è pari a euro 22.547 milioni, in diminuzione di euro 1.411 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (euro 23.958 milioni) principalmente per l'effetto combinato:

- del FFO al netto degli investimenti, pari a euro 1.114 milioni;
- dell'incasso di euro 1.070 milioni dal Concedente in relazione alla compensazione per investimenti realizzati da Acesa e di euro 149 milioni da parte di Invicat e Aucat;
- del miglioramento del mark-to-market dei derivati di gruppo per euro 402 milioni;
- della distribuzione di dividendi agli azionisti da parte di Abertis HoldCo (euro 594 milioni);
- dell'impatto negativo dell'apprezzamento delle principali valute diverse dall'euro (euro 560 milioni) sull'ammontare di debito in valuta estera.

Principali dati economici e finanziari 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi	5.096	4.854	242	5
EBITDA	3.531	3.350	181	5
Cash Flow Operativo (FFO)	1.987	2.096	(109)	(5)
Investimenti	873	652	221	34

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debito finanziario netto*	22.547	23.958	(1.411)
Diritti concessori finanziari	1.000	1.872	(872)
Indebitamento finanziario netto	21.547	22.086	(539)

Ripartizione dell'EBITDA per Paese 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Francia	1.367	1.195	172	14
Messico	488	365	123	34
Cile	439	394	45	11
Spagna	414	721	(307)	(43)
Brasile	340	257	83	32
Italia	242	209	33	16
Porto Rico	136	117	19	16
USA	57	42	15	36
Argentina	29	22	7	32
India	28	22	6	27
Altre attività	(9)	6	(15)	n.s.
EBITDA	3.531	3.350	181	5



Altre attività autostradali estere

1.500 km

di infrastruttura autostradale

12

concessioni in

3

Paesi

I **Ricavi** del 2022 ammontano complessivamente a euro 729 milioni e si incrementano di euro 160 milioni (+28%) rispetto al 2021, principalmente per il traffico (+10,4%), gli incrementi tariffari riconosciuti e la rivalutazione della valuta brasiliana (euro 43 milioni).

L'**EBITDA** nel 2022 risulta pari a complessivi euro 511 milioni e aumenta di euro 108 milioni (+27%) rispetto al 2021 in relazione all'incremento dei ricavi, parzialmente compensato dai maggiori costi operativi, sia per la rivalutazione della valuta brasiliana che per le manutenzioni e accantonamenti ai fondi di ripristino dell'infrastruttura della concessionaria polacca, in accordo al piano di restituzione della concessione nel 2027.

L'**FFO** nel 2022 è pari a euro 505 milioni e si incrementa di euro 119 milioni (+31%) rispetto al 2021, principalmente per la migliore performance operativa, oltre che per un maggior contributo della gestione finanziaria anche in relazione al miglioramento della posizione finanziaria complessiva.

Gli **Investimenti** del 2022 ammontano a euro 99 milioni e si incrementano di euro 25 milioni rispetto al 2021 (euro 74 milioni) prevalentemente per gli ampliamenti dell'infrastruttura di Rodovia MG 050 (per euro 16 milioni), oltre che per lavori relativi alla costruzione della sezione nord di collegamento della città di Santiago del Cile con l'aeroporto internazionale (per circa euro 10 milioni), compensati dai maggiori esborsi nel 2021 per espropri da parte della società cilena Concesión Américo Vespucio Oriente II (euro 11 milioni).

Il **Debito finanziario netto** al 31 dicembre 2022 presenta una posizione attiva di euro 7 milioni rispetto alla posizione negativa di euro 100 milioni del 2021, beneficiando della migliore performance operativa, compensata dagli investimenti e dai dividendi corrisposti ad azionisti terzi (euro 94 milioni dalla holding cilena Grupo Costanera ed euro 14 milioni da Stalexport).

* Il debito è stato riesposto rispetto al dato pubblicato al 31 dicembre 2021 per tener conto della compensazione del debito finanziario di Costanera Norte verso il Ministero delle Opere

Publiche con il relativo diritto concessorio finanziario connesso agli investimenti realizzati per il "Programma Santiago Centro Oriente" ("CC7").

Le concessionarie cilene presentano al 31 dicembre 2022 crediti regolatori iscritti in base agli accordi concessori per euro 1.187 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (euro 977 milioni) prevalentemente per effetto dell'adeguamento all'inflazione di Costanera Norte, Conexión Vial Ruta 78 e Hasta Ruta 68 rilevato secondo il modello finanziario e dell'effetto rivalutativo dei crediti pregressi.



Principali dati economici e finanziari 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi	729	569	160	28
EBITDA	511	402	109	27
Cash Flow Operativo (FFO)	505	386	119	31
Investimenti	99	74	25	34

	31.12.2022	31.12.2021*	Variazione
Debito finanziario netto	(7)	100	(107)
Diritti concessori finanziari	1.187	977	210
Indebitamento finanziario netto	(1.194)	(877)	(317)

Ripartizione dell'EBITDA per Paese 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Cile	276	232	44	19
Brasile	195	126	69	55
Polonia	40	45	(5)	(11)
EBITDA	511	403	108	27

Aeroporti di Roma gestisce l'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" sito in Fiumicino e dall'aeroporto "Giovanni Battista Pastine" sito in Ciampino. Aeroporti di Roma è il primo operatore aeroportuale in Italia per numero di passeggeri (ante pandemia da Covid-19, quasi 50 milioni di passeggeri nell'intero anno 2019) ed il settimo operatore aeroportuale in Europa.

~33 milioni

di passeggeri accolti nel sistema aeroportuale di Roma

2

aeroporti in Italia

I Ricavi del 2022 sono pari a euro 664 milioni, con un incremento di euro 136 milioni (+26%) rispetto al 2021. L'allentamento delle restrizioni alla circolazione introdotte durante la crisi pandemica, oltre ad una rinnovata propensione al viaggio dei cittadini delle aree nuovamente soggette a libera circolazione, ha favorito una crescita del traffico considerevole (+135%), rispetto al 2021, accelerando così la ripresa verso i livelli pre-crisi (recupero del 66% dei passeggeri rispetto al 2019). La crescita è stata trainata principalmente dall'incremento dei flussi di traffico UE (+138%) e Extra UE (+263%), mentre per l'ambito domestico il tasso di crescita risulta più contenuto (+60%), tenuto anche conto che questo segmento di mercato era stato impattato in misura minore dalle restrizioni alla mobilità legate alla pandemia.

I Ricavi sono così composti:

- ricavi per servizi aeronautici (aviation) pari a euro 457 milioni, con un aumento di euro 259 milioni per effetto della ripresa dei volumi di traffico, non essendo intervenute variazioni tariffarie;
- altri ricavi operativi, pari a euro 207 milioni, in decremento di euro 123 milioni rispetto all'esercizio 2021, che includeva il contributo di euro 219 milioni relativo al "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020); escludendo tale effetto, gli altri ricavi operativi si incrementano di euro 96 milioni per i maggiori proventi da attività commerciali, parcheggi e pubblicità in relazione all'incremento dei passeggeri.

L'EBITDA del 2022 risulta positivo per euro 300 milioni e in crescita di euro 38 milioni rispetto al 2021 (+ euro 257 milioni escludendo il citato contributo per il "fondo danni Covid" nel 2021) per l'aumento dei ricavi operativi, parzialmente mitigato da maggiori costi di gestione aeroportuale, inclusi i costi di manutenzione e approvvigionamento energetico, e del personale in conseguenza della piena ripresa delle attività aeroportuali.

L'FFO è positivo per euro 255 milioni, in aumento di euro 192 milioni rispetto al 2021 (escludendo il contributo relativo al "fondo danni Covid"), riflettendo l'aumento dell'EBITDA, al netto degli effetti fiscali correlati.

Gli Investimenti realizzati nel periodo ammontano a euro 215 milioni (euro 175 milioni nel 2021) e sono relativi principalmente ai lavori di realizzazione della nuova infrastruttura aeroportuale denominata Molo A, inaugurata a maggio 2022, che incrementa la capacità massima dello scalo di 6 milioni di passeggeri, nonché alla prosecuzione dei lavori di ampliamento del Terminal 1 e di ristrutturazione del Terminal 3 e del Molo B.

Il Debito finanziario netto al 31 dicembre 2022 è pari a euro 1.195 milioni, in diminuzione di euro 477 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per l'andamento favorevole del capitale circolante, che riflette l'incasso sia del contributo di euro 219 milioni relativo al "fondo danni Covid", che dei crediti netti per tassazione consolidata, oltre che per la variazione positiva del valore di mercato degli strumenti finanziari derivati per euro 91 milioni e il miglioramento dei risultati della gestione operativa.

Principali dati economici e finanziari 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi aviation	457	198	259	n.s.
Ricavi non aviation	207	330	(123)	(37)
EBITDA	300	262	38	15
Cash Flow Operativo (FFO)	255	282	(27)	(10)
Investimenti	215	175	40	23

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debito finanziario netto	1.195	1.672	(477)
Diritti concessori finanziari	15	-	15
Indebitamento finanziario netto	1.180	1.672	(492)



Le attività aeroportuali estere comprendono Aéroports de la Côte d'Azur e le sue controllate, la cui attività principale è la gestione di tre aeroporti in Francia: Nice - Côte d'Azur, Cannes - Mandelieu e Saint-Tropez - La Môle.

~12 milioni

di passeggeri accolti nel sistema aeroportuale della Costa Azzurra

3

aeroporti in Francia

I Ricavi sono pari a euro 265 milioni e si incrementano di euro 91 milioni (+52%) rispetto al 2021 per effetto della ripresa dei volumi di traffico (+85,3% rispetto al 2021) e, in misura minore, per l'aumento tariffario del 3% riconosciuto a fine 2021 e del +4,4% riconosciuto a partire dal 1° novembre 2022. La ripresa del traffico è stata trainata dal progressivo allentamento delle restrizioni legate alla crisi pandemica, anche grazie all'apertura di 26 nuove tratte per la stagione estiva (tra aprile e ottobre 2022) e 22 nuove tratte per la stagione invernale nel corso degli ultimi due mesi del 2022. Il traffico evidenzia la maggiore crescita degli ambiti Extra UE (+201%) ed UE (+137%) rispetto all'ambito domestico (+34%) che era stato impattato in misura minore dalle restrizioni alla mobilità legate alla pandemia.

L'EBITDA è pari a euro 101 milioni (euro 56 milioni nel 2021) e riflette la commentata crescita dei ricavi solo parzialmente compensata dall'aumento dei costi operativi e in particolare dei costi variabili a seguito della riapertura del Terminal 1 dell'aeroporto di Nizza a fine marzo 2022.

L'FFO è positivo per euro 96 milioni, con un incremento di euro 29 milioni rispetto al 2021 essenzialmente per il miglioramento della gestione operativa, al netto degli effetti fiscali correlati.

Gli Investimenti realizzati sono pari a euro 50 milioni (euro 44 milioni nel 2021) e sono principalmente legati alla riapertura del Terminal 1 a fine marzo 2022 e alla strategia di miglioramento della qualità nei terminal.

Il Debito finanziario netto al 31 dicembre 2022 è pari a euro 799 milioni e si decrementa di euro 155 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 prevalentemente per la variazione positiva del valore di mercato degli strumenti finanziari derivati della controllante Azzurra Aeroporti (euro 135 milioni), oltre che per il miglioramento della gestione operativa e l'apporto positivo del capitale circolante.

Principali dati economici e finanziari 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi aviation	141	98	43	44
Ricavi non aviation	124	76	48	63
EBITDA	101	56	45	80
Cash Flow Operativo (FFO)	96	67	29	43
Investimenti	50	44	6	14

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debito finanziario netto	799	954	(155)



Telepass gestisce sistemi di pedaggiamento elettronico e sistemi di pagamento legati ai trasporti (parcheggi, zone a traffico limitato, sistemi di localizzazione dei veicoli, ecc.), offrendo anche servizi di mobilità attraverso piattaforme digitali, servizi assicurativi e soccorso stradale.

~10 milioni

apparati
(on board unit)

14

Paesi

Il 7 luglio 2022 è stata perfezionata l'acquisizione dal gruppo Abertis della società Eurotoll, operatore francese attivo nel mercato del telepedaggio interoperabile europeo che offre servizi di pedaggio per mezzi pesanti a più di 8.500 clienti. Con tale operazione Telepass ha rafforzato ulteriormente la posizione di leadership nel mercato europeo dei servizi di pedaggio per i mezzi pesanti.

Il gruppo Telepass nel 2022 ha generato Ricavi per euro 312 milioni (di cui euro 247 milioni per servizi di telepedaggio e acquiring, euro 34 milioni per servizi di assistenza, soccorso stradale e distribuzione di polizze assicurative ed euro 31 milioni per servizi di mobilità) con un aumento di euro 43 milioni (+16%) rispetto al 2021, per l'aumento delle sottoscrizioni di canoni business e consumer, dei canoni e delle merchant fee relative al mercato internazionale e per il contributo di Eurotoll a partire dal secondo semestre 2022.

L'EBITDA del gruppo Telepass è pari a euro 129 milioni e rileva un incremento di euro 8 milioni rispetto al 2021, a fronte del citato incremento dei ricavi, quasi interamente compensato dai maggiori costi connessi ai volumi realizzati (costi di distribuzione e commercializzazione), alle attività promozionali e di pubblicità volte a consolidare la leadership di prima piattaforma per la mobilità sul mercato italiano e per supportare la crescita della base clienti, all'incremento degli organici e al consolidamento di Eurotoll.

L'FFO è positivo per euro 99 milioni e si riduce di euro 6 milioni (-6%) rispetto al 2021, per effetto sia dei maggiori oneri finanziari correlati al factoring, al rialzo dei tassi di interesse e all'incremento delle fidejussioni in ragione del maggior transito intermedio, sia delle maggiori imposte sul reddito che nel 2021 includevano i benefici fiscali relativi al "Patent Box" di Telepass S.p.A.

Gli Investimenti realizzati sono pari a euro 100 milioni (in incremento di euro 19 milioni rispetto al 2021) e sono relativi principalmente all'acquisto di apparati di telepedaggiamento e allo sviluppo di sistemi informativi.

Il Debito finanziario netto al 31 dicembre 2022 è pari a euro 153 milioni (euro 70 milioni al 31 dicembre 2021, escludendo euro 546 milioni verso l'allora correlato gruppo ASPI), in aumento di euro 83 milioni rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto del pagamento dei dividendi (euro 56 milioni) e del contributo negativo del capitale circolante netto in relazione alla dinamica di fatturazione attiva, in presenza della compensazione dell'FFO con gli investimenti dell'esercizio.

Principali dati economici e finanziari 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi operativi	312	269	43	16
EBITDA	129	121	8	7
Cash Flow Operativo (FFO)	99	105	(6)	(6)
Investimenti	100	81	19	23

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debito finanziario netto	153	616*	(463)



Yunex offre soluzioni a livello globale nell'innovativo settore degli Intelligent Transport Systems (ITS) e Smart Mobility, specializzato nello sviluppo e nella fornitura di piattaforme e soluzioni integrate, hardware e software, per operatori di infrastrutture di mobilità smart e sostenibile, sia a livello urbano che extraurbano.

~100
brevetti

+600
città servite in
40
Paesi

L'acquisizione di Yunex è stata perfezionata in data 30 giugno 2022. Sui risultati del 2022 del gruppo Mundys, Yunex contribuisce nel secondo semestre con Ricavi pari a euro 351 milioni, EBITDA pari a euro 16 milioni ed FFO pari a euro 17 milioni.

Al 31 dicembre 2022 Yunex presenta un **Debito finanziario netto** pari a euro 45 milioni, di cui euro 33 milioni sono riconducibili a debito verso Mundys S.p.A.

Inoltre, il gruppo presenta euro 343 milioni di garanzie concesse a clienti o istituti finanziari.



Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle previsioni di traffico e delle tariffe autostradali e aeroportuali approvate nei diversi Paesi in cui operano le società del gruppo Mundys, per l'esercizio 2023 si prevedono ricavi consolidati e un EBITDA in progressiva crescita. È inoltre previsto che il debito finanziario netto a fine anno 2023 recepisca gli effetti dalla fusione trilaterale inversa con Schemaquarantadue e Schema Alfa, e in particolare il consolidamento del debito contratto a supporto dell'Offerta.

Tuttavia, il perdurare del conflitto in Ucraina e, in generale, il clima di instabilità economica e finanziaria a livello internazionale, anche a seguito degli eventi che hanno interessato il sistema bancario statunitense ed europeo a marzo 2023, continuano a delineare uno scenario di incertezza per il prossimo futuro che potrebbe avere un impatto sulle previsioni illustrate.

2.1.2

Settore Ristorazione e Travel retail

Schema Beta è la holding a cui fanno direttamente capo gli investimenti del Gruppo nel settore della Ristorazione e Travel retail con una partecipazione, al 31 dicembre 2022, del 50,32% in Autogrill.

In data 11 luglio 2022, Schema Beta, Edizione e Dufry hanno sottoscritto un accordo finalizzato alla creazione di un gruppo globale nel settore dei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia, attraverso un'operazione di integrazione di Autogrill in Dufry.

In data 3 febbraio 2023, si è perfezionato il closing dell'operazione:

- Dufry è diventato l'azionista di maggioranza di Autogrill, con una partecipazione rappresentativa del 50,32% del capitale sociale di Autogrill;
- Schema Beta ha esercitato il diritto di conversione regolato dal predetto prestito obbligazionario, divenendo titolare di 30.663.329 azioni Dufry di nuova emissione, rappresentative del 25,246% del capitale sociale di Dufry e diventando, inoltre, il principale azionista di Dufry, con una partecipazione complessiva rappresentativa del 27,5% del capitale sociale della predetta società.



Autogrill è il primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia, con una leadership in Nord America e in Italia.

3.300

punti vendita

774

location

30

Paesi

~46.000

collaboratori

I risultati dell'esercizio 2022 hanno evidenziato una grande crescita, legata principalmente alla performance del business in tutti i settori operativi e in particolare al recupero del traffico aereo internazionale in tutte le aree geografiche in cui il gruppo opera.

Il **canale aeroportuale** rappresenta il principale canale di attività per il gruppo, generando circa il 67% dei ricavi totali, con una presenza diffusa in Nord America e in Europa, Asia e area Pacifico. Nel corso del 2022 si è assistito alla ripresa dei volumi di traffico aeroportuale nel mondo occidentale (Stati Uniti ed Europa) sostenuto dalla rimozione graduale di tutte le misure restrittive agli spostamenti tra Nazioni con l'attenuarsi della diffusione della pandemia da COVID-19. La crisi geopolitica in corso tra Russia e Ucraina, con il conseguente effetto inflattivo che ha impattato soprattutto il costo dell'energia in Europa, non ha compromesso la ripresa del traffico aereo nella regione.

In **Nord America**, maggiore mercato aeroportuale per il gruppo, il traffico di passeggeri nel 2022 è risultato in aumento di oltre il 34% rispetto all'anno precedente, grazie alla resilienza del traffico domestico di tipo "leisure" e alla graduale ripresa del traffico internazionale e dei viaggi di business. Rispetto al 2019, anno di riferimento pre-pandemia, il transito passeggeri nel canale aeroportuale risulta inferiore dell'11%. In **Europa**, il traffico aeroportuale è quasi raddoppiato

(+98%) rispetto al 2021, con una spinta maggiore nella seconda metà dell'anno grazie alla ripresa dei viaggi internazionali e intercontinentali. Rispetto al 2019, anno di riferimento pre-pandemia, il transito passeggeri nel canale aeroportuale risulta essere inferiore di oltre il 20%.

Nel **canale autostradale** il gruppo, anche a seguito della cessione delle attività sulle autostrade americane avvenuta nel 2021, opera prevalentemente in Europa, con una forte presenza in Italia, Francia, Belgio e Svizzera. Il canale di vendita autostradale genera circa il 26% dei ricavi totali del gruppo. In Italia, principale mercato autostradale per il gruppo, il traffico nel 2022 è aumentato di circa il 10% rispetto all'anno precedente, con un trend di crescita più marcato nella prima parte dell'anno rispetto al 2021. Rispetto al 2019 il flusso di passeggeri nel canale autostradale italiano risulta ormai sostanzialmente allineato.

* La voce Ricavi non include i ricavi dalla vendita di carburanti, il cui valore, al netto dei relativi costi, è esposto tra gli Altri proventi operativi.

Il valore di tali ricavi e del relativo costo ammonta rispettivamente a euro 313,0 milioni (euro 285,8 milioni nel 2021) ed euro 296,7 milioni (euro 269,9 milioni nel 2021).



Principali dati economici e finanziari consolidati di Autogrill 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi aeroportuali	2.792	1.427	1.365	96
Ricavi autostradali	1.062	1.002	60	6
Ricavi altri canali	294	168	127	76
Totale ricavi*	4.148	2.597	1.551	60
EBITDA	626	656	(30)	(5)
EBIT	73	119	(46)	(38)
Risultato netto di competenza del gruppo	(54)	(38)	(16)	43
Flusso monetario netto da attività operativa	459	158	301	
Investimenti netti	216	135	81	
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	
Capitale investito	2.549	2.788	(239)	
Patrimonio netto	968	974	(6)	
Indebitamento finanziario netto	1.581	1.814	(233)	

I **Ricavi** dell'esercizio 2022 sono pari a euro 4.148 milioni, in aumento del 60% rispetto all'esercizio 2021. La rivalutazione del Dollaro statunitense rispetto all'Euro ha comportato un effetto positivo di euro 165 milioni. I **ricavi nel canale aeroportuale** si sono incrementati complessivamente del 96%. Nel **canale autostradale** i ricavi riportano un aumento del 6%. Gli **altri canali** evidenziano un incremento del 76%.

L'**EBITDA** consolidato del 2022 è stato pari a euro 626 milioni, rispetto a euro 656 milioni dell'esercizio precedente, con un'incidenza del margine sui ricavi del 15% rispetto al 25% del 2021. Il risultato del 2021 includeva la plusvalenza realizzata con la cessione delle attività autostradali negli Stati Uniti che, al netto degli oneri accessori, era pari a euro 129 milioni. Nella tabella in basso, si riporta l'EBITDA del gruppo Autogrill suddiviso per area geografica nel 2022 e nel 2021.

L'**EBIT** consolidato del 2022 è pari a euro 73 milioni rispetto a euro 119 milioni dell'esercizio precedente: il dato è influenzato dal maggior impatto delle svalutazioni nette (euro 39 milioni nel 2022 rispetto a euro 15 milioni nel 2021), principalmente riconducibili ai diritti d'uso per beni in leasing.

La **Perdita netta** attribuibile ai soci della controllante nel 2022 è stata pari a euro 54 milioni rispetto alla perdita di euro 38 milioni dell'esercizio 2021.

Gli **Investimenti netti** dell'esercizio 2022 sono in aumento rispetto all'esercizio 2021.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2022 è pari a euro 1.581 milioni (euro 1.814 milioni nel precedente), inclusiva di euro 1.573 milioni di passività finanziarie nette per beni in leasing (euro 1.616 milioni nel precedente). Il miglioramento è attribuibile prevalentemente alla generazione di cassa dell'esercizio.

Vendite per area geografica 2022 e 2021	in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Nord America		2.150	1.303	847	65
Italia		959	767	193	25
Altri Paesi europei		536	337	199	59
International		503	191	312	n.s.
Totale		4.148	2.597	1.551	60

EBITDA per area geografica 2022 e 2021	in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Nord America		381	474	(93)	20
Europa		163	150	13	(9)
International		82	32	50	n.s.
Totale		626	656	(30)	5

Investimenti per area geografica 2022 e 2021	in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Nord America		87	44	43	(96)
Europa		98	82	16	(20)
International		31	9	22	n.s.
Totale		216	135	81	(60)



Dufry è un operatore globale nel travel retail, con una leadership in America e in Europa.

5.500
punti vendita

1.200
location

75
Paesi

~2,3 miliardi
di passeggeri serviti

Nei mesi di agosto e settembre 2022 Schema Beta ha acquistato nel mercato n. 2.700.000 azioni Dufry, pari al 2,97% del capitale sociale, per complessivi euro 101,2 milioni, grazie alla liquidità messa a disposizione da Edizione tramite un versamento in conto capitale di euro 101,5 milioni. In data 3 febbraio 2023, all'esito del closing dell'operazione di integrazione tra Autogrill e Dufry, Schema Beta detiene il 27,5% del capitale di Dufry, diventandone il principale azionista.

Nel 2022 Dufry ha registrato un **incremento dei Ricavi del 76%**, grazie ad una ripresa del traffico nella seconda metà dell'anno, ad eccezione di quello asiatico per il perdurare delle restrizioni Covid in paesi come la Cina. Il **duty-free** ha rappresentato circa il 57% delle vendite nette contro il 43% del **duty-paid**, avvicinandosi ai livelli storici e delineando quindi una normalizzazione delle dinamiche di viaggio.

Nel corso dell'esercizio il gruppo si è aggiudicato diverse nuove concessioni, **espandendosi in modo importante in tutte le aree geografiche**. Dufry ha inoltre esteso il proprio contratto con l'aeroporto di Heathrow fino al 2029.

EBIT ammonta a chf 502 milioni rispetto all'EBIT negativo di chf 66 milioni del 2021, grazie alla ripresa del traffico.

Al 31 dicembre 2022, Dufry presenta un **indebitamento finanziario netto** di chf 5.813 (di cui chf 3.002 milioni di passività finanziarie per beni in leasing), in riduzione di chf 903 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Principali dati economici e finanziari consolidati di Dufry 2022 e 2021

in milioni di CHF	2022	2021	Variazione	%
Ricavi	6.878	3.915	2.963	76
EBIT	502	(66)	568	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	58	(385)	443	n.s.
Flusso monetario netto da attività operativa	433	91	342	
Investimenti netti	110	88	22	

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale investito	6.779	7.751	(972)
Patrimonio netto	966	1.035	(69)
Indebitamento finanziario netto	5.813	6.716	(903)

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2023 presenta diverse criticità; in primis la crescita dell'inflazione nelle principali aree di business (Nord America ed Europa), il rischio di recessione o assenza di crescita come indicato dai maggiori istituti di ricerca internazionali, l'instabilità geopolitica generata dal conflitto tra Russia e Ucraina, nonché una possibile recrudescenza del fenomeno pandemico.

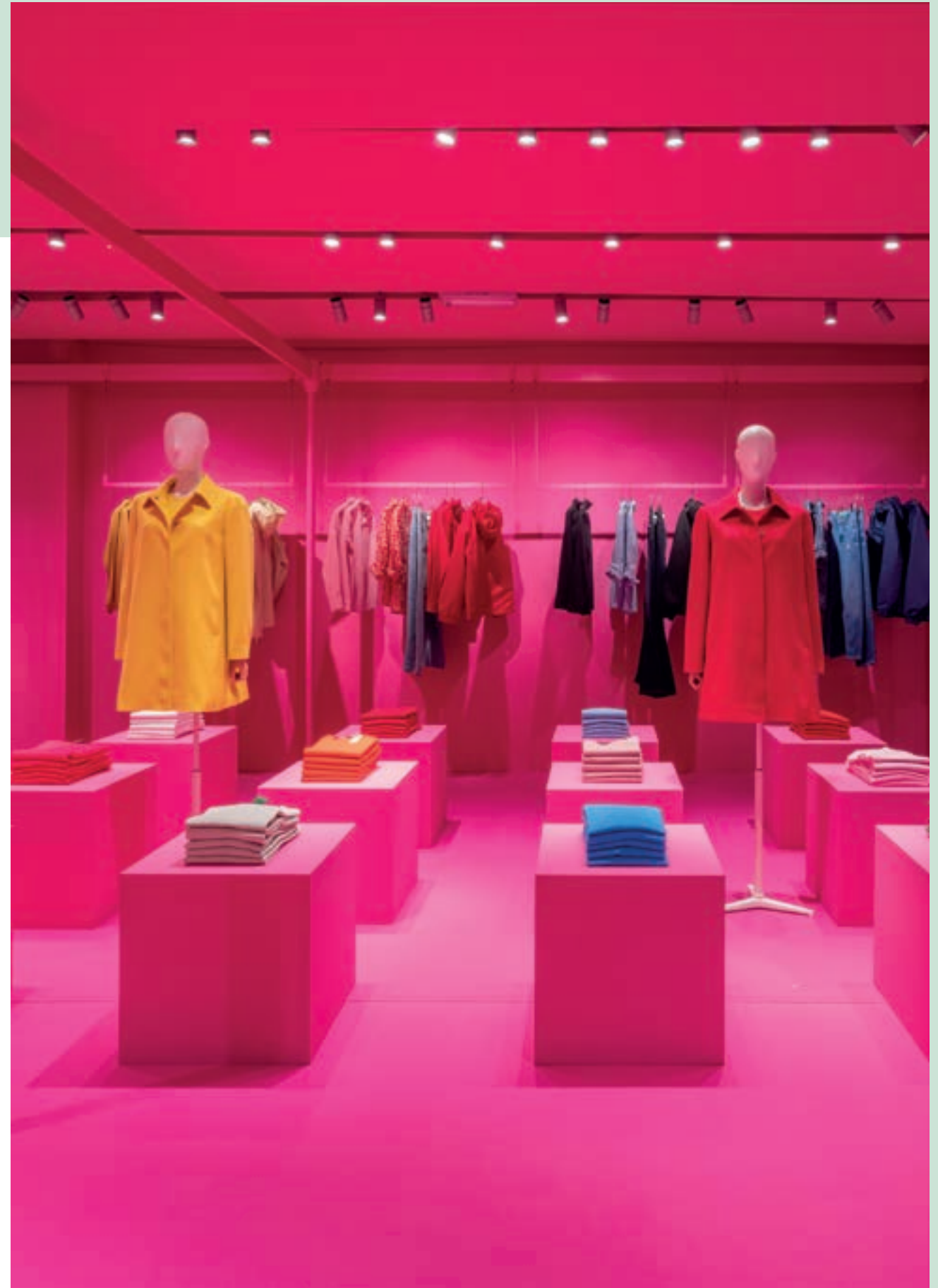
Nonostante queste incertezze, ci si attende per il 2023 una crescita del traffico aereo trainato dai flussi internazionali di passeggeri di tipo leisure, beneficiando della riapertura delle frontiere e le rimozioni delle restrizioni ai viaggi soprattutto in Asia, con un progressivo recupero dei volumi a livelli pre-pandemici.



2.1.3

Settore Abbigliamento e Tessile

Benetton detiene le partecipazioni totalitarie in Benetton Group S.r.l. (“Benetton Group” o “gruppo Benetton”), Olimpias Group S.r.l. (“Olimpias Group” o “gruppo Olimpias”) e Benetton Manufacturing S.r.l. (“Benetton Manufacturing”).



Celebrato a livello internazionale, Benetton Group è da decenni sinonimo della moda Made in Italy e rappresenta i valori di sostenibilità, tradizione e innovazione, internazionalità e creazione di valore della famiglia fondatrice fin dagli anni '50.

Benetton Group, che detiene i marchi United Colors of Benetton e Sisley, è una delle aziende di moda più note nel mondo.

3.759

negozi di cui

1.359

gestiti direttamente

2.400

in gestione indiretta

80

Paesi

Nel 2022 il contesto macroeconomico ha rilevato ancora segnali di tensione. La pandemia da Covid-19 ha continuato a circolare, pur con effetti meno pesanti rispetto ai due anni precedenti, ma con impatti sugli approvvigionamenti sia in termini di costi che di tempi di spedizione.

A tale situazione si è aggiunto il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, che ha creato un contesto economico/politico instabile e un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative del business estesa a tutti i mercati in cui il gruppo Benetton opera.

Nel 2022 si sono registrati andamenti divergenti nei diversi Paesi in cui opera il gruppo che, nel complesso, hanno consentito di mediare i risultati economici raggiunti. In India e Corea e in altri Paesi Extra Europei si sono ottenuti risultati superiori a quanto pianificato per l'esercizio in commento, compensando performance sotto le previsioni soprattutto nel perimetro Europeo. Il confronto con il precedente esercizio 2021 evidenzia altresì un generalizzato miglioramento delle vendite e dei margini su tutti i canali e su tutte le geografie che, beneficiando anche dell'attenuazione del fenomeno pandemico, hanno consentito di compensare le spinte inflattive che, a partire dal secondo semestre, si sono riversate soprattutto sulla voce delle energie, utenze e canoni di affitto indicizzati.

Al 31 dicembre 2022, i risultati economico-finanziari dell'anno hanno confermato un'evoluzione del business in linea con le previsioni definite dal "Piano" 2021-2026. Si rammenta che il Piano è stato presentato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Benetton Group in data 8 giugno 2020 e prevede che il gruppo superi il punto di pareggio a livello di risultato operativo dal 2023 e un percorso che dal 2024 al 2026 prevede cash flow positivi crescenti con il raggiungimento di un risultato operativo oltre il 6% sul fatturato nel 2026.

Il Piano prevede inoltre, fra le proprie assunzioni, un significativo intervento di ricapitalizzazione dell'azionista nonché un supporto del sistema bancario attraverso un finanziamento a medio/lungo termine ("Finanziamento SACE"), eventi entrambi concretizzati nel corso del 2021. Nel mese di dicembre 2022, ai sensi delle previsioni del contratto di finanziamento garantito da SACE, Edizione ha effettuato un versamento in conto capitale e/o copertura perdite in denaro per un importo pari a euro 50 milioni a favore di Benetton che ha finanziato per pari importo Benetton Group attraverso un prestito subordinato.

Principali dati economici e finanziari consolidati di Benetton Group 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi canale indiretto	366	325	41	13
Ricavi canale e-commerce indiretto	34	36	(2)	(6)
Ricavi canale diretto	520	416	104	25
Ricavi canale e-commerce diretto	84	70	14	20
Totale ricavi	1.004	847	157	19
Margine lordo industriale	515	402	113	28
EBITDA	103	61	42	69
EBIT	(43)	(86)	43	(50)
Risultato netto di competenza del gruppo	(81)	(112)	31	(28)
Flusso monetario netto dall'attività operativa	104	104	-	
Investimenti operativi	37	26	11	
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	
Capitale investito	679	742	(63)	
Patrimonio netto	142	212	(70)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	537	530	7	



I Ricavi del 2022 sono cresciuti del 19% raggiungendo euro 1.004 milioni. In particolare:

- nei negozi in gestione diretta i ricavi crescono del 25%, beneficiando sia della progressiva riapertura della rete a seguito dell'allentamento delle misure restrittive imposte dalle Autorità governative dei vari Paesi alle attività commerciali, sia di una performance positiva dei negozi;
- nel canale e-commerce diretto, le performance continuano a segnare un andamento positivo, (+20%) e confermando il trend nel comportamento di spesa del consumatore sempre più orientato verso il canale degli acquisti on line;
- il canale indiretto è in ripresa rispetto all'esercizio di confronto, evidenziando una crescita che beneficia del progressivo rallentamento delle misure restrittive anche dei partner commerciali.

I ricavi delle aree Italia e Resto dell'Europa evidenziano un aumento (rispettivamente, +12% e +24%) principalmente per effetto della ripresa generalizzata delle attività commerciali e dei consumi. L'area Extra-Europa e, nello specifico, le regioni dell'Asia-Pacifico, che per prime avevano dovuto fronteggiare la diffusione da Covid -19 e le relative misure restrittive di distanziamento sociale, evidenziano un incremento dei ricavi del 20%. In questa area, la Corea e l'India si confermano come i mercati che maggiormente contribuiscono ai ricavi del gruppo, con una quota complessiva del 22%. L'area Multi-Region, che rappresenta il fatturato realizzato dal gruppo nelle diverse aree geografiche con il canale e-commerce indiretto e diretto, evidenzia una crescita significativa rispetto all'esercizio di confronto.

L'EBITDA del 2022 è positivo per euro 103 milioni rispetto a euro 61 milioni del 2021.

L'EBIT pur risentendo di fenomeni inflattivi straordinari su voci quali costi di trasporto, energie, affitti, e di eventi non ricorrenti per il gruppo, evidenzia il dimezzamento della perdita passando da un negativo di euro 86 milioni del 2021 ad un negativo di euro 43 milioni nel 2022.

Nel 2022 il Risultato netto di competenza del gruppo è negativo per euro 81 milioni, rispetto alla perdita di euro 112 milioni dell'esercizio precedente.

Gli Investimenti operativi ammontano complessivamente a euro 37 milioni, in incremento rispetto all'esercizio 2021 (euro 26 milioni), e sono focalizzati sui negozi diretti e nelle aree dell'information technology a supporto della digital transformation.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022, che beneficia dei versamenti in conto capitale e/o copertura perdite di euro 100 milioni ricevuti dalla controllante, ammonta a euro 537 milioni (euro 530 milioni al 31 dicembre 2021) e include gli effetti dell'IFRS 16 (euro 450 milioni).



Ricavi per area geografica 2022 e 2021	in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Italia		261	233	28	12
Resto d'Europa		394	317	77	24
Resto del mondo		278	231	47	20
Multi-Region*		71	66	5	8
Totale		1.004	847	157	19

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 19 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget per l'esercizio 2023 in cui il management ha posto come obiettivo il ritorno al pareggio operativo e il raggiungimento degli obiettivi finanziari e di redditività del Piano 2023, nonché il rispetto dei covenant finanziari previsti dal finanziamento SACE.

Olimpias è un'importante realtà nel panorama tessile per la produzione di capi d'abbigliamento. Olimpias, coerentemente alla filosofia del Gruppo, coniuga il radicamento nel territorio italiano a un respiro internazionale.

6
unità produttive

~7 milioni
di metri di tessuti

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalle **operazioni straordinarie** che si collocano nel più ampio piano di riorganizzazione dell'area Operations del gruppo Olimpias e del gruppo Benetton con l'obiettivo di separare la gestione del Settore Tessile, rimasta in capo ad Olimpias Group, dal Settore Abbigliamento a servizio del gruppo Benetton.

I **Ricavi** ammontano a euro 238 milioni, rispetto a euro 178 milioni dell'esercizio 2021, registrando un incremento di euro 60 milioni.

L'**EBIT** dell'esercizio 2022 è positivo per euro 9 milioni, in miglioramento rispetto a un EBIT negativo di euro 5 milioni nel 2021.

Il **Risultato netto di competenza del gruppo** nel 2022 è positivo per euro 4 milioni (risultato netto negativo per euro 7 milioni nel 2021).

L'**Indebitamento finanziario netto** di Olimpias al 31 dicembre 2022 è positivo per euro 40 milioni (rispetto a euro 63 milioni al 31 dicembre 2021), e riflette le dinamiche contingenti del capitale circolante.

Principali dati economici e finanziari consolidati di Olimpias Group 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi verso Benetton Group	164	124	40	32
Ricavi verso terzi	74	54	20	37
Ricavi	238	178	60	34
EBIT	9	(5)	14	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	4	(7)	11	n.s.

Flusso monetario netto dall'attività operativa	(16)	45	(61)
Investimenti operativi	7	3	4

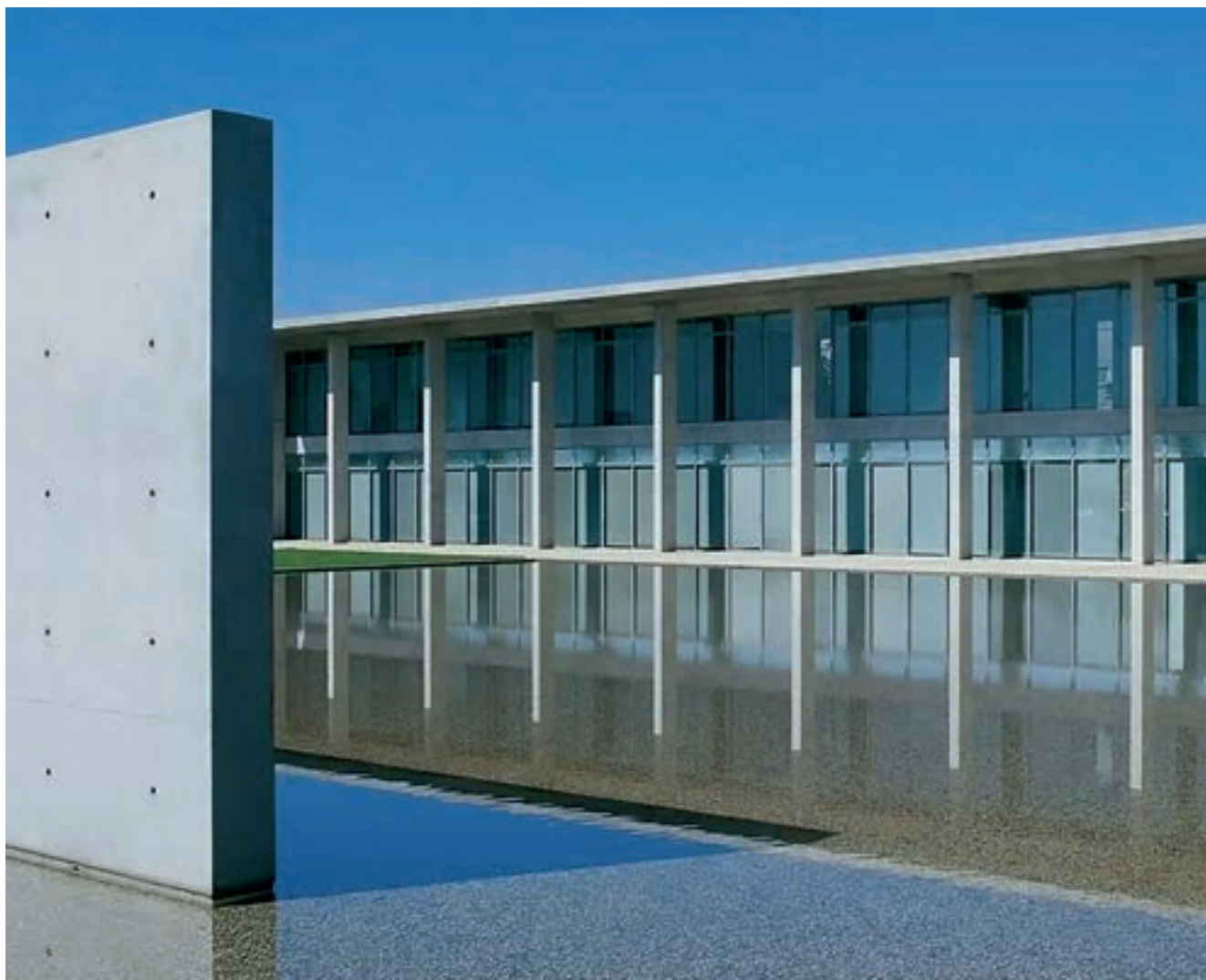
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale investito	130	101	29
Patrimonio netto	170	164	6
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(40)	(63)	23

Ricavi per categoria 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione
Abbigliamento	166	126	40
Tessuti	49	35	14
Filati	14	11	3
Accessori	9	6	3
Totale	238	178	60

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur nella consapevolezza delle molteplici incertezze che potranno gravare sull'esercizio 2023, determinate dalla serietà e complessità della situazione internazionale, Olimpias prospetta nel 2023 una crescita dei ricavi verso terzi rispetto al 2022 e investimenti in nuove tecnologie, sostituzioni di cespiti obsoleti e interventi di efficientamento energetico.



Benetton Manufacturing

In data 1° ottobre 2022 è divenuto efficace l'atto di scissione afferente al trasferimento alla società di nuova costituzione Benetton Manufacturing di parte del patrimonio di Olimpias Group, secondo il progetto di scissione approvato dall'Assemblea dei Soci in data 25 luglio 2022, con contestuale cessione delle seguenti attività patrimoniali:

- partecipazioni nelle società: Aerre S.r.l.; S.C. Anton Industries S.r.l.; Olimpias Tekstil d.o.o.; Olimpias Industrielle Tunisie Sàrl; Olimpias Manufacturing Tunisie Sàrl; Olimpias Serbia d.o.o.;
- crediti finanziari verso talune di tali società;
- crediti commerciali verso Benetton Group.

A seguito della summenzionata operazione, Benetton Manufacturing detiene le partecipazioni nei poli produttivi esteri che compongono il Settore Abbigliamento a servizio del gruppo Benetton.

Come riportato dall'atto di scissione, la società produrrà il suo primo bilancio relativamente all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2023.



2.1.4

Settore Infrastrutture digitali

Schema Gamma S.r.l. (“Schema Gamma”) è la holding a cui fanno capo gli investimenti del Gruppo nel settore delle Infrastrutture digitali, con una partecipazione pari al 8,20% del capitale sociale in Cellnex, leader europeo nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione. Tale partecipazione, nel presente bilancio consolidato, è valutata al fair value.



Cellnex è una società spagnola, leader europea nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione e radiodiffusione.

Opera in 12 paesi in Europa con l'obiettivo di creare una piattaforma infrastrutturale di telecomunicazioni per guidare la digitalizzazione nel continente.

135.000

siti di cui

110.820

già operativi

12

Paesi

L'attività di Cellnex è strutturata in quattro aree principali: servizi di infrastruttura di telecomunicazioni; reti di trasmissione audiovisiva, altri servizi di rete che includono i servizi per la sicurezza e di emergenza reti e le soluzioni per infrastrutture urbane intelligenti e gestione dei servizi (Smart cities e Internet of Things (IoT)).

Nell'ambito della business combination relativa ad CK Hutchison (United Kingdom), come deliberato dall'assemblea degli azionisti di Cellnex nel mese di aprile 2022, in data 10 novembre 2022, Cellnex ha emesso n. 27.147.651 nuove azioni ad un prezzo di sottoscrizione (valore nominale più sovrapprezzo) di euro 49,8121 per ogni nuova azione. Tale emissione costituisce parte del corrispettivo pagato per l'acquisizione.

R Come consentito dall'IFRS 3, alcuni dati sono stati rideterminati a seguito del completamento del processo di valutazione e allocazione contabile delle business

combination di Iliad Poland, T-Mobile Infra, Polkomtel, CK Hutchison, Infratower e Hivory.

I Ricavi totali dell'esercizio 2022 sono pari a euro 3.485 milioni e si incrementano del 38% rispetto all'esercizio precedente per effetto sia del consolidamento delle acquisizioni effettuate nel 2022 e negli esercizi precedenti, che per la crescita organica.

L'Adjusted EBITDA nel 2022 è pari a euro 2.630 milioni, in crescita del 37% rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'incremento dei ricavi. L'EBIT dell'esercizio 2022, pari a euro 230 milioni, si incrementa di euro 162 milioni rispetto all'esercizio precedente. La crescita dei ricavi compensa i maggiori ammortamenti rilevati nel 2022.

Il Risultato netto di competenza del gruppo è negativo per euro 297 milioni, rispetto alla perdita di euro 363 milioni dell'esercizio di confronto; la perdita dell'esercizio sconta i maggiori ammortamenti (+38%) sugli asset acquisiti nel 2022 e negli esercizi precedenti e l'incremento degli oneri finanziari (+20%) associato all'intensa attività di M&A.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 19.838 milioni a fronte di euro 14.609 milioni al 31 dicembre 2021. L'incremento deriva sostanzialmente dalle emissioni obbligazionarie effettuate nel 2022 al fine di finanziare le acquisizioni.

Il Recurring Leveraged Free Cash Flow è pari a euro 1.368 milioni in aumento del 38% rispetto a euro 981 milioni dell'esercizio 2021.

Principali dati economici e finanziari consolidati di Cellnex 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021 ^R	Variazione	%
Ricavi per servizi e infrastrutture di telecomunicazioni	3.160	2.212	948	43
Ricavi per servizi e infrastrutture di diffusione audiovisiva	223	218	5	2
Ricavi per altri servizi di rete	102	103	(1)	(1)
Totale ricavi	3.485	2.533	952	38
Adjusted EBITDA	2.630	1.921	709	37
EBIT	230	68	162	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	(297)	(363)	66	18
Recurring Leveraged Free Cash Flow	1.368	981	387	39

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale investito netto	35.026	30.436	4.590
Patrimonio Netto	15.188	15.827	(639)
Indebitamento Finanziario Netto/ (Disponibilità liquide nette)	19.838	14.609	5.229



2.1.5

Settore Immobiliare e Agricolo



Edizione Property è dedicata alla gestione del ramo di attività immobiliare facente capo a Edizione.

97
immobili dei quali
57
in Italia

+2,1 miliardi
di euro
valore di mercato
degli immobili

I principali avvenimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- in data 23 dicembre 2022 sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'immobile Roma "Augusto Imperatore 1" ed è stato firmato il verbale di consegna dell'immobile al tenant;
- sono proseguite le trattative per la possibile acquisizione di ulteriori porzioni del complesso immobiliare Roma "Augusto Imperatore 2", in coerenza con la strategia di ricomposizione del cielo-terra, orientata a massimizzare il beneficio derivante dal futuro riposizionamento dell'immobile;
- sono in corso le analisi amministrative ed economiche, al fine di identificare il progetto di valorizzazione dell'intera area denominata Treviso "Ex-Intendenza di Finanza";
- Edizione Property possiede le quote di LF1 S.r.l. al 50% (Joint Venture), che detiene un'area logistica nell'interporto di Fiumicino. Nel corso del 2022 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione del primo immobile, che verrà completato nel corso del primo semestre 2023.

I Ricavi da locazione immobiliare, pari a euro 46,2 milioni (euro 44,7 milioni nel 2021), sono relativi alla gestione degli immobili prevalentemente a destinazione commerciale. L'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2021 è principalmente riferibile alla riduzione degli sconti concessi ai tenant a seguito dell'attenuazione degli effetti della pandemia da Covid 19.

L'EBITDA è pari a euro 33,6 milioni (euro 31,8 milioni nell'esercizio di confronto), mentre l'EBIT è negativo per euro 0,9 milioni (euro 13,8 milioni nel 2021) a seguito della svalutazione di terreni e fabbricati, per allinearli al valore di mercato e ai preliminari di vendita (euro 10,3 milioni), e alla svalutazione di crediti commerciali (euro 7 milioni).

Il risultato di pertinenza del gruppo dell'esercizio 2022 è negativo per euro 7,4 milioni. Nell'esercizio 2021 l'utile includeva un provento di euro 18,6 milioni legato al riversamento a conto economico delle differenze cambio rilevate nel patrimonio netto relative a una società immobiliare in Kazakistan, ceduta nel corso dell'esercizio.

L'Indebitamento finanziario netto del gruppo Edizione Property a fine 2021 è pari a euro 485,3 milioni.

Principali dati economici e finanziari consolidati di Edizione Property 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi da locazione	46,2	44,7	1,5	3
EBITDA	33,6	31,8	1,8	6
EBIT	(0,9)	13,8	(14,7)	n.s.
Risultato netto di competenza del gruppo	(7,4)	21,3	(28,7)	n.s.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale investito	1.019,9	982,8	37,1
Patrimonio netto	534,6	536,4	(1,8)
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	485,3	446,4	38,9

Evoluzione prevedibile della gestione

È in corso di finalizzazione un progetto di riorganizzazione strategica volto a destinare parte del patrimonio immobiliare del gruppo Edizione Property, a favore dei Soci di Edizione, per permettere loro di perseguire autonome strategie imprenditoriali.

Edizione Agricola (“Edizione Agricola”), interamente controllata da Edizione, detiene le partecipazioni totalitarie in Maccarese S.p.A. Società Agricola Benefit (“Maccarese”), Compañía de Tierras Sud Argentino S.A. (“Cia de Tierras”) e Ganadera Condor S.A. (“Ganadera”).

Maccarese Società Agricola Benefit

Acquisita da Edizione nel 1998, per dimensioni, si colloca tra le prime aziende agricole in Italia e si trova nell’omonima località laziale.

Attualmente l’azienda dispone di circa 3.100 ettari di terreni pianeggianti ubicati all’interno del Parco Statale del Litorale Romano che impone rigide regole di gestione del territorio al fine di proteggere l’ambiente; obiettivo per il quale Maccarese si è sempre adoperata, anche attraverso la collaborazione con il WWF a cui è stato affidato la gestione di tre aree ad alta valenza ambientale all’interno della tenuta. Maccarese è una Società Benefit, il cui obiettivo è generare valore per la comunità e il territorio in maniera responsabile, sostenibile e trasparente.

La società ha ottenuto l’adesione al Global Compact dalle Nazioni Unite, per aver sostenuto e applicato un insieme di principi fondamentali relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell’ambiente e alla lotta della corruzione.

+3.000 ettari
di terreni pianeggianti

~3.800
capi di bestiame



Principali dati economici e finanziari di Maccarese 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi	15,1	12,8	2,3	18
Utile/(Perdita) dell’esercizio	1,1	0,6	0,5	83

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Patrimonio netto	36,5	35,3	1,2
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	7,9	6,7	1,2



Le società argentine/ Compañía de Tierras Sud Argentino Ganadera Condor

Compañía de Tierras e Ganadera Condor svolgono la propria attività in alcune tenute agricole che complessivamente coprono un territorio di circa 922 mila ettari in Patagonia e circa 16 mila ettari a Balcarce, nella provincia di Buenos Aires.

Nelle aree della Patagonia
il gruppo alleva ovini e bovini
per la produzione di lana e carne.
Nell'area di Balcarce, invece,
vengono coltivate terre a cereali
e soia

principalmente per la vendita a terzi e, in misura residuale, per il sostentamento della mandria.

Ganadera possiede il 95% di Frigorífico Faimali, società specializzata nella lavorazione e commercializzazione di carne ovina. I dati esposti sono consolidati con quelli di Frigorífico Faimali.

+940.000 ettari
di terreni

~270.000
capi di bestiame

Principali dati economici e finanziari di Compañía de Tierras 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi	18,8	16,1	2,7	17
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(0,6)	6,8	(7,4)	n.s.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Patrimonio netto	55,7	44,0	11,7
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	0,7	1,4	(0,7)

Principali dati economici e finanziari consolidati di Ganadera Condor 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi	11,9	12,1	(0,2)	(2)
Risultato netto di competenza del gruppo	(1,0)	(0,5)	(0,5)	(100)

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Patrimonio netto	15,6	14,0	1,6
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	0,5	(1,4)	1,9

2.1.6

Settore Financial

Institutions



Schema Delta

In data 21 aprile 2023, Schematrentatre S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Schema Delta S.p.A.

Schema Delta, interamente controllata da Edizione, detiene le partecipazioni in Assicurazioni Generali e Mediobanca ed è la holding a cui fanno capo gli investimenti del Gruppo nel settore Financial Institutions.

Nei mesi di marzo e aprile 2022, Schema Delta, con il supporto finanziario di Edizione, ha acquistato sul mercato n. 12.500.010 azioni Assicurazioni Generali, pari allo 0,79% del capitale sociale per un controvalore di euro 245,7 milioni.

Schema Delta, al 31 dicembre 2022, detiene una partecipazione del 4,75% nel capitale sociale di Assicurazioni Generali e una partecipazione del 2,19% nel capitale sociale di Mediobanca.



Nella voce **Dividendi** da partecipazioni sono rilevati i dividendi incassati nel 2022 da Assicurazioni Generali (euro 80,6 milioni) e Mediobanca (euro 14 milioni). Con riferimento ad Assicurazioni Generali, nel 2022 è stato distribuito un dividendo pari a euro 1,07 per azione, il cui pagamento è avvenuto nel mese di maggio 2022. La partecipata Mediobanca ha distribuito nel mese di novembre 2022 un dividendo di euro 0,75 per azione.

I **Proventi/(Oneri) finanziari netti** sono riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente intersocietario con Edizione, il cui saldo, nel corso dell'esercizio, è stato a debito per Schema Delta.

Le **Imposte sul reddito dell'esercizio** (euro 0,2 milioni) includono l'onere per la remunerazione di perdite fiscali di società appartenenti al consolidato fiscale, utilizzate da Schema Delta per compensare il suo imponibile fiscale, come previsto dal rapporto di consolidato fiscale facente capo a Edizione.

La variazione del **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2022, rispetto al precedente esercizio, deriva dal versamento in conto capitale fatto da Edizione in data 21 giugno 2022 (euro 165,3 milioni), dalla valutazione al fair value delle partecipazioni Assicurazioni Generali e Mediobanca (negativa per euro 174,8 milioni) e dall'utile del periodo (euro 94 milioni).

La **Cassa** al 31 dicembre 2022 è rappresentata principalmente dal saldo del conto corrente intersocietario con Edizione, positivo in seguito all'incasso dei dividendi Mediobanca.

Principali dati economici e finanziari di Schema Delta 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	94,6	104,6	(10,0)	(10)
Costi di gestione	(0,1)	(0,1)	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(0,3)	0,4	(0,7)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,2)	(0,6)	0,4	(67)
Risultato dell'esercizio	94,0	104,3	(10,3)	(10)

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Patrimonio netto	1.431,2	1.346,8	84,4
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(13,7)	(0,1)	(13,6)

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 28 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti di Assicurazioni Generali ha deliberato la distribuzione di un dividendo di euro 1,16 per azione.

2.1.7

Altri settori



Dal 1988 Verde Sport promuove lo sport come mezzo di trasmissione di valori positivi e di uno stile di vita sano e collettivo. Verde Sport gestisce “La Ghirada”, costruita dalla Famiglia Benetton nel 1982 alle porte di Treviso, aperta al pubblico: 22 ettari di spazio dedicato allo sport, in un contesto sano e ideale per i giovani e le famiglie.

Verde Sport detiene le partecipazioni in Benetton Rugby Treviso, Pallacanestro Treviso SSD e Asolo Golf Club.



Principali dati economici e finanziari di Verde Sport 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Ricavi	2,2	1,8	0,4	22
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(3,3)	(2,5)	(0,8)	32

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Patrimonio netto	11,7	10,5	1,2
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(3,8)	(1,8)	(2,0)



2.1.8

La Capogruppo



Oltre a quanto già rappresentato nelle pagine precedenti con riferimento alle partecipazioni, i principali eventi che hanno riguardato la Capogruppo sono di seguito rappresentati:

Governance di Edizione

In data 13 gennaio 2022, l'Assemblea straordinaria di Edizione ha approvato la trasformazione della società in Società per Azioni e l'adozione di un nuovo statuto.

Inoltre, in sede ordinaria, l'Assemblea:

- 1 ha fissato in nove il numero dei consiglieri;
- 2 ha individuato i membri della famiglia che faranno parte del Consiglio in rappresentanza dei quattro rami familiari nelle persone di Alessandro Benetton, Christian Benetton, Carlo Bertagnin Benetton ed Ermanno Boffa;
- 3 ha designato Alessandro Benetton quale Presidente di Edizione;
- 4 ha designato Enrico Laghi alla carica di Amministratore Delegato. Il processo di selezione degli altri quattro consiglieri indipendenti si è concluso in data 7 febbraio 2022, quando l'Assemblea ordinaria ha nominato due nuovi consiglieri indipendenti, Irene Boni e Francesca Cornelli e ha confermato in carica, in continuità con il precedente Consiglio, Claudio De Conto e Vittorio Pignatti-Morano Campori.

Le nuove regole di governance prevedono un periodo di lock up di cinque anni e successivamente modalità e meccanismi, anche di prelazione, in linea con la best practice delle holding familiari, che consentono di preservare l'unitarietà del controllo di Edizione in capo alla famiglia Benetton nei passaggi generazionali. A tal fine, contestualmente alla citata trasformazione della Società in società per azioni, sono stati sottoscritti accordi tra la Società e tutti gli azionisti che prevedono per questi ultimi anche la facoltà, nel rispetto dei limiti di legge stabiliti con riferimento all'acquisto di azioni proprie da parte delle società di capitali, autorizzato dall'Assemblea di Edizione in funzione di quanto pattuito dalla Società con i propri azionisti e di talune altre condizioni, di permutare in tutto o in parte la propria partecipazione in Edizione con un'analoga percentuale di sue attività e passività.

Scissione di Sintonia (ridenominata Schema Alfa)

In data 17 ottobre 2022 l'Assemblea di Sintonia ha approvato il progetto di scissione parziale e proporzionale a favore della società beneficiaria di nuova costituzione Schema Gamma S.r.l. ("Schema Gamma") mediante assegnazione a favore di quest'ultima della quota di partecipazione, interamente liberata, del valore nominale di euro 100.000.000,00, pari al 100% del capitale sociale di Connect Due S.r.l. ("Connect Due"), società che detiene l'8,2% di Cellnex Telecom S.A. ("Cellnex"). In data 21 dicembre 2022 è stato stipulato l'atto di scissione la cui efficacia è intervenuta in data 1° gennaio 2023.

Finanziamenti Edizione

In data 28 luglio 2022 Edizione ha sottoscritto con Crédit Agricole una linea di credito a tre anni di euro 500 milioni, garantita dalle azioni Assicurazioni Generali detenute dalla controllata Schema Delta. La linea ha la forma di una Revolving Facility e prevede, tra gli altri, il mantenimento di un rapporto minimo tra valore di mercato delle azioni a garanzia e ammontare utilizzato. Al 31 dicembre 2022 la linea risulta utilizzata per euro 200 milioni.

In data 19 settembre 2022 Edizione ha sottoscritto, con un pool di banche, una linea di credito di complessivi euro 1 miliardo, a tasso variabile e con scadenza a cinque anni. La linea prevede una tranche Term Loan di euro 200 milioni, e una tranche Revolving Facility di euro 800 milioni. Il finanziamento non è assistito da garanzie reali e prevede il rispetto di un unico covenant finanziario "Posizione Finanziaria Netta/Valore di mercato degli Asset", calcolato al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. Al 31 dicembre 2022 la linea risulta utilizzata per complessivi euro 390 milioni.

Si commentano di seguito i risultati economici e finanziari della Capogruppo nel 2022.

I **Dividendi** da partecipazioni nell'esercizio 2022 sono pari a euro 200 milioni e sono stati distribuiti dalla controllata Schema Alfa (già Sintonia), mentre nell'esercizio 2021 i dividendi erano stati distribuiti dalla controllata Schema Delta (euro 21,8 milioni).

I **Costi di gestione**, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, si incrementano di euro 7,8 milioni per i seguenti principali effetti combinati:

- incremento dei Compensi agli amministratori (+ euro 1,8 milioni) e dei Costi del personale (+ euro 1,2 milioni), attribuibile all'erogazione di somme legate ai piani di incentivazione della Società;
- incremento dei Costi per servizi (+ euro 4,5 milioni) per le attività di consulenza (+ euro 4 milioni) funzionali alle operazioni straordinarie di riorganizzazione delle partecipazioni poste in essere nell'esercizio.

Nel corso del 2022, Edizione ha supportato finanziariamente le società controllate coinvolte nelle operazioni straordinarie ed ha accentrato tutte le posizioni debitorie delle proprie sub holding verso il sistema bancario con il conseguente aumento dell'indebitamento e degli **Oneri finanziari netti**.

Le **Imposte sul reddito** dell'esercizio 2022 sono positive per euro 1 milione (positive per euro 0,7 milioni nell'esercizio 2021) e si riferiscono alla stima della remunerazione delle perdite fiscali della Società utilizzate nel Consolidato Fiscale.

La voce **Adeguamento al fair value** dei fondi di investimento accoglie l'effetto della valutazione al fair value dei fondi di investimento gestiti da 21 Invest sulla base del loro Net Asset Value a fine anno. Nell'esercizio 2021 la voce era imputabile, in particolare, all'incremento del Net Asset Value del fondo 21 Partners Centrale V (euro 7,9 milioni).

Le **Rettifiche di valore di partecipazioni** dell'esercizio 2022 e dell'esercizio comparativo riguardano la controllata Verde Sport S.r.l., per l'adeguamento del valore di iscrizione in bilancio al patrimonio netto della società a fine esercizio. Edizione supporta la controllata, società attiva nella promozione dell'attività sportiva presso il centro "La Ghirada" e nell'organizzazione di eventi di carattere sportivo e sociale, provvedendo in ogni esercizio alla copertura delle perdite economiche dalla stessa sostenute nello svolgimento della propria attività sociale.

Al 31 dicembre 2022 la Società presenta un **Indebitamento finanziario netto** di euro 603,7 milioni, rispetto a euro 95,3 milioni a fine 2021. La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente deriva dalla sottoscrizione di due finanziamenti nei mesi di luglio e settembre 2022 che, unitamente ai dividendi incassati nell'esercizio, sono stati prevalentemente utilizzati per il supporto patrimoniale alle società controllate, per la distribuzione dei dividendi agli azionisti e per il pagamento delle spese di gestione.

Al 31 dicembre 2022 il **Patrimonio netto** ammonta a complessivi euro 4.064,4 milioni (euro 3.986,8 milioni al 31 dicembre 2021). Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi agli azionisti per un ammontare pari a euro 100 milioni.

Principali dati economici e finanziari di Edizione 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Dividendi da partecipazioni	200,0	21,8	178,2	n.s.
Proventi da fondi di investimento	1,1	-	1,1	100
Dividendi e proventi da fondi di investimento	201,1	21,8	179,3	n.s.
Ricavi e proventi diversi	0,8	0,7	0,1	14
Costi di gestione	(18,9)	(11,1)	(7,8)	70
Ammortamenti e svalutazioni	(1,4)	(1,1)	(0,3)	27
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(6,4)	(1,1)	(5,3)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	1,0	0,7	0,3	43
Risultato netto gestionale	176,2	9,9	166,3	n.s.
Adeguamento al fair value dei fondi di investimento	4,7	9,9	(5,2)	(53)
Plusvalenze/(Minusvalenze) su fondi di investimento e partecipazioni	-	0,2	(0,2)	(100)
Rettifiche di valore di partecipazioni	(3,3)	(2,6)	(0,7)	27
Risultato dell'esercizio	177,6	17,3	160,3	n.s.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Partecipazioni immobilizzate	4.627,0	4.038,5	588,5
Altre attività nette	41,1	43,6	(2,5)
Capitale investito	4.668,1	4.082,1	586,0
Patrimonio netto	4.064,4	3.986,8	77,6
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	603,7	95,3	508,4
Fonti di finanziamento	4.668,1	4.082,1	586,0

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 12 maggio 2023 la controllata Schema Alfa (già Sintonia) ha deliberato la distribuzione di riserve per un ammontare di euro 200 milioni.

2.2 Analisi dei risultati consolidati

2.2.1 Conto economico consolidato

R I risultati del conto economico del Gruppo Edizione per l'esercizio 2021 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione

dei dati relativi al gruppo Autogrill sulla base dell'IFRS 5.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da operazioni straordinarie con impatti molto rilevanti, sia in termini sostanziali e di business, che in termini di rappresentazione contabile dei risultati del Gruppo.

Nel seguito sono descritte le principali dinamiche economiche e gestionali dell'esercizio 2022:

- i Ricavi sono in crescita del 21%, per effetto della riduzione delle restrizioni alla mobilità che ha consentito un recupero del traffico sia autostradale (+8,4% rispetto al 2021) che aeroportuale (+119% rispetto al 2021) e delle vendite nel settore Abbigliamento e tessile; il contributo di Yunex, consolidato da Mundys dal 1° luglio 2022 è stato di euro 260 milioni;
- i Costi operativi netti sono in aumento (+37%), per i maggiori volumi di attività e per il consolidamento del gruppo Yunex;
- l'incidenza delle Svalutazioni di attività immateriali e ammortamenti si è ridotta rispetto al 2021, per le minori svalutazioni (euro 894 milioni) e i minori ammortamenti (euro 340 milioni) rilevati dal gruppo Mundys;
- i Proventi da partecipazioni diminuiscono rispetto all'esercizio precedente, il cui ammontare includeva la rilevazione del plusvalore contabile derivante dalla riespressione al fair value della partecipazione in Cellnex (euro 1.294 milioni);
- la variazione degli Oneri finanziari netti è determinata dall'incremento dei tassi di interesse;
- la rilevazione di Imposte negative per euro 426 milioni (rispetto alle Imposte positive di euro 463 milioni rilevate nel 2021), è legata al miglioramento dei risultati gestionali delle società del Gruppo, e al rilascio di imposte anticipate per perdite fiscali rilevate negli esercizi precedenti;
- la voce Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione include nel 2022 il contributo del gruppo ASPI fino alla data di cessione (euro 507 milioni), la plusvalenza registrata alla data di deconsolidamento (euro 4.641 milioni, al netto delle imposte, degli oneri connessi alla transazione e di altri effetti di consolidato), e il contributo del gruppo Autogrill; nell'esercizio di confronto, tale voce includeva il contributo del gruppo ASPI (euro 882 milioni) e, per il residuo, del gruppo Autogrill.

L'analisi delle principali voci del conto economico consolidato è di seguito esposta.

I Ricavi del 2022 sono pari a euro 8.406 milioni e aumentano di euro 1.448 milioni (+21%) rispetto al 2021. La ripartizione dei Ricavi per settore di attività e la ripartizione dei ricavi per area geografica sono descritte nelle tabelle alla pagina seguente.

I Costi operativi netti dell'esercizio 2022 ammontano a euro 3.882 milioni e si incrementano di euro 1.046 milioni rispetto all'esercizio di confronto, sia per la ripresa delle attività che per l'apporto del gruppo Yunex (circa euro 243 milioni).

La voce Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni nel 2022 è pari a euro 3.078 milioni (euro 4.436 milioni nel 2021) e si riduce di euro 1.358 milioni per effetto, in particolare, di minori svalutazioni di attività immateriali del gruppo Mundys (- euro 894 milioni) e la rilevazione di minori ammortamenti per euro 340 milioni, a seguito della scadenza delle concessioni autostradali spagnole. Per effetto di quanto sopra rappresentato, l'EBIT dell'esercizio 2022 è positivo per euro 1.443 milioni a fronte di un EBIT negativo di euro 314 milioni dell'esercizio 2021.

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nel 2022 include i dividendi incassati da Assicurazioni Generali (euro 81 milioni), Mediobanca (euro 14 milioni) e da altre società di Mundys (euro 43 milioni). Nel 2021 tale voce evidenziava un saldo positivo di euro 1.556 milioni che includeva il plusvalore contabile derivante dalla riespressione al fair value della partecipazione in Cellnex (euro 1.294 milioni) e il provento derivante dalla cessione dei diritti di opzione di Cellnex (euro 132 milioni).

Gli Oneri finanziari netti nel 2022 ammontano a euro 1.045 milioni, in incremento di euro 214 milioni rispetto al 2021.

Il miglioramento dei risultati gestionali nel 2022 ha portato all'iscrizione di Imposte negative per euro 426 milioni rispetto alle imposte positive di euro 463 milioni del 2021.

Il Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione accoglie nel 2022 e nel 2021 il contributo del gruppo ASPI e del gruppo Autogrill. La variazione della voce è riconducibile, oltre che al diverso apporto del gruppo ASPI nei due esercizi, all'iscrizione della plusvalenza consolidata derivante dall'avvenuta efficacia della cessione del gruppo ASPI, al netto degli oneri fiscali, oneri di transazione e altri effetti di consolidato (euro 4.641 milioni).

L'Utile del periodo è pari a euro 5.292 milioni rispetto a euro 1.800 milioni del 2021.

Il Risultato di competenza degli azionisti di minoranza dell'esercizio 2022 ammonta a euro 4.121 milioni rispetto a euro 194 milioni dell'esercizio 2021 e beneficia del pro-quota di competenza del 66,1% dei risultati del gruppo Mundys e, in particolare, degli effetti derivanti dal deconsolidamento del gruppo ASPI, avvenuto in data 5 maggio 2022.

Il Risultato di competenza del Gruppo dell'esercizio 2022 è pari a euro 1.171 milioni rispetto a euro 1.606 milioni dell'esercizio 2021. Si ricorda che il risultato del Gruppo del 2021 beneficiava di un effetto contabile non ricorrente derivante dalla riespressione al fair value della partecipazione detenuta dal Gruppo in Cellnex (euro 1.294 milioni).

Conto economico riclassificato consolidato 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021 ^R	Variazione	%
Ricavi	8.406	6.958	1.448	21
Costi operativi netti	(3.882)	(2.836)	(1.046)	37
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	(3.078)	(4.436)	1.358	31
Risultato operativo (EBIT)	1.446	(314)	1.760	n.s.
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	134	1.556	(1.422)	(91)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.045)	(831)	(214)	(26)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(426)	463	(889)	n.s.
Utile da attività operative in esercizio	109	874	(765)	(88)
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	5.183	926	4.257	n.s.
Risultato netto del periodo	5.292	1.800	3.492	n.s.
Risultato di competenza degli azionisti di minoranza	4.121	194	3.927	n.s.
Risultato netto di competenza del Gruppo	1.171	1.606	(435)	(27)

Ricavi per settore di attività 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Infrastrutture di trasporto	7.222	5.964	1.258	21
Abbigliamento e Tessile	1.096	917	179	20
Altri settori	88	77	11	14
Totale	8.406	6.958	1.448	21

Ricavi per area geografica 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021	Variazione	%
Italia	1.729	1.233	496	40
Resto d'Europa	3.508	3.252	256	8
Americhe	2.819	2.210	609	28
Resto del mondo	350	263	87	33
Totale	8.406	6.958	1.448	21

2.2.2 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Le voci patrimoniali sono impattate dalla riclassifica effettuata al 31 dicembre 2022 dei saldi del gruppo Autogrill nella voce **Attività/(Passività) nette destinate alla cessione** (euro 2.530 milioni). La variazione di tale voce rispetto al saldo al 31 dicembre 2021 (euro 11.906 milioni) deriva dal deconsolidamento delle Attività/(Passività) nette del gruppo ASPI.

Le **Altre immobilizzazioni materiali e immateriali** si riducono per la riclassifica dei Diritti d'uso del gruppo Autogrill (euro 1.385 milioni) tra le Attività/(Passività) nette destinate alla cessione.

Le **Immobilizzazioni finanziarie** si decrementano per la cessione della partecipazione in Hochtief (euro 578 milioni) e per la variazione negativa di fair value delle partecipazioni (euro 1.435 milioni); tali effetti sono parzialmente compensati dagli acquisti effettuati nell'esercizio di azioni Assicurazioni Generali (euro 246 milioni) e Dufry (euro 101 milioni) e dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni collegate.

Si segnala che l'Offerta lanciata da Schema Alfa su Mundys, che si è conclusa con il delisting di Atlantia in data 9 dicembre 2022, è rappresentata contabilmente come un'operazione tra Azionisti, in continuità di controllo di Mundys.

Conseguentemente, gli effetti contabili dell'Offerta sono stati rilevati nel Patrimonio netto, che si è ridotto complessivamente di euro 3,3 miliardi, di cui una parte di competenza del Gruppo (euro 1,2 miliardi) e una parte di competenza degli Azionisti di minoranza (euro 2,1 miliardi).

Oltre che per gli effetti contabili relativi all'Offerta:

- i **Mezzi propri** variano, prevalentemente, per l'utile di competenza dell'esercizio 2022 (euro 1.171 milioni), per l'effetto negativo della valutazione al fair value delle partecipazioni (euro 1.300 milioni) e per altre variazioni positive del conto economico complessivo per la quota di competenza del gruppo (euro 297 milioni);
- il Patrimonio netto di competenza degli **Azionisti di minoranza** si incrementa per l'utile 2022 (euro 4.121 milioni), per il pro quota di competenza delle variazioni del conto economico complessivo (euro 1.069 milioni), al netto dei dividendi pagati (euro 964 milioni).

L'**Indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2022 è pari a euro 28.519 milioni (euro 37.943 milioni al 31 dicembre 2021) e include euro 1.581 milioni di Passività nette destinate alla cessione riferite al gruppo Autogrill. Al 31 dicembre 2021 le Passività finanziarie nette destinate alla cessione erano relative al gruppo ASPI, il cui deconsolidamento è avvenuto con effetto 5 maggio 2022.

La riduzione dell'indebitamento nel settore Infrastrutture di trasporto è determinata, prevalentemente, dal deconsolidamento del debito in capo al gruppo ASPI alla data di cessione

(euro 8.480 milioni) e dalla cassa ricevuta per la sua cessione (euro 8.199 milioni). Al netto di tali effetti, gli altri principali fattori che hanno avuto impatto sull'Indebitamento sono la positiva generazione di cassa nell'esercizio, al netto degli investimenti. L'incremento dell'Indebitamento finanziario netto nella voce Altre società ed elisioni si riferisce, prevalentemente, alla sottoscrizione del Bridge Loan di euro 8,2 miliardi per il pagamento dell'Offerta.

La composizione dell'Indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella in basso.

Dati patrimoniali e finanziari riclassificati consolidati 2022 e 2021	in milioni di euro		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale circolante operativo netto	(70)	321	(391)
Attività/(Passività) nette destinate alla cessione	2.530	11.906	(9.376)
Capitale immobilizzato netto:			
- avviamento	8.951	9.259	(308)
- diritti concessori netti	34.325	34.726	(401)
- altre immobilizzazioni materiali e immateriali	3.203	4.793	(1.590)
- immobilizzazioni finanziarie	4.737	6.282	(1.545)
- altre attività/(passività) nette	(6.917)	(6.652)	(265)
Totale capitale immobilizzato netto	44.299	48.408	(4.109)
Capitale investito netto	46.759	60.635	(13.876)
Indebitamento finanziario netto consolidato	28.519	37.943	(9.424)
- Indebitamento finanziario netto	26.938	29.201	(2.263)
- Passività finanziarie nette destinate alla cessione	1.581	8.742	(7.161)
Patrimonio netto	18.240	22.692	(4.452)
- Azionisti di minoranza	10.607	13.848	(3.241)
- Mezzi propri	7.633	8.844	(1.211)
Fonti di finanziamento	46.759	60.635	(13.876)

Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato per settore 2022 e 2021	in milioni di euro		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Infrastrutture di trasporto	17.491	35.278	(17.787)
Ristorazione	1.581	1.814	(233)
Abbigliamento e Tessile	453	465	(12)
Immobiliare e Agricolo	477	453	24
Altre società ed elisioni	8.517	(67)	8.584
Totale	28.519	37.943	(9.424)

Composizione dell'indebitamento finanziario netto 2022 e 2021	in milioni di euro		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(14.889)	(6.679)	(8.210)
Diritti concessori finanziari	(2.202)	(2.940)	738
Depositi vincolati	(506)	(493)	(13)
Altre attività finanziarie	(1.545)	(1.215)	(330)
Altre attività finanziarie destinate alla cessione	(659)	(7)	(652)
Totale attività finanziarie	(4.912)	(4.655)	(257)
Finanziamenti verso banche e altri finanziatori	18.590	12.571	6.019
Prestiti obbligazionari	25.940	24.317	1.623
Altre passività finanziarie	980	1.793	(813)
Passività nette per beni in leasing	570	1.854	(1.284)
Passività finanziarie nette destinate alla cessione	2.240	8.742	(6.502)
Totale passività finanziarie	48.320	49.277	(957)
Indebitamento finanziario netto	28.519	37.943	(9.424)

2.3 Informazioni diverse

Alla data di bilancio, la Capogruppo non possiede azioni proprie, né le società controllate possiedono azioni della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni. Edizione ha una sede secondaria a Milano, in Corso di Porta Vittoria, 16.

Nella Nota 50 - Gestione dei rischi finanziari sono rappresentati i rischi finanziari delle principali società del Gruppo.

Per quanto riguarda i rischi di altra natura, le attività di ricerca e sviluppo, le informazioni sull'ambiente e ulteriori dettagli sulle risorse umane, si rimanda alle relazioni finanziarie annuali approvate da ciascun gruppo.



3.
Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2022



3.1 Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

R – I risultati della situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo Edizione per l'esercizio 2021 differiscono da quelli pubblicati per effetto di alcune riclassifiche contabili effettuate dal gruppo Mundys.

in milioni di euro		31.12.2022	31.12.2021 ^R	Note
ATTIVITÀ	Attività non correnti			
	Immobili, impianti e macchinari	1.865	2.534	1
	Diritto d'uso per beni in leasing	493	1.665	2
	Diritti concessori immateriali	34.723	35.127	3
	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	8.951	9.259	4
	Altre attività immateriali	845	592	5
	Partecipazioni in imprese controllate	-	1	6
	Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	1.203	1.092	7
	Partecipazioni in altre imprese	3.496	5.153	8
	Titoli immobilizzati	38	36	9
	Attività finanziarie per beni in leasing non correnti	-	60	10
	Altre attività finanziarie non correnti	3.566	2.797	11
	Altri crediti non correnti	53	96	12
	Attività fiscali differite	734	1.004	13
	Totale attività non correnti	55.967	59.416	
	Attività correnti			
	Rimanenze	520	385	14
	Crediti commerciali	2.384	1.922	15
	Crediti per imposte	232	293	16
	Altri crediti correnti	555	936	17
	Attività finanziarie per beni in leasing correnti	-	16	10
	Altre attività finanziarie correnti	686	1.762	11
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.889	6.679	18
	Totale attività correnti	19.266	11.993	
	Attività destinate alla cessione	4.111	19.602	19
	TOTALE ATTIVITÀ	79.344	91.011	

in milioni di euro		31.12.2022	31.12.2021 ^R	Note
PATRIMONIO NETTO	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
	Capitale sociale	1.500	1.500	20
	Riserva di fair value e di copertura	(964)	180	21
	Altre riserve e utili indivisi	6.224	6.004	22
	Riserva di traduzione	(298)	(446)	23
	Utile di periodo	1.171	1.606	
	Totale	7.633	8.844	
	Quote di pertinenza degli azionisti di minoranza	10.607	13.848	24
	Totale patrimonio netto	18.240	22.692	
PASSIVITÀ	Passività non correnti			
	Fondi e altre passività non correnti	1.902	2.075	25
	Prestiti obbligazionari	24.031	23.956	26
	Finanziamenti non correnti	9.624	11.592	27
	Passività finanziarie per beni in leasing non correnti	439	1.556	28
	Altre passività finanziarie non correnti	341	1.129	29
	Fondo imposte differite	5.841	5.727	30
	Altri debiti non correnti	252	264	31
	Totale passività non correnti	42.430	46.299	
	Passività correnti			
	Debiti commerciali	2.077	1.370	32
	Fondi e altre passività correnti	542	453	25
	Quota corrente dei prestiti obbligazionari	1.909	361	26
	Quota corrente dei finanziamenti	8.842	979	27
	Passività finanziarie per beni in leasing correnti	131	374	28
	Altre passività finanziarie correnti	639	483	29
	Debiti verso banche	123	90	33
	Debiti per imposte	191	174	34
	Altri debiti correnti	1.057	1.304	35
	Totale passività correnti	15.511	5.588	
	Passività destinate alla cessione	3.163	16.432	19
	Totale passività	61.104	68.319	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	79.344	91.011	

Conto economico

R – I risultati del conto economico del Gruppo Edizione per l'esercizio 2021 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione

dei dati relativi al gruppo Autogrill sulla base dell'IFRS 5 e per alcune riclassifiche effettuate dal gruppo Mundys.

in milioni di euro	2022	2021 ^R	Note
Ricavi	8.406	6.958	36
Ricavi per servizi di costruzione	912	725	37
Altri proventi e ricavi operativi	301	432	38
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(506)	(353)	39
Costi del personale	(1.326)	(1.058)	40
Costi per servizi	(2.655)	(2.035)	41
Costi per godimento di beni di terzi	(137)	(98)	42
Altri oneri operativi	(471)	(449)	43
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.124)	(4.207)	1, 2, 3, 4, 5
Svalutazioni dei crediti	(20)	(153)	15, 17
Variazione operativa dei fondi e accantonamenti per rischi	66	(76)	25
Risultato operativo	1.446	(314)	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	8	(25)	44
Proventi finanziari	1.076	1.112	45
Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento	1	1.296	46
Oneri finanziari	(2.033)	(1.632)	45
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	37	(26)	47
Utile prima delle imposte	535	411	
Imposte	(426)	463	48
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	5.183	926	49
Utile/(Perdita) del periodo	5.292	1.800	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
- Azionisti della società Capogruppo	1.171	1.606	
- Azionisti di minoranza	4.121	194	

Conto economico complessivo

in milioni di euro	2022	2021
Utile/(Perdita) del periodo	5.292	1.800
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	925	179
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di Net Investment Hedge	(8)	2
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	722	(8)
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione delle collegate e JV con il metodo del patrimonio netto	116	13
Altre valutazioni al fair value	-	-
Componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	1.755	186
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge	-	6
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni (FVTOCI)	(1.442)	371
Utili/(Perdite) attuariali (IAS 19)	34	2
Altre valutazioni al fair value	-	(3)
Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	(1.408)	376
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	(70)	130
Effetto fiscale	(210)	(69)
Totale componenti del conto economico complessivo	67	623
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	5.359	2.423
- Azionisti della società Capogruppo	165	2.145
- Azionisti di minoranza	5.191	278

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

in milioni di euro	Capitale sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/(Perdita) del periodo	Quote di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	Quote di pertinenza di azionisti di minoranza	Totale
Saldo al 31.12.2020	1.500	(333)	6.057	(440)	(320)	6.464	12.577	19.041
Riporto a nuovo dell'utile 2020	-	-	(320)	-	320	-	-	-
Emissione strumenti rappresentativi di capitale	-	-	104	-	-	104	586	690
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(400)	(400)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	-	(10)	-	-	(10)	273	263
Operazioni con gli azionisti terzi	-	-	134	-	-	134	477	611
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	7	-	-	7	57	64
Risultato economico complessivo del periodo	-	513	32	(6)	1.606	2.145	278	2.423
Saldo al 31.12.2021	1.500	180	6.004	(446)	1.606	8.844	13.848	22.692
Riporto a nuovo dell'utile 2021	-	-	1.606	-	(1.606)	-	-	-
Emissione strumenti rappresentativi di capitale	-	-	(7)	-	-	(7)	(34)	(41)
Distribuzione dividendi	-	-	(100)	-	-	(100)	(964)	(1.064)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale	-	-	-	-	-	-	4.741	4.741
OPA Atlantia (ora Mundys)	-	-	(1.269)	-	-	(1.269)	(11.438)	(12.707)
Altre operazioni con azionisti terzi	-	-	(4)	-	-	(4)	(27)	(31)
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	(19)	-	-	(19)	(739)	(758)
Altri movimenti	-	-	20	-	-	20	29	49
Risultato economico complessivo del periodo	-	(1.144)	(7)	148	1.171	168	5.191	5.359
Saldo al 31.12.2022	1.500	(964)	6.224	(298)	1.171	7.633	10.607	18.240

Rendiconto finanziario

in milioni di euro		2022	2021
Attività operativa	Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e degli azionisti terzi	5.292	1.800
	Imposte	458	(423)
	Utile ante imposte	5.750	1.377
	Rettifiche per:		
	- ammortamenti, svalutazioni e ripristini	3.677	4.691
	- (plusvalenze)/minusvalenze operative	(3)	(2)
	- accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	(7)	275
	- (utili)/perdite da società collegate	14	41
	- dividendi da società collegate	(23)	(16)
	- dividendi da altre imprese	(120)	(152)
	- (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni su partecipazioni	(4.646)	(1.434)
	- oneri/(proventi) finanziari netti	981	766
	Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	5.623	5.546
	Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	(459)	243
	Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	1.444	492
	Pagamento imposte	(615)	(257)
	Pagamento T.F.R.	(54)	(97)
	Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(1.317)	(1.542)
	Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	4.622	4.385
Attività di investimento	Investimenti operativi	(1.614)	(2.255)
	Disinvestimenti operativi	31	91
	Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	(56)	(49)
	Acquisti di partecipazioni e aumenti di capitale	(356)	15
	Acquisti di partecipazioni consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	(13.584)	(392)
	Cessioni di partecipazioni	578	819
	Cessioni di partecipazioni consolidate	5.854	1.368
	Gestione di immobilizzazioni finanziarie	3	2
	Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(9.143)	(401)
Attività finanziaria	Aumenti/(Rimborsi) di capitale	4.741	263
	Emissione di strumenti rappresentativi di capitale	(41)	734
	Accensione finanziamenti a medio lungo termine ed emissione prestiti obbligazionari	11.687	5.399
	Rimborso finanziamenti a medio lungo termine e prestiti obbligazionari	(4.440)	(11.283)
	Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	1.028	(54)
	Pagamento dividendi e riserve	(1.064)	(400)
	Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	11.910	(5.341)
	Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.389	(1.357)
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	8.032	9.389
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	15.421	8.032

3.2 Note esplicative

3.2.1 Attività del Gruppo

Edizione, società costituita nel 1981, è una delle principali holding industriali europee, oggi giunta alla seconda generazione, interamente controllata dalla famiglia Benetton che, al 31 dicembre 2022, detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti principalmente nei seguenti settori:

- Infrastrutture di trasporto;
- Ristorazione e Travel retail;
- Abbigliamento e Tessile;
- Infrastrutture digitali;
- Immobiliare e Agricolo;
- Financial Institutions.

3.2.2 Contenuto e forma del bilancio

L'area di consolidamento include le società controllate per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono incluse nell'area di consolidamento anche le attività economiche oggetto di accordi congiunti, ai sensi dell'IFRS 11 (joint-venture e joint-operation) e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2022 di Edizione e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo o un'influenza dominante. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2022, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. HMSHost Corporation e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di 4 settimane

ciascuno, a loro volta raggruppati in "trimestri" di 12 settimane, ad eccezione dell'ultimo trimestre che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono riferite al periodo 1° gennaio 2022-31 dicembre 2022, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 2 gennaio 2021-31 dicembre 2021. Tale prassi non determina effetti significativi sulla rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022 e del risultato dell'esercizio.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione e fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2022 ha subito le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2021:

- cessione in data 5 maggio 2022 della partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI (pari all'88,06% del capitale e dei diritti di voto) con deconsolidamento anche delle relative controllate; nel 2021 il contributo del gruppo ASPI era già classificato come "Attività destinate alla cessione";
- acquisizione in data 30 giugno 2022, del 100% del capitale sociale di Yunex GmbH, società di diritto tedesco che opera a livello internazionale, attraverso le sue controllate, nell'innovativo settore dell'Intelligent Transportation Systems (ITS) e dello Smart Mobility.

Coerentemente con le disposizioni dell'IFRS 5, sono state riclassificate in un'unica riga del conto economico dell'esercizio 2022 "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione" i saldi economici delle attività operative cedute o in corso di dismissione nel 2022. Nello specifico:

- in data 5 maggio 2022 è stata perfezionata la cessione della partecipazione pari all'88,06% del capitale detenuta da Atlantia in ASPI per un controvalore pari a euro 8.199 milioni, il cui accordo (di seguito lo "SPA" o "l'Accordo") era stato sottoscritto in data 12 giugno 2021 da parte di Atlantia e Holding Reti Autostradali S.p.A. (veicolo societario costituito da CDP Equity, Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie Asset Management). I saldi economici del gruppo ASPI, sia per l'esercizio 2022 che per l'esercizio comparativo, sono stati riclassificati nella riga di conto economico "Risultato delle attività cessate

e destinate alla cessione; nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2022, e ai fini comparativi del 2022, i flussi di cassa netti generati/assorbiti dal gruppo ASPI contribuiscono alle singole voci e sono anche presentati in forma aggregata nelle sottovoci dei flussi di cassa netti di Discontinued Operations: (i) da attività di esercizio, (ii) da attività di investimento e (iii) da attività finanziaria.

Si rinvia al successivo paragrafo "Cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia";

- in data 11 luglio 2022, Schema Beta, Edizione e Dufry hanno sottoscritto un accordo che prevede il trasferimento a Dufry della partecipazione di maggioranza detenuta in Autogrill da Schema Beta, rappresentativa del 50,32% del capitale sociale di Autogrill, in cambio di azioni Dufry di nuova emissione, con un concambio implicito di 0,1581 nuove azioni Dufry per ogni azione Autogrill. I saldi economici del gruppo Autogrill, sia per l'esercizio 2022 che per l'esercizio comparativo, sono stati riclassificati nella riga di conto economico "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione. Inoltre, nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, le attività e le passività riferibili al gruppo Autogrill sono presentate, rispettivamente, nelle voci "Attività destinate alla cessione" e "Passività destinate alla cessione", senza riclassifica dei valori comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2021; infine nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2022, e ai fini comparativi del 2021, i flussi di cassa netti generati/assorbiti dal gruppo Autogrill contribuiscono alle singole voci e sono anche presentati in forma aggregata nelle sottovoci dei flussi di cassa netti di Discontinued Operations: (i) da attività di esercizio; (ii) da attività di investimento; (iii) da attività finanziaria. Si rinvia al successivo paragrafo "Applicazione dell'IFRS 5 al gruppo Autogrill".

Con riferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria lanciata dalla controllata Schema Alfa su Atlantia (ora Mundys) si rinvia al successivo paragrafo.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Tutti i valori del bilancio consolidato sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro è la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo, alcune voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono state rideterminate per:

- la riclassifica dei saldi economici del gruppo Autogrill nella riga di conto economico "Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione", come sopra commentato;
- l'implementazione di un nuovo sistema di reporting integrato da parte del gruppo Mundys.

Le tabelle a pagina 98, 99 e 100 rappresentano le variazioni alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidato di Edizione dell'esercizio 2021.

R - I risultati della situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo Edizione per l'esercizio 2021 differiscono da quelli pubblicati per effetto di alcune riclassifiche contabili effettuate dal gruppo Mundys.

in milioni di euro

	31.12.2021	Riclassifiche Mundys	31.12.2021 ^R	Note
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	2.534	-	2.534	1
Diritto d'uso per beni in leasing	1.665	-	1.665	2
Diritti concessori immateriali	35.127	-	35.127	3
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	9.259	-	9.259	4
Altre attività immateriali	592	-	592	5
Partecipazioni in imprese controllate	1	-	1	6
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	1.092	-	1.092	7
Partecipazioni in altre imprese	5.153	-	5.153	8
Titoli immobilizzati	36	-	36	9
Attività finanziarie per beni in leasing non correnti	60	-	60	10
Altre attività finanziarie non correnti	2.888	(91)	2.797	11
Altri crediti non correnti	96	-	96	12
Attività fiscali differite	1.004	-	1.004	13
Totale attività non correnti	59.507	(91)	59.416	
Attività correnti				
Rimanenze	385	-	385	14
Crediti commerciali	1.872	50	1.922	15
Crediti per imposte	293	-	293	16
Altri crediti correnti	986	(50)	936	17
Attività finanziarie per beni in leasing correnti	16	-	16	10
Altre attività finanziarie correnti	1.762	-	1.762	11
Altre partecipazioni e titoli	-	-	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.679	-	6.679	18
Totale attività correnti	11.993	-	11.993	
Attività destinate alla cessione	19.602	-	19.602	19
Totale attività	91.102	(91)	91.011	

in milioni di euro

	31.12.2021	Riclassifiche Mundys	31.12.2021 ^R	Note
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo				
Capitale sociale	1.500	-	1.500	20
Riserva di fair value e di copertura	180	-	180	21
Altre riserve e utili indivisi	6.004	-	6.004	22
Riserva di traduzione	(446)	-	(446)	23
Utile di periodo	1.606	-	1.606	
Totale	8.844	-	8.844	
Quote di pertinenza degli azionisti di minoranza	13.848	-	13.848	24
Totale patrimonio netto	22.692	-	22.692	
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Fondi e altre passività non correnti	2.075	-	2.075	25
Prestiti obbligazionari	23.956	-	23.956	26
Finanziamenti non correnti	11.592	-	11.592	27
Passività finanziarie per beni in leasing non correnti	1.556	-	1.556	28
Altre passività finanziarie non correnti	1.220	(91)	1.129	29
Fondo imposte differite	5.727	-	5.727	30
Altri debiti non correnti	264	-	264	31
Totale passività non correnti	46.390	(91)	46.299	
Passività correnti				
Debiti commerciali	1.354	16	1.370	32
Fondi e altre passività correnti	453	-	453	25
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	361	-	361	26
Quota corrente dei finanziamenti	979	-	979	27
Passività finanziarie per beni in leasing correnti	374	-	374	28
Altre passività finanziarie correnti	483	-	483	29
Debiti verso banche	90	-	90	33
Debiti per imposte	174	-	174	34
Altri debiti correnti	1.320	(16)	1.304	35
Totale passività correnti	5.588	-	5.588	
Passività destinate alla cessione	16.432	-	16.432	19
Totale passività	68.410	(91)	68.319	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	91.102	(91)	91.011	

R – I risultati del conto economico del Gruppo Edizione per l'esercizio 2021 differiscono da quelli pubblicati per effetto dell'esposizione

dei dati relativi al gruppo Autogrill sulla base dell'IFRS 5 e per alcune riclassifiche effettuate dal gruppo Mundys.

in milioni di euro

	2021	Riclassifiche Mundys	Applicazione IFRS 5 Autogrill	2021 ^R	Note
Ricavi	9.840	-	(2.882)	6.958	36
Ricavi per servizi di costruzione	725	-	-	725	37
Altri proventi e ricavi operativi	745	-	(313)	432	38
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(1.631)	108	1.170	(353)	39
Costi del personale	(1.878)	-	820	(1.058)	40
Costi per servizi	(2.351)	(31)	347	(2.035)	41
Costi per godimento di beni di terzi	(273)	25	150	(98)	42
Altri oneri operativi	(378)	(102)	31	(449)	43
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	31	(31)	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.691)	(8)	492	(4.207)	1, 2, 3, 4, 5
Svalutazioni dei crediti	(162)	8	1	(153)	15, 17
Variazione operativa dei fondi e accantonamenti per rischi	(114)	31	7	(76)	25
Risultato operativo	(137)	-	(177)	(314)	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(25)	-	-	(25)	44
Proventi finanziari	1.258	(137)	(9)	1.112	45
Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento	1.296	-	-	1.296	46
Oneri finanziari	(1.871)	137	102	(1.632)	45
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	(26)	-	-	(26)	47
Utile prima delle imposte	495	-	(84)	411	
Imposte	423	-	40	463	48
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	882	-	44	926	49
Utile/(Perdita) del periodo	1.800	-	-	1.800	
Utile/(Perdita) attribuibile a:					
- Azionisti della società Capogruppo	1.606	-	-	1.606	
- Azionisti di minoranza	194	-	-	194	

3.2.3 Offerta Pubblica di Acquisto volontaria su Atlantia

Schema Alfa è stata costituita in data 6 aprile 2022, da Sintonia che, in data 12 aprile 2022, ne ha ceduto l'intero capitale alla propria controllata Schemaquarantadue.

Schema Alfa è quindi interamente controllata da Schemaquarantadue, il cui capitale al 31 dicembre 2022 è così suddiviso tra i soci:

- n. 273.341.013 azioni di categoria A1 detenute da Sintonia, pari al 57,01% del capitale sociale;
- n. 181.365.129 azioni di categoria B detenute dai soci BIP-V Hogan (Lux) SCSp e BIP Hogan (Lux) SCSp, entrambi veicoli di investimento di Blackstone Infrastructure Partners ("Blackstone"), cui complessivamente fa capo il 37,8% del capitale sociale;
- n. 24.773.520 azioni di categoria C detenute da Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ("Fondazione CRT"), pari al 5,2% del capitale sociale.

A sua volta, Schemaquarantadue è controllata indirettamente da Edizione per il tramite di Sintonia. In data 14 aprile 2022 Schema Alfa ha annunciato un'offerta pubblica di acquisto volontaria (l'"Offerta" o l'"Operazione") finalizzata ad acquisire la totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Atlantia, diverse dalle n. 273.341.000 azioni già detenute dall'Euronext Milan. Il corrispettivo dell'Offerta è stato fissato in euro 23,00 per ciascuna azione portata in adesione e ha incorporato un premio pari al 24,4% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Atlantia alla data del 5 aprile 2022 (ultimo giorno di borsa aperta prima dei rumours su una potenziale operazione sul capitale di Atlantia) e un premio pari al 40,8%, 36,3%, 35,2% e 30,9% rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni Atlantia nei, rispettivamente, 12, 6, 3 e 1 mese precedenti il 5 aprile.

Tale Operazione ha visto il coinvolgimento di Blackstone, un partner dichiaratamente di lungo periodo, con visione internazionale, pronto a supportare con Edizione i programmi di sviluppo di Atlantia nell'assoluta condivisione dei valori e delle direttrici su cui si basa il progetto industriale di Edizione. Anche Fondazione CRT, socio storico di Atlantia, è stato coinvolto e ha aderito a tale progetto.

Contestuale all'annuncio dell'Offerta è stata la sottoscrizione da parte di Schema Alfa, Schemaquarantadue, Blackstone, Sintonia ed Edizione, di un Investment and Partnership Agreement volto a disciplinare, tra l'altro, la promozione dell'Offerta stessa e alcuni principi chiave in materia di governance. In pari data, Schemaquarantadue e Schema Alfa hanno stipulato con Fondazione CRT, già azionista di Atlantia, un accordo per regolare il suo impegno a reinvestire buona parte dei proventi derivanti dalla vendita delle proprie azioni Atlantia, nell'ambito dell'Offerta, per sottoscrivere azioni di Schemaquarantadue alle stesse condizioni di Blackstone.

Le fasi più rilevanti dell'Operazione, a seguito dell'annuncio della stessa, sono state le seguenti:

- 4 maggio 2022: deposito presso Consob della prima versione del documento di Offerta, che è stato successivamente oggetto di affinamenti e aggiornamenti fino alla formale approvazione da parte Consob in data 3 ottobre 2022 (delibera n. 22464);
- 10 ottobre 2022: inizio del periodo di adesione all'Offerta, che è terminato l'11 novembre 2022;
- 8 novembre 2022: Schema Alfa comunica l'avvenuto ottenimento di tutte le autorizzazioni, approvazioni e nulla osta richiesti dalle competenti autorità ai sensi delle leggi applicabili ai fini del completamento dell'Offerta;
- 11 novembre 2022: conclusione del periodo di adesione all'Offerta; le azioni portate in adesione sono risultate inferiori alla soglia del 90% del capitale sociale di Atlantia, Schema Alfa rinuncia a tale soglia, che rappresentava una condizione sospensiva per l'efficacia dell'Offerta, comunicando la riapertura dei termini dell'Offerta;
- 13 novembre 2022: Edizione, Sintonia, Blackstone e Fondazione CRT sottoscrivono un patto parasociale che regola i reciproci rapporti quali azionisti diretti o indiretti di Schema Alfa, Schemaquarantadue, Atlantia e delle altre entità del gruppo Atlantia;
- 21 novembre 2022: Schema Alfa provvede al pagamento del corrispettivo per ciascuna delle n. 448.016.930 azioni Atlantia portate in adesione all'Offerta durante il primo periodo di adesione (circa euro 10,3 miliardi);
- nei giorni 21, 22, 23, 24 e 25 novembre 2022: riapertura dei termini dell'Offerta, ad esito della quale le azioni complessivamente portate in adesione sono risultate pari al 95,933% del capitale sociale di Atlantia; tale risultato ha consentito a Schema Alfa di addivenire al delisting di Atlantia e di esercitare il diritto di acquisto e di adempiere all'obbligo di acquisto sulle azioni residue non portate in adesione, pari al 4,067% del capitale sociale di Atlantia, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF (procedura congiunta, c.d. squeeze out);

- 29 novembre 2022: Borsa Italiana dispone la revoca dalla quotazione su Euronext Milan e su Blt Eq MTF – Segmento TAH delle azioni ordinarie Atlantia a decorrere dal 9 dicembre 2022;
- 2 dicembre 2022: Schema Alfa provvede al pagamento del corrispettivo per ciascuna azione di Atlantia portata in adesione all'Offerta durante il periodo di riapertura dei termini (circa euro 1,5 miliardi); e
- 9 dicembre 2022: Schema Alfa conferma l'avvenuto deposito presso la banca incaricata delle somme (euro 0,8 miliardi) necessarie per il pagamento del corrispettivo dell'Offerta ai possessori di residue azioni Atlantia non portate in adesione (4,067% del capitale sociale di Atlantia).

La copertura del controvalore complessivo dell'Offerta e dei relativi costi, è stata garantita, in particolare, mediante:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale in Schemaquarantadue liberato in denaro da parte di Blackstone e Fondazione CRT per un controvalore complessivo di circa euro 4,7 miliardi;
- la sottoscrizione da parte di Sintonia di un aumento di capitale in Schemaquarantadue liberato in natura mediante il conferimento delle azioni Atlantia da essa già detenute (e pari al 33,1% del capitale sociale);
- le risorse finanziarie messe a disposizione di Schemaquarantadue da parte di un consorzio di banche e istituti finanziari ("Bridge Loan") per euro 8,2 miliardi.

Le risorse finanziarie raccolte con l'aumento di capitale in denaro e il Bridge Loan sono state utilizzate da Schemaquarantadue per sottoscrivere e versare un aumento di capitale in denaro di Schema Alfa di euro 4,6 miliardi ed effettuare dei versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore della medesima Società di euro 8,1 miliardi. L'Offerta è rappresentata contabilmente come un'operazione tra azionisti ai sensi dell'IFRS 10, paragrafo 23. Trattandosi di un'operazione che non modifica lo status del controllo di Mundys (già Atlantia) in capo a Edizione, gli effetti patrimoniali ed economici (inclusi i costi della transazione) derivanti dall'operazione sono contabilizzati in continuità di valori nel patrimonio netto.

Si descrivono nel seguito altre due operazioni collegate all'Offerta.

Il finanziamento upstream a favore di Schemaquarantadue

In data 16 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Mundys, supportato da valutazioni dei propri advisor legali e finanziari, ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti (approvazione poi intervenuta in pari data) un'operazione finalizzata all'apertura a favore di Schemaquarantadue di una linea di credito fino a 8,2 miliardi di euro, a valere su parte delle risorse finanziarie disponibili di Mundys. In particolare, l'operazione in questione è stata approvata sulla base, tra gli altri:

1. della valutazione dei benefici finanziari per Mundys derivanti dall'operazione pari al risparmio di oneri finanziari sul debito contratto da Schemaquarantadue per lanciare l'Offerta al netto dei proventi finanziari sulla cassa disponibile in Mundys;
2. della valutazione senza evidenza di criticità dei rischi finanziari a carico di Mundys;
3. della verifica e conferma che era attuata a condizioni di mercato.

I fondi di tale finanziamento, per un importo pari a euro 8.200 milioni, oltre alle risorse disponibili in Schemaquarantadue, sono stati poi utilizzati dalla stessa per rimborsare integralmente in data 17 gennaio 2023 il finanziamento bridge in essere con un pool di istituti finanziari per un importo pari a euro 8.225 milioni.

Fusione

In conformità con quanto previsto dall'"Investment and Partnership Agreement", tra il 14 e il 15 febbraio 2023, i Consigli di Amministrazione di Mundys, Schemaquarantadue e Schema Alfa hanno approvato il progetto di fusione trilaterale inversa per incorporazione delle due controllanti in Mundys, poi approvato in data 15 febbraio 2023 anche dalle rispettive Assemblee Straordinarie degli Azionisti, previa rinuncia ai termini di cui agli artt. 2501-ter, quarto comma, e 2501-septies c.c. L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 26 aprile 2023 e l'efficacia della fusione è avvenuta in data 30 aprile 2023.

A seguito della fusione, il capitale sociale di Mundys è rimasto invariato mentre il numero delle azioni senza valore nominale si è ridotto a 479.479.662 azioni (in ragione dell'annullamento di 346.304.328 azioni).

3.2.4 Cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia

In data 5 maggio 2022 è stata perfezionata la cessione della partecipazione detenuta da Atlantia in ASPI a favore del Consorzio formato da CDP Equity, Blackstone Infrastructure Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp ("Consorzio") per un controvalore pari a euro 8.199 milioni, il cui accordo (di seguito lo "SPA" o "l'Accordo") che prevede tra l'altro, e per quanto maggiormente rileva, alcuni obblighi di indennizzo in capo a Mundys e a favore del Consorzio in relazione a due tipologie di contenziosi ("Special Indemnities"): → i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo ad obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili, tutti elencati nell'Accordo (per un valore residuo massimo indennizzabile di euro 434 milioni); → il procedimento penale incardinato avanti alla Corte di Appello di Firenze per presunte violazioni della normativa ambientale, con possibile richiesta di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di euro 412 milioni).

Si rimanda alla Nota 57 per un elenco dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell'Accordo.

In continuità a quanto già esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, il contributo economico e i flussi ai valori consolidati di ASPI e delle relative società controllate sono stati presentati come Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5, mentre i saldi patrimoniali inerenti al gruppo, presentati al 31 dicembre 2021 nelle voci "Attività destinate alla cessione" e "Passività destinate alla cessione", sono stati deconsolidati a decorrere dalla data di cessione.

In particolare:

- nel conto economico dell'esercizio 2022, nella voce "Risultato delle attività destinate alla cessione", è incluso il risultato fino alla data di cessione (pari a euro 507 milioni), la rilevazione delle altre componenti di conto economico complessivo (pari a euro 90 milioni), nonché la risultante plusvalenza pari a euro 4.651 milioni, al netto delle imposte e degli oneri connessi alla transazione, derivante dal prezzo di cessione di euro 8.199 milioni;
- ai fini comparativi nella voce "Risultato delle attività destinate alla cessione" sono classificati i ricavi, costi, proventi e oneri del gruppo ASPI per l'esercizio 2021.

Con riferimento alla rappresentazione delle transazioni infragruppo tra Continuing e Discontinued Operations è stato il seguente approccio:

- le voci di conto economico relative alle Continuing Operations sono state esposte senza elidere le transazioni infragruppo verso il gruppo ASPI, mentre quelle riferite alle Discontinued Operations includono le elisioni dei rapporti infragruppo con il gruppo ASPI;
- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle attività operative in esercizio e alle attività operative cessate sono esposte al netto delle elisioni delle transazioni infragruppo da e verso il gruppo ASPI.

Nell'esercizio 2022 l'utile netto complessivo delle Discontinued Operations beneficia della sospensione degli ammortamenti sulle attività immateriali e materiali conformemente all'IFRS 5 e include anche l'effetto di alcune rettifiche di consolidato.

Nelle tabelle alla pagina seguente sono rappresentati:

- il contributo del gruppo ASPI al risultato netto fino al 5 maggio 2022 in confronto con l'esercizio 2021, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo.
- i flussi finanziari sintetici dell'esercizio 2022 in confronto con il 2021 per attività operative cessate connesse al gruppo ASPI.

Contributo del gruppo ASPI al risultato consolidato 2022 (fino al 5 maggio) e 2021

in milioni di euro	2022	2021
Ricavi	1.457	4.758
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	<i>(12)</i>	<i>(31)</i>
Ricavi verso terzi	1.445	4.727
Costi	(774)	(2.955)
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	<i>12</i>	<i>31</i>
Costi verso terzi	(762)	(2.924)
Risultato operativo	683	1.803
Proventi finanziari	220	136
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	<i>(4)</i>	<i>(4)</i>
Proventi finanziari verso terzi	216	132
Oneri finanziari	(170)	(508)
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	<i>4</i>	<i>4</i>
Oneri finanziari verso terzi	(166)	(504)
Perdite da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	-	(1)
Risultato prima delle imposte	733	1.430
Proventi/(Oneri) fiscali	(194)	(548)
Risultato delle attività destinate alla cessione	539	882

Flussi finanziari sintetici del gruppo ASPI 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021
Flusso netto da attività di esercizio di attività operative cessate (A)	286	1.404
Flusso netto per attività di investimento di attività operative cessate (B)	(407)	(1.060)
Flusso netto da/(per) attività finanziaria di attività operative cessate (C)	571	(464)
Flusso monetario netto dell'esercizio di attività operative cessate (A)+(B)+(C)	450	(120)

3.2.5 Applicazione dell'IFRS 5 al gruppo Autogrill

In data 11 luglio 2022, Schema Beta, Edizione e Dufry hanno sottoscritto un accordo (il "Combination Agreement") finalizzato alla creazione di un gruppo globale nel settore dei servizi di ristorazione e retail per chi viaggia, attraverso un'operazione di integrazione di Autogrill in Dufry.

L'integrazione si configura come un trasferimento a Dufry della partecipazione di maggioranza detenuta in Autogrill da Schema Beta, rappresentativa del 50,32% del capitale sociale di Autogrill in cambio di azioni Dufry di nuova emissione. In particolare, quale corrispettivo del trasferimento, a Schema Beta è stato assegnato un prestito obbligazionario infruttifero convertibile in azioni Dufry di nuova emissione, con un concambio implicito di 0,1581 nuove azioni Dufry per ogni azione Autogrill.

In data 3 febbraio 2023, si è perfezionato il closing dell'operazione:

→ Dufry è diventato l'azionista di maggioranza di Autogrill, con una partecipazione rappresentativa del 50,32% del capitale sociale di Autogrill; e

→ Schema Beta ha esercitato il diritto di conversione regolato dal predetto prestito obbligazionario, divenendo titolare di 30.663.329 azioni Dufry di nuova emissione, rappresentative del 25,246% del capitale sociale, diventandone il principale azionista. Considerando che nei mesi di agosto e settembre 2022 Schema Beta aveva acquistato nel mercato n. 2.700.000 azioni Dufry, pari al 2,97% del capitale sociale, la partecipazione complessivamente detenuta da Schema Beta in Dufry alla data del closing è pari al 27,5% del capitale sociale.

I contributi patrimoniale ed economico e i flussi ai valori consolidati di Autogrill e delle relative società controllate, sono stati presentati come Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5:

→ nel conto economico dell'esercizio 2022, nella voce "Risultato delle attività destinate alla cessione", è incluso il risultato del gruppo per il 2022;

→ ai fini comparativi nella voce "Risultato delle attività destinate alla cessione" sono classificati i ricavi, costi, proventi e oneri del gruppo Autogrill per l'esercizio 2021.

Contributo del gruppo Autogrill al risultato consolidato 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021
Ricavi	4.461	2.882
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	-	-
Ricavi verso terzi	4.461	2.882
Costi	(4.381)	(2.717)
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	23	12
Costi verso terzi	(4.358)	(2.705)
Risultato operativo	103	177
Proventi finanziari	11	9
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	-	-
Proventi finanziari verso terzi	11	9
Oneri finanziari	(72)	(102)
<i>di cui elisioni verso continuing operations</i>	-	-
Oneri finanziari verso terzi	(72)	(102)
Risultato prima delle imposte	42	84
Proventi/(Oneri) fiscali	(32)	(40)
Risultato delle attività destinate alla cessione	10	44

Valori patrimoniali del gruppo Autogrill al 31 dicembre 2022

in milioni di euro	31.12.2022
Partecipazioni	5
Attività materiali	2.185
Attività immateriali	890
Altre attività non correnti	33
Attività per imposte anticipate	50
Attività commerciali	183
Attività per imposte correnti	1
Altre attività correnti	89
Attività finanziarie non correnti	69
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	532
Altre attività finanziarie correnti	58
Attività destinate alla cessione	4.095
Fondi per accantonamenti non correnti	68
Passività per imposte differite	10
Altre passività non correnti	19
Fondi per accantonamenti correnti	21
Passività commerciali	407
Passività per imposte correnti	6
Altre passività correnti	390
Passività finanziarie non correnti	1.368
Altre passività finanziarie correnti	872
Passività destinate alla cessione	3.161
Attività/(Passività) nette destinate alla cessione	934

Flussi finanziari sintetici del gruppo Autogrill 2022 e 2021

in milioni di euro	2022	2021
Flusso netto da attività di esercizio di attività operative destinate alla cessione (A)	724	486
Flusso netto per attività di investimento di attività operative destinate alla cessione (B)	(220)	180
Flusso netto da/(per) attività finanziaria di attività operative destinate alla cessione (C)	(316)	(921)
Flusso monetario netto dell'esercizio di attività operative destinate alla cessione (A)+(B)+(C)	188	(255)

3.2.6 Criteri di consolidamento

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
- b. nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata. L'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;
- c. eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- d. iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
- e. conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'Euro, effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Tassi di cambio applicati per la conversione in Euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise

Valute	Cambio 31.12.2022	Cambio medio 2022
Euro/Dollaro americano	1,067	1,053
Euro/Zloty polacco	4,681	4,686
Euro/Peso cileno	913,820	917,832
Euro/Peso argentino*	188,503	188,503
Euro/Real brasiliano	5,639	5,440
Euro/Rupia indiana	88,171	82,686
Euro/Corona ceca	24,116	24,566
Euro/Sterlina inglese	0,887	0,853
Euro/Yen giapponese	140,660	138,027
Euro/Dollaro di Hong Kong	8,316	8,245
Euro/Rublo russo	80,014	73,425
Euro/Won coreano	1.344,090	1.358,073
Euro/Dollaro canadese	1,444	1,369
Euro/Franco svizzero	0,985	1,005
Euro/Peso messicano	20,856	21,187
Euro/Peso colombiano	5.172,470	4.473,280
Euro/Forint ungherese	400,870	391,286
Euro/Kuna croata	7,537	7,535
Euro/Tenge Kazhastan	495,450	486,291
Euro/Ukraina Hryvnia	39,449	34,385
Euro/Iran Rial	312.219,000	289.535,603
Euro/Bosnia Erzegov. Marco	1,956	1,956
Euro/Mongolia Tugrik	3.704,720	3.335,529
Euro/Turchia nuova Lira*	19,965	19,965

* Il tasso di cambio utilizzato per il peso argentino e per la lira turca è quello puntuale, sia per la situazione patrimoniale-finanziaria che per la conversione

dei flussi dell'esercizio, in accordo a quanto prescritto dallo IAS 21 e dallo IAS 29 per le economie iperinflazionate.

3.2.7 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili internazionali

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standard Interpretations Committee (SIC).

I risultati economico-finanziari del Gruppo dell'esercizio 2022 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2022.

Tali principi non hanno comportato impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	1 gennaio 2022	28 giugno 2021
Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	1 gennaio 2022	28 giugno 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	1 gennaio 2022	28 giugno 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	1 gennaio 2022	28 giugno 2021

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2022.

Descrizione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione
IFRS 17 - Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	1 gennaio 2023	19 novembre 2021
Definizioni di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	1 gennaio 2023	2 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	1 gennaio 2023	2 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	1 gennaio 2023	11 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	1 gennaio 2023	8 settembre 2022

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro.

Non sono previsti effetti significativi derivanti dall'applicazione di questi nuovi principi o emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data emissione da parte dello IASB
Standards		
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	1 gennaio 2016	Gennaio 2014
Amendments		
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Differita	Settembre 2014
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	1 gennaio 2024	Gennaio 2020, luglio 2020, ottobre 2022
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	1 gennaio 2024	Settembre 2022

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) - Aggregazioni aziendali sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle

attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto. Le cessioni di quote azionarie

ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo, che determinano la perdita del controllo della partecipata, generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo, si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1. Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile. Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel conto economico. Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata.

I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio. Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato. Le principali aliquote di ammortamento annue applicate nel 2022, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono le seguenti:

	2022
Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2% - 33,3%
Impianti e macchinari	5% - 33,3%
Attrezzature industriali e commerciali	4,4% - 40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10% - 25%
Automezzi	20% - 25%
Altri beni	3% - 50%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento. I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38, al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle CGU, o gruppi di CGU, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a il fair value dei servizi di costruzione e/o migliorie resi a favore dell'ente concedente al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da:
 - (i) le quote coperte sotto forma di contributo;
 - (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o;

(iii) l'importo minimo dei pedaggi, il volume dei ricavi e/o le specifiche somme garantite dall'ente concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:

- i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;
- i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/ adeguamenti dell'infrastruttura;
- b i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dall'ente concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdite di valore delle attività non finanziarie). L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici

incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i cinque e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Diritti d'uso

Il Diritto d'uso per beni in leasing è iscritto all'attivo alla data di decorrenza del contratto di leasing, ovvero la data in cui un locatore rende disponibile l'attività sottostante per il locatario. In alcune circostanze, il contratto di leasing può contenere componenti di leasing diversi e di conseguenza la data di decorrenza deve essere determinata a livello di singolo componente di leasing. Tale voce viene inizialmente valutata al costo e comprende la valutazione iniziale della Passività finanziaria per beni in leasing, i pagamenti per leasing effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. La voce può essere successivamente ulteriormente rettificata al fine di riflettere eventuali rideterminazioni delle attività/passività per beni in leasing. Il Diritto d'uso per beni in leasing è ammortizzato in modo sistematico in ogni esercizio al minore tra la durata contrattuale e la vita utile residua del bene sottostante. L'inizio dell'ammortamento rileva alla data di decorrenza del leasing. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio dei contratti onerosi, l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno

annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio. Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36. Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Inoltre, con il suddetto metodo sono rilevate, nell'ambito della misurazione del valore della partecipazione, i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata nonché l'eventuale avviamento, determinati con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, e la loro successiva misurazione negli esercizi successivi sulla base dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nella presente nota.

Sulle base dell'IFRS 11, le partecipazioni in accordi di joint-venture sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto; mentre le partecipazioni in accordi di joint-operation sono rilevate con il metodo del consolidamento proporzionale. Le partecipazioni in altre imprese, classificate nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9, sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non detenuti

per finalità di trading, è possibile, in sede di rilevazione iniziale, che l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono espone tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa (capitale e interessi).

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore rilevate nel conto economico con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati. L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico

complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute diverse da quelle sopra descritte sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo. Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso. Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi da commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi

di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includono una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione riferito al gruppo Mundys accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del gruppo con i rispettivi Concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza.

Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali della società concessionaria, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente

rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in due categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine; queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- le altre passività (scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate inizialmente al loro fair value, che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività finanziaria per beni in leasing

La passività finanziaria per beni in leasing corrisponde al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i leasing e non versati alla data di decorrenza, inclusivi di quelli determinati sulla base di un indice o di un tasso (inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto), nonché eventuali penali previste nel caso in cui la durata del contratto di leasing ("Lease term") preveda l'opzione per l'esercizio di estinzione anticipata del contratto di leasing e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa. Il valore attuale è determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale, quale tasso di sconto. La passività finanziaria per beni in leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti effettuati per il leasing.

La passività finanziaria è rideterminata nel caso di modifica dei pagamenti minimi futuri dovuti per il leasing, a seguito di:

- una variazione dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti: in tali casi la passività finanziaria per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del leasing al tasso di attualizzazione iniziale;
- una variazione della durata del contratto di leasing o di un cambiamento nella valutazione dell'esercizio o meno del diritto di opzione di acquisto, proroga o risoluzione anticipata del contratto: in tali casi la passività finanziaria per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti minimi dovuti per leasing al tasso di attualizzazione rivisto;
- modifiche contrattuali che non rientrino nelle casistiche per la rilevazione separata di un nuovo contratto di leasing: anche in tali casi, la passività per beni in leasing è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti minimi dovuti per leasing al tasso di attualizzazione rivisto.

In data 9 ottobre 2020 l'Unione Europea ha omologato l'emendamento all'IFRS 16 – Concessioni su canoni connesse alla pandemia da Covid-19 emesso dallo IASB lo scorso 28 maggio 2020 e applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020, salvo la possibilità da parte delle società di un'applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020. La modifica all'IFRS 16 prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse alla pandemia da Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se sia rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale espediente possono contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. In particolare, tale emendamento è applicabile solo a fronte di nuovi accordi presi come conseguenza diretta della pandemia da Covid-19 e solo se le seguenti condizioni risultino rispettate:

- l'ammontare complessivo dei pagamenti minimi futuri garantiti a fronte della rinegoziazione deve risultare sostanzialmente uguale o inferiore a quello corrisposto per il contratto di locazione in essere immediatamente prima della modifica;
- la riduzione, ovvero la rinuncia o qualsiasi riduzione dei pagamenti minimi dovuti per il leasing da parte del locatore riguarda solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021;
- non vi è alcuna modifica sostanziale ad altri termini e condizioni del contratto di leasing originario.

A tal riguardo, si precisa che lo scorso 11 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato un'Exposure draft denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" che contiene una proposta di estensione del periodo di tempo durante il quale l'espediente pratico previsto dall'emendamento emesso lo scorso 28 maggio 2020 potrà essere applicabile. In particolare, poiché gli effetti della

pandemia da Covid-19 sono tutt'ora in corso e significativi, tale Exposure draft prevederebbe la possibilità di riflettere direttamente a conto economico i benefici derivanti dalla riduzione dei pagamenti minimi originariamente dovuti da parte del locatore entro il 30 giugno 2022, anziché entro il 30 giugno 2021 attualmente in vigore.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico. Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'Euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura. Gli strumenti di copertura della variazione del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico. Gli strumenti di copertura della variabilità dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate,

per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo può essere oggetto di coperture valutarie, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione della società estera. Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dagli amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati. I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti. Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei Paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali l'entità fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi predeterminati a una entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente aggiornato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

→ il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione

del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;

→ il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce TFR e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Gli utili o perdite derivanti dalla variazione delle ipotesi attuariali vengono rilevati interamente nel conto economico complessivo.

Attività e passività in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico. Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

→ rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;

→ fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;

→ sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali;
- i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- i ricavi delle vendite di beni, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio; i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Le prestazioni di servizi, sopra illustrate, includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12, e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli Paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati. Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini

fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, sono sempre rilevate.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (per operazioni diverse da aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità

liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo.

I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione, in particolare, delle attività soggette a impairment test, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte anticipate e differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Attività in Paesi con iperinflazione

Come richiesto dallo IAS 29, il Gruppo effettua un'analisi per verificare se l'attività di un'impresa controllata sia espressa in una valuta funzionale di una economia iperinflazionata. Per effetto dell'applicazione del principio sopramenzionato, i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; tutte le voci del conto economico sono

state rideterminate applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo, intervenuta dalla data nella quale i proventi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio, fino alla data di riferimento dello stesso.

Relativamente alla situazione patrimoniale-finanziaria, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura del periodo; le attività e passività non monetarie sono state invece rivalutate per riflettere la perdita di potere d'acquisto della moneta locale intervenuta dalla data nella quale le attività e passività sono state inizialmente iscritte, alla chiusura del periodo. L'utile o la perdita sulle attività monetarie nette derivanti dall'applicazione dello IAS29 sono rilevati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

3.2.8 Commenti alle voci delle attività Attività non correnti

La voce **Riclassifica attività destinate alla cessione** si riferisce alle attività del gruppo Autogrill in corso di dismissione rilevate alla Nota 19 - Attività e Passività destinate alla cessione.

1 - Immobili, impianti e macchinari

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono dettagliati nella tabella 1A.

Nella tabella 1B sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2022 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2022 il Gruppo ha realizzato investimenti per euro 452 milioni, rispetto a euro 331 milioni dell'esercizio 2021, attribuibili per euro 200 milioni al gruppo Autogrill, per euro 155 milioni al gruppo Mundys, per euro 59 milioni al gruppo Edizione Property e per euro 24 milioni al gruppo Benetton.

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Le Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti si riferiscono agli investimenti immobiliari del gruppo Mundys (euro 69 milioni).

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di iscrizione in bilancio degli stessi.

1A - Costo storico e ammortamenti accumulati delle attività materiali

	in milioni di euro	
	31.12.2022	31.12.2021
Costo originario	4.876	7.526
Ammortamenti cumulati	(3.011)	(4.992)
Totale	1.865	2.534

1B - Movimentazione delle attività materiali nel 2022

	in milioni di euro								
	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Beni devolvibili	Migliorie beni di terzi	Altre immobilizzazioni materiali	Imm. in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo iniziale	595	572	337	221	92	372	148	197	2.534
Incrementi	4	4	53	9	15	38	84	245	452
Ammortamenti	(22)	(7)	(107)	(12)	(18)	(102)	(79)	-	(347)
Svalutazioni	-	(10)	(1)	(1)	-	(11)	-	-	(23)
Riclassifica attività destinate alla cessione	(54)	-	(210)	(4)	(103)	(337)	-	(94)	(802)
Variazioni di perimetro	3	-	8	-	-	3	4	-	18
Altre variazioni	16	62	95	(182)	14	77	208	(257)	33
Saldo finale	542	621	175	31	-	40	365	91	1.865

2 - Diritto d'uso per beni in leasing

La voce Diritto d'uso per beni in leasing è determinata sulla base del valore attuale dei canoni minimi futuri, fissi o sostanzialmente fissi, da corrispondersi a fronte dei contratti di concessione e locazione in essere a tale data, aggiornata per effetto delle nuove aggiudicazioni di contratti. Nella tabella 2B sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2022 dei Diritti d'uso per beni in leasing.

La voce Fabbricati è riferibile a contratti di concessione di area, affitti di azienda e locazione commerciale,

mentre la voce Altri beni è principalmente riferibile al noleggio di autovetture.

Gli incrementi della voce si riferiscono prevalentemente al gruppo Autogrill, con le nuove aggiudicazioni di contratti e alle rimisurazioni dei contratti di leasing riconducibili alle estensioni dei lease term concordati con i landlord.

Le svalutazioni riguardano i diritti d'uso del gruppo Autogrill (euro 24 milioni) e i diritti d'uso relativi alle attività commerciali del gruppo Benetton (euro 9 milioni).

2A - Costo storico e ammortamenti accumulati dei Diritti d'uso per beni in leasing

in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
Costo originario	851	2.699
Ammortamenti cumulati	(358)	(1.034)
Totale	493	1.665

2B - Movimentazione dei Diritti d'uso per beni in leasing nel 2022

in milioni di euro	Fabbricati	Altri beni	Totale
Saldo iniziale	1.636	29	1.665
Incrementi	417	5	422
Ammortamenti	(326)	(25)	(351)
Svalutazioni	(33)	-	(33)
Riclassifica attività destinate alla cessione	(1.383)	(2)	(1.385)
Variazioni di perimetro	35	3	38
Altre variazioni	98	39	137
Saldo finale	444	49	493

3 - Diritti concessori immateriali

Nella tabella 3A è riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati dei Diritti concessori immateriali, le cui diverse categorie descritte sono nei Criteri di valutazione - Attività immateriali.

I Diritti concessori immateriali si decrementano per euro 404 milioni e hanno avuto nel 2022 la movimentazione dettagliata nella tabella 3B.

Le variazioni di tale voce, rispetto all'esercizio precedente, riguardano:

- gli incrementi dell'esercizio per euro 857 milioni, principalmente per gli interventi sulle infrastrutture delle concessionarie autostradali del gruppo Abertis;
- gli ammortamenti pari a euro 2.469 milioni (di cui euro 2.112 milioni riferibili al gruppo Abertis), relativi prevalentemente ai diritti acquisiti da terzi;
- le differenze cambio positive per euro 1.268 milioni in relazione all'apprezzamento del Real brasiliano, Dollaro Statunitense e Peso Messicano rispetto all'Euro.

3A - Costo storico e ammortamenti accumulati dei Diritti concessori immateriali

in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
Costo originario	63.073	60.785
Ammortamenti cumulati	(28.350)	(25.658)
Totale	34.723	35.127

3B - Movimentazione dei Diritti concessori immateriali nel 2022

in milioni di euro	Diritti acquisiti	Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	Totale
Saldo iniziale	31.159	332	3.636	35.127
Investimenti	-	-	857	857
Ammortamenti	(2.148)	(23)	(298)	(2.469)
Svalutazioni	(38)	-	-	(38)
Differenze cambio	1.142	24	102	1.268
Altre variazioni	(26)	105	(101)	(22)
Saldo finale	30.089	438	4.196	34.723

4 - Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita

La voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2022, è costituita quasi esclusivamente dagli avviamenti riferibili al gruppo Mundys, così suddivisi:

- euro 7.869 milioni relativi all'avviamento allocato nell'esercizio 2018 in relazione all'acquisizione del gruppo Abertis, quale espressione della capacità del gruppo nel suo complesso di generare o acquisire business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi servizi accessori (anche al di fuori del portafoglio o presenza geografica alla data di acquisizione) e, pertanto, non allocato a singole Cash Generating Unit ("CGU");
- euro 528 milioni riferiti all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo, nell'esercizio 2020, del gruppo messicano RCO; il valore si incrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto delle differenze di conversione;
- euro 59 milioni relativi all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo di Autopistas Trados-45 avvenuta nell'esercizio 2019;
- euro 13 milioni relativi all'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del controllo di Elizabeth River Crossings nell'esercizio 2020;

- euro 9 milioni, per l'acquisizione del controllo di Wash Out nell'esercizio 2020;
- euro 423 milioni, relativi all'acquisizione di Yunex nell'esercizio 2022.

La movimentazione nell'esercizio 2022 è descritta nella tabella 4.

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della recuperabilità del loro valore. Nell'esercizio 2022 le svalutazioni si riferiscono per euro 175 milioni a Yunex. Le variazioni di perimetro si riferiscono al consolidamento di Yunex.

Le differenze di conversione sono imputabili al gruppo Autogrill, per euro 32 milioni, e al gruppo Mundys, per euro 53 milioni.

4 - Movimentazione dell'Avviamento nel 2022

in milioni di euro	
Saldo iniziale	9.259
Incrementi	-
Decrementi	-
Svalutazioni	(181)
Variazioni di perimetro	598
Riclassifica attività destinate alla cessione	(810)
Differenze di conversione	85
Altri movimenti	-
Saldo finale	8.951

5 - Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali si riduce di euro 253 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2021.

I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2022 sono rappresentati nella tabella 5B.

La voce Relazioni commerciali contrattuali si riferisce al gruppo Mundys e include:

- il valore individuato nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite del gruppo Aeroporti di Roma nel 2013, la cui variazione è attribuibile esclusivamente alla quota di ammortamento dell'esercizio;
- il valore rilevato in seguito alle valutazioni della Purchase Price Allocation del gruppo Yunex nel 2022, per complessivi euro 158 milioni, per gli ordini contrattualizzati alla data di acquisizione e non ancora completati ("backlog") e per il valore delle customer relationship, come descritto in dettaglio alla Nota 53 cui si rinvia.

Il saldo della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2021 si riferiva al gruppo Autogrill per euro 68 milioni. Nell'esercizio 2022 tra le variazioni di perimetro sono stati rilevati il valore del marchio Yunex per euro 72 milioni e il valore delle licenze (euro 92 milioni), in seguito alle valutazioni della Purchase Price Allocation.

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) da parte del gruppo Benetton che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include prevalentemente i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software (euro 30 milioni), i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti (euro 46 milioni) e i costi per ricerca e sviluppo (euro 95 milioni). Gli incrementi di euro 129 milioni riferiti a questa voce sono relativi al gruppo Mundys (euro 121 milioni), principalmente per investimenti in sviluppo (euro 39 milioni) e proprietà intellettuale (euro 37 milioni).

5A - Costo storico e ammortamenti accumulati delle Altre attività immateriali

in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
Costo originario	2.272	2.155
Ammortamenti cumulati	(1.427)	(1.563)
Totale	845	592

5B - Movimentazione delle Altre attività immateriali nel 2022

in milioni di euro	Relazioni commerciali contrattuali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale	139	151	16	286	592
Incrementi	-	40	1	129	170
Ammortamenti	(55)	(50)	(3)	(69)	(177)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifica attività destinate alla cessione	-	(61)	-	(29)	(90)
Variazioni di perimetro	158	170	-	25	353
Altre variazioni	1	10	-	(14)	(3)
Saldo finale	243	260	14	328	845

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso; ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Con riferimento al gruppo Mundys, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU. Anche le società controllate non titolari di concessioni sono identificate come singole CGU. L'unica eccezione è rappresentata dal gruppo Abertis, che è considerata un'unica CGU. Anche il gruppo Yunex è considerata come unica CGU. I test di impairment sono stati elaborati mediante la stima del valore d'uso delle singole CGU, utilizzando il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow e stimando lo specifico tasso di attualizzazione. Nella stima dei flussi operativi si è fatto generalmente riferimento a fonti esterne pubblicamente disponibili e ai piani pluriennali più recenti, elaborati dalle controllate, che incorporano gli aggiornamenti in ambito regolatorio, le proiezioni di traffico, tariffe, ricavi, costi e investimenti per la durata delle relative concessioni. Tali proiezioni includono anche gli investimenti dedicati all'incremento della resilienza degli asset, dell'ammodernamento e dello sviluppo tecnologico al fine di mitigare i rischi connessi al cambiamento climatico. I risultati dei test di impairment hanno svalutazioni pari a euro 213 milioni, di cui euro 175 milioni riferiti all'avviamento in capo a Yunex ed euro 38 milioni riferiti ai diritti concessori immateriali della concessionaria autostradale A4. Inoltre, al fine di considerare anche i rischi correlati al deterioramento del contesto macroeconomico (incremento tasso di inflazione e tassi di interesse), sono state elaborate opportune analisi di sensitività.

L'impairment test del gruppo Autogrill, ad eccezione dell'avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni Paese. Per quanto riguarda l'impairment test effettuato sull'avviamento, le CGU sono identificate sulla base dei settori operativi, secondo una logica geografica/gestionale coerentemente con il livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato a livello gestionale interno. La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è verificata tramite una stima

del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati sulla base del budget 2022 e delle previsioni di piano 2024-2027, attualizzati a un tasso differenziato per area geografica, e che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione. Sulla base delle assunzioni fatte, sono state effettuate svalutazioni dell'avviamento allocato alle singole CGU per euro 5 milioni e dei Diritti d'uso per beni in leasing per euro 24 milioni. È stato ripristinato il valore dei Diritti d'uso per beni in leasing per euro 2 milioni.

L'impairment test del gruppo Benetton è stato effettuato sulla base di quanto segue:

- i negozi, sia in gestione diretta sia gestiti da partner sui quali insistono investimenti del gruppo, sono stati ripartiti in due categorie:
 - "negozi in discontinuità" per i quali è prevista la chiusura o la cessione a clienti terzi, che sono stati oggetto di svalutazione diretta;
 - "negozi in continuità" che resteranno operativi, per i quali si è proceduto alla determinazione dei flussi di cassa futuri. Ogni singolo negozio è considerato un'unità generatrice di cassa (CGU); per ciascuna CGU si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati (cosiddetto valore d'uso); nell'esercizio 2022 sono stati oggetto di svalutazione i Diritti d'uso per beni in leasing per euro 9 milioni;
- i "fonds de commerce", inclusi nella categoria Oneri poliennali commerciali, qualora vi sia un'indicazione di una possibile svalutazione, sono oggetto di perizia per determinare se il valore recuperabile degli stessi risulti superiore al loro valore netto contabile. Nell'esercizio 2022 non vi sono state svalutazioni per questa classe di immobilizzazioni;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di una società cipriota tramite business combination è stato oggetto di valutazione specifica e ha evidenziato flussi di cassa delle attività oggetto di acquisizione sufficienti a coprire il valore delle stesse.

Il gruppo Olimpias ha effettuato il test di impairment con il metodo del Discounted Cash Flow per la determinazione del valore in uso delle CGU con la relativa stima del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetuo, in continuità con la metodologia utilizzata nello scorso esercizio, e cioè valutando separatamente la CGU Tessile e la CGU Abbigliamento. Nell'esercizio 2022 il valore delle CGU Tessile e Abbigliamento è risultato congruo rispetto ai relativi capitali investiti.

Per il gruppo Edizione Property l'impairment test per le immobilizzazioni avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore

tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nell'esercizio 2022 sono stati svalutati immobili per euro 10 milioni.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico del settore di attività attribuibile a ogni Paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi è coerente con le stime di crescita di lungo termine del settore e dei Paesi in cui ogni CGU opera. Il periodo di previsione esplicita non supera i cinque anni, a eccezione di alcune CGU del gruppo Mundys, per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell'attività di impairment test del 2022 sono riassunti nella tabella 5C che dettaglia, per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l'esercizio e iscritte a conto economico.

6 - Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

5C - Risultati dell'attività di impairment test del 2022

in milioni di euro

		Infrastrutture di trasporto	Ristorazione	Abbigliamento e tessile	Immobiliare e agricolo	Totale
Attività materiali	Terreni e fabbricati e investimenti immobiliari	-	-	-	10	10
	Impianti, macchinari e attrezzature	-	1	-	-	1
	Mobili, arredi e macchine elettroniche	-	-	1	-	1
	Migliorie su beni di terzi	-	11	-	-	11
	Altri beni	-	-	-	-	-
	Totale attività materiali	-	12	1	10	23
Diritti d'uso		-	24	9	-	33
Attività immateriali	Attività immateriali a vita non definita	175	5	-	1	181
	Attività immateriali a vita definita	38	-	-	-	38
	Totale attività immateriali	213	5	-	1	219
Totale		213	41	10	11	275

7 - Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tale valutazione è stata effettuata, per ciascuna partecipazione, utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle società partecipate. In caso di indisponibilità delle situazioni al 31 dicembre 2022, le ultime situazioni contabili approvate sono state integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione, e rettifiche, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Getlink è la società che gestisce in concessione il collegamento sottomarino della Manica, quotata alla Borsa di Parigi e di Londra. Il valore della partecipazione si incrementa principalmente per la rilevazione del risultato complessivo di Getlink (positivo per euro 175 milioni) che beneficia del significativo rialzo dei tassi d'interesse sul portafoglio dei derivati di cash flow hedge.

L'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Aeroporto di Bologna è negativo per euro 11 milioni. A seguito della presenza di indicatori di impairment, nonostante il pro quota dell'utile della partecipata fosse positivo per euro 11 milioni, si è provveduto ad una rettifica del valore di carico della stessa di euro 22 milioni, determinata in base al fair value risultante dalla quotazione di borsa al 31 dicembre 2022.

La movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto è dettagliata in tabella 7A.

Ai fini delle informazioni integrative richieste dall'IFRS 12, nella tabella 7B sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici desunti dal bilancio al 31 dicembre 2022 di Getlink.

7A - Movimentazione delle Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto nel 2022

in milioni di euro

	Valore al 31.12.2021	Dividendi	Variazioni a conto economico	Variazioni delle altre componenti del C.E. complessivo	Altre variazioni	Valore al 31.12.2022
Getlink S.E.	920	(9)	33	142	-	1.086
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	94	-	(11)	-	-	83
Altre minori	78	(14)	(14)	(19)	3	34
Totale	1.092	(23)	8	123	3	1.203

7B - Principali dati patrimoniali ed economici di Getlink 2022

in milioni di euro

	Getlink S.E.
Attività correnti	1.385
Attività non correnti	15.198
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	7.866
Passività correnti	713
Passività non correnti	8.856
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	3.284
Patrimonio Netto	7.014
<i>di cui plusvalore allocato ex IFRS 3</i>	4.582
Ricavi	1.606
EBITDA	886
Utile/(Perdita) dell'esercizio (reported)	252
Utile/(Perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3	214
Altre componenti del conto economico complessivo	911
Totale conto economico complessivo	1.125
% partecipazione	15,49%
- utile di pertinenza di Mundys	33
- utile complessivo di pertinenza di Mundys	174
Valore di carico	1.086
Dividendi ricevuti	9

8 - Partecipazioni in altre imprese

La voce è relativa alle partecipazioni classificabili nella categoria residuale prevista dall'IFRS 9 delle "Altre attività finanziarie valutate al fair value". Per talune partecipazioni iscritte in questa voce, è stata esercitata l'opzione irrevocabile, come consentito dal principio, di rilevare le variazioni di fair value nel conto economico complessivo anziché nel conto economico.

La controllata Schema Delta nei mesi di marzo e aprile 2022 ha acquistato sul mercato n. 12.500.010 azioni Assicurazioni Generali, pari allo 0,79% del capitale sociale, ad un prezzo medio pari a euro 19,66 per azione, corrispondenti a un controvalore di euro 245,7 milioni.

Nei mesi di agosto e settembre 2022 la controllata Schema Beta ha acquistato nel mercato n. 2.700.000 azioni Dufry, pari al 2,97% del capitale sociale, per complessivi euro 101,2 milioni, grazie alla liquidità messa a disposizione da Edizione tramite un versamento in conto capitale di euro 101,5 milioni. Nel 2022 Mundys ha ceduto la partecipazione in Hochtief, per un corrispettivo pari a euro 578 milioni.

8A - Dettaglio delle Partecipazioni in altre imprese

	31.12.2022		31.12.2021	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio in milioni di euro	Percentuale di possesso	Valore di bilancio in milioni di euro
Cellnex Telecom S.A.	8,20%	1.867	8,53%	2.953
Hochtief A.G.	-	-	15,90%	798
Assicurazioni Generali S.p.A.	4,75%	1.279	3,97%	1.162
Mediobanca S.p.A.	2,19%	169	2,15%	186
Dufry A.G.	2,97%	106	-	-
Altre minori	-	75	-	54
Totale		3.496		5.153

8B - Movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese nel 2022

in milioni di euro	Fair value al 31.12.2021	Acquisti	Cessioni	Riclass Attività destinate alla cessione	Altri movimenti	Movimenti a patrimonio netto		Fair value al 31.12.2022
						Plusvalenze/ (Minusvalenze)	Adeguamenti al fair value	
Cellnex Telecom S.A.	2.953	-	-	-	-	-	(1.086)	1.867
Hochtief A.G.	798	-	(578)	-	-	-	(220)	-
Assicurazioni Generali S.p.A.	1.162	246	-	-	-	-	(129)	1.279
Mediobanca S.p.A.	186	-	-	-	-	-	(17)	169
Dufry A.G.	-	101	-	-	-	-	5	106
Altre minori	54	9	-	-	-	-	12	75
Totale	5.153	356	(578)	-	-	-	(1.435)	3.496

Il dettaglio delle Partecipazioni in altre imprese è descritto nella tabella 8A.

I movimenti delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio sono rappresentati nella tabella 8B.

9 - Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce al fair value al 31 dicembre 2022 delle quote dei fondi di investimento detenuti dalla Capogruppo (euro 38 milioni) che sono stati classificati, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9, come Attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Il fair value dei fondi investimento alla data di riferimento del bilancio coincide con il relativo Net Asset Value alla medesima data.

10 - Attività finanziarie per beni in leasing correnti e non correnti

La rilevazione della voce Attività finanziarie per beni in leasing rappresenta il valore di alcuni dei diritti d'uso in capo al Gruppo trasferiti a terze parti mediante contratti di sublocazione. L'ammontare della voce è interamente riferibile al gruppo Autogrill, il cui saldo al 31 dicembre 2022 è stato riclassificato tra le Attività destinate alla cessione.

11 - Altre attività finanziarie correnti e non correnti

Le Altre attività finanziarie sono rappresentate nella tabella 11. La voce Diritti concessori finanziari al 31 dicembre 2022 è composta da:

- i Diritti concessori finanziari - Minimi garantiti (euro 603 milioni) per il livello Minimo di pedaggi garantito dal Concedente, di cui euro 550 milioni relativi ad alcune concessionarie cilene;
- gli Altri diritti concessori (euro 1.451 milioni), principalmente per:
 - i crediti della concessionaria cilena Costanera Norte per euro 593 milioni, relativi agli investimenti realizzati per il "Programma Santiago Centro Oriente";
 - i crediti del gruppo Abertis verso gli enti concedenti per euro 775 milioni, principalmente della concessionaria spagnola Acesa (euro 409 milioni) per la stima del valore recuperabile della compensazione traffico e della remunerazione di investimenti in contestazione con il concedente, oltre ai crediti di Castellana, pari a euro 193 milioni.

I Diritti concessori finanziari si riducono di euro 647 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per:

- gli incassi di Acesa e Invicat, per la compensazione degli investimenti realizzati (rispettivamente pari euro 1.070 milioni ed euro 66 milioni) e di altre concessionarie autostradali cilene con livelli minimi di pedaggio garantiti (euro 101 milioni);
- le differenze cambio positive (euro 170 milioni);
- l'attualizzazione dei diritti concessori finanziari delle concessionarie spagnole, cilene e argentine (euro 160 milioni);
- l'iscrizione del diritto di subentro della concessionaria brasiliana Fluminense (euro 133 milioni).

Per i Diritti concessori finanziari che hanno evidenziato nel 2022 un incremento significativo del rischio di credito, è stata verificata la recuperabilità ai sensi dell'IFRS 9. Ad esito di ciò sono stati rettificati i diritti concessori finanziari delle società argentine GCO e Ausol (interessenze partecipative di Mundys

11 - Altre attività finanziarie correnti e non correnti

in milioni di euro	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2022	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2021
Diritti concessori finanziari - Diritti di subentro	-	148	148	-	-	-
Diritti concessori finanziari - Minimi garantiti	114	489	603	84	476	560
Diritti concessori finanziari - Altri diritti	40	1.411	1.451	1.159	1.130	2.289
Derivati attivi	113	569	682	47	48	95
Ratei attivi finanziari su derivati	23	-	23	24	-	24
Depositi vincolati	268	238	506	286	207	493
Depositi cauzionali	-	105	105	-	198	198
Altre	128	606	734	162	738	900
Totale	686	3.566	4.252	1.762	2.797	4.559

rispettivamente del 21,25% e del 15,66%), per euro 146 milioni, parzialmente compensata per euro 121 milioni dalla rivalutazione di tali diritti esigibili ad un controvalore indicizzato al dollaro americano, apprezzatosi sul peso argentino nel 2022.

I Derivati con fair value positivo, pari a euro 682 milioni al 31 dicembre 2022 (euro 95 milioni al 31 dicembre 2021), includono principalmente contratti di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. La variazione positiva di euro 587 milioni è dovuta all'incremento dei tassi di interesse nel 2022 che ha generato un significativo aumento del fair value degli strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse, in particolare con riferimento ai contratti sottoscritti nell'anno da Abertis Infraestructuras e Holding de Infraestructuras de Transport. I Depositi vincolati, euro 506 milioni, sono riferibili essenzialmente al gruppo Abertis (euro 194 milioni) e a Stalexport (euro 135 milioni), relativi, per quest'ultimo, alla riserva di liquidità richiesta dall'ente concedente per gli interventi previsti prima della scadenza della concessione.

Tra le Altre attività finanziarie sono iscritti:

- il credito di euro 287 milioni della controllata del gruppo Mundys AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (società del gruppo Bertin, azionista tramite Huaolimau, del 50% meno un'azione nella stessa AB Concessões) per il quale, a seguito dell'impairment test, è emersa una svalutazione di euro 92 milioni (oltre alla rettifica degli interessi maturati nell'anno per euro 85 milioni);
- i finanziamenti erogati dalle società del gruppo Abertis Túnel de Barcellona e Tradós nei confronti dei loro azionisti (rispettivamente pari a euro 79 milioni ed euro 25 milioni per la componente relativa ai soci di minoranza);
- i crediti verso enti concedenti per euro 173 milioni, principalmente di Acesa (euro 92 milioni) e Autopista Central (euro 43 milioni).

12 - Altri crediti non correnti

Gli Altri crediti non correnti, pari al 31 dicembre 2022 a euro 53 milioni (euro 96 milioni al 31 dicembre 2021), si riducono per la riclassifica dei saldi del gruppo Autogrill tra le Attività destinate alla cessione. Al 31 dicembre 2022 accolgono principalmente l'apporto:

- del gruppo Mundys, euro 35 milioni;
- del gruppo Benetton, per crediti commerciali verso clienti (euro 2 milioni), depositi cauzionali (euro 14 milioni) e crediti per imposte sul valore aggiunto (euro 1 milione).

13 - Attività fiscali differite

Nella tabella 13 è evidenziata la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette.

Il saldo al 31 dicembre 2022 si decrementa essenzialmente per gli utilizzi dell'esercizio e per il rilascio da parte del gruppo Arteris di imposte anticipate ritenute non recuperabili sulla base dei piani pluriennali aggiornati (euro 138 milioni).

13 - Natura e composizione delle attività fiscali differite nette

in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	1	1
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	362	467
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	555	898
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	428	636
Effetto fiscale su operazioni di finanza derivata	100	295
Altre imposte anticipate	322	124
Totale attività fiscali differite	1.768	2.421
Imposte differite compensabili	(1.034)	(1.417)
Attività fiscali differite nette	734	1.004

Attività correnti

La voce **Riclassifica attività destinate alla cessione** si riferisce alle attività del gruppo Autogrill in corso di dismissione rilevate alla Nota 19 - Attività e Passività destinate alla cessione.

14 - Rimanenze

Il valore delle Rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione che risulta pari a euro 61 milioni (euro 76 milioni al 31 dicembre 2021), di cui euro 47 milioni di pertinenza del gruppo Benetton ed euro 14 milioni del gruppo Olimpias. La variazione del saldo è imputabile prevalentemente all'incremento delle attività per lavori in corso su ordinazione di Mundys a fronte delle variazioni di perimetro intervenute nel 2022 (+ euro 110 milioni).

Le rimanenze sono ripartite come da tabella 14.

14 - Ripartizione delle rimanenze

in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	128	167
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	28	32
Prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	364	186
Totale	520	385

15A - Crediti commerciali

in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali	3.036	2.455
Fondo svalutazione crediti	(704)	(583)
Altre attività commerciali	52	50
Totale	2.384	1.922

15B - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel 2022

in milioni di euro	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Riclassifica attività destinate alla cessione	Differenze di conversione	Variazione di perimetro e altri movimenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	583	21	(31)	(2)	(6)	43	96	704

16 - Crediti per imposte

Al 31 dicembre 2022 il saldo della voce (euro 232 milioni) è riconducibile al gruppo Mundys, euro 223 milioni, e si riferisce a crediti per IRES (euro 40 milioni), a crediti per imposte estere (euro 159 milioni) e a crediti per altre imposte (euro 24 milioni).

17 - Altri crediti correnti

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella 17.

La variazione della voce Crediti verso Amministrazioni Pubbliche è attribuibile principalmente all'incasso del contributo pubblico di euro 219 milioni spettante ad Aeroporti di Roma, a valere sul "fondo danni Covid" per i gestori aeroportuali (Legge 178/2020 e D.L. 73/2021) a fronte delle perdite di traffico dal 1° marzo al 30 giugno 2020 conseguenti alla pandemia.

La voce Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito si riduce di euro 83 milioni, di cui circa euro 64 milioni per i minori crediti per imposte sul valore aggiunto.

La voce Altre attività correnti è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti, pari a euro 26 milioni, di cui euro 25 milioni sono riconducibili al gruppo Mundys.

17 - Altri crediti correnti	in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche		127	372
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito		287	370
Altre attività correnti		141	194
Totale		555	936

18 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
Depositi a termine		10.493	2.035
Conti correnti bancari attivi		4.359	4.592
Denaro e valori in cassa		37	52
Totale		14.889	6.679

18 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide si incrementano di euro 8.210 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2021.

La variazione è dovuta, in aggiunta ai flussi finanziari operativi dell'esercizio, in particolare all'incasso derivante dalla cessione del gruppo ASPI (euro 8.199 milioni).

Al 31 dicembre 2022 il saldo risulta composto da:

- depositi bancari e valori in cassa per euro 4.396 milioni;
- mezzi equivalenti per euro 10.493 milioni (principalmente Mundys per euro 7.565 milioni e gruppo Abertis per euro 2.589 milioni) riferiti essenzialmente a investimenti a breve termine della liquidità.

La composizione della voce è rappresentata nella tabella 18.

19 - Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2022 il saldo delle Attività e Passività destinate alla cessione è riferibile quasi esclusivamente al gruppo Autogrill. Esso include anche euro 12 milioni di pertinenza del gruppo Mundys ed euro 3 milioni del gruppo Edizione Property.

Al 31 dicembre 2021 le Attività destinate alla cessione erano riferite al gruppo Mundys, ed erano composte, in particolare, da:

- attività del gruppo ASPI, per un importo pari a euro 19.546 milioni;
 - partecipazione detenuta nella concessionaria portoghese Lusoponte nonché i crediti per dividendi verso la stessa partecipata, per complessivi euro 54 milioni, classificati come disponibili per la vendita a seguito della sottoscrizione, il 25 giugno 2021, del contratto per la cessione dell'intera quota pari al 17,21% del capitale, successivamente perfezionata nel mese di febbraio 2022 in favore di Lineas Concessões de Transportes e Vinci Highways.
- Il saldo delle Passività destinate alla cessione era esclusivamente riferito al gruppo ASPI.

Il dettaglio della voce è esposta nella tabella 19.

19 - Attività e passività destinate alla cessione	in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
Attività destinate alla cessione	Attività materiali e immateriali	3.091	14.750
	Partecipazioni	5	125
	Attività finanziarie	683	2.245
	Attività per imposte anticipate	50	1.629
	Attività commerciali	184	720
	Altre attività	98	133
Totale attività destinate alla cessione		4.111	19.602
Passività destinate alla cessione	Passività finanziarie	2.241	10.987
	Passività commerciali	408	1.480
	Altre passività	514	3.965
	Totale passività destinate alla cessione		3.163

3.2.9 Commenti alle voci del patrimonio netto

Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo

20 - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Edizione è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato. L'Assemblea del 13 gennaio 2022 ha deliberato la trasformazione della Società in S.p.A. e la suddivisione del capitale sociale in 15.000.000 azioni prive del valore nominale.

21 - Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

22 - Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 6.220 milioni (euro 6.004 milioni al 31 dicembre 2021), comprende:

- euro 128 milioni relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- euro 2.259 milioni relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- euro 3.833 milioni generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

23 - Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Nella tabella 23A si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale.

Il Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2022 tra il patrimonio netto e il Risultato netto di conto economico di Edizione e i corrispondenti valori consolidati, al netto della quota di competenza dei terzi, è rappresentato nella tabella 23B.

24 - Quota di pertinenza degli Azionisti di minoranza

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, le quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate sono espone nella tabella 24.

La variazione della quota del patrimonio di competenza degli Azionisti di minoranza del gruppo Mundys deriva dalla rappresentazione contabile dell'Offerta, quale operazione tra azionisti i cui effetti sono rilevati a decurtazione del patrimonio netto. Oltre a questo, la quota del patrimonio netto di terzi si decrementa per gli effetti del deconsolidamento del gruppo ASPI (euro 712 milioni) e per il pagamento di dividendi (euro 964 milioni).

23A - Composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale

in milioni di euro	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	925	(235)	690
Utile/(Perdita) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di Net Investment Hedge	(8)	3	(5)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	722	-	722
Utili/(Perdite) derivanti alla valutazione delle collegate e JV con il metodo del patrimonio netto	116	7	123
Altre valutazioni al fair value	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	-	-	-
Componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico	1.755	(225)	1.530
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge	-	-	-
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni (FVTOC)	(1.442)	1	(1.441)
Utili/(Perdite) attuariali (IAS 19)	34	(4)	30
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	-	-	-
Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico	(1.408)	(3)	(1.411)
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	(70)	18	(52)
Totale componenti del conto economico complessivo	277	(210)	67

23B - Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto di Edizione e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2022

in milioni di euro	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio di esercizio di Edizione S.p.A.	4.064	178
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	3.587	2.086
Storno dei dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo	-	(546)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	1	(663)
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(1)	-
Eliminazione dei (plus)/minusvalori derivanti da transazioni infragruppo	(20)	83
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	2	33
Bilancio consolidato, quota di pertinenza del Gruppo	7.633	1.171

24 - Quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate

in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
gruppo Mundys	10.090	13.353
gruppo Autogrill	510	513
gruppo Olimpias	7	6
Altre società e scritture di consolidamento	-	(24)
Totale	10.607	13.848

3.2.10 Commenti alle voci delle passività

Passività non correnti

La voce **Riclassifica passività destinate alla cessione** si riferisce alle passività del gruppo Autogrill in corso di dismissione rilevate alla Nota 19 – Attività e Passività destinate alla cessione.

25 - Fondi e altre passività

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 la voce Fondi e altre passività è dettagliata nella tabella 25A. I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono rappresentati nella tabella 25B.

La voce Fondi per benefici ai dipendenti, pari al 31 dicembre 2022 a euro 175 milioni, include principalmente i fondi del gruppo Abertis (euro 100 milioni), in particolare in relazione ai piani a benefici definiti costituiti da obbligazioni da liquidare al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro, essenzialmente in Francia, in Spagna e in Italia. Il Fondo per impegni da convenzioni, pari ad euro 398 milioni, accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali riferibile principalmente alle concessionarie messicane del gruppo Mundys (euro 215 milioni). Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, pari a euro 899 milioni al 31 dicembre 2022, include il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture principalmente delle concessionarie francesi (euro 283 milioni), brasiliane (euro 130 milioni), spagnole (euro 119 milioni), italiane (euro 104 milioni), messicane (euro 68 milioni) e statunitensi (euro 66 milioni). Il Fondo rinnovo per beni in concessione, pari a euro 349 milioni, presenta un incremento di euro 8 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 ed accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione aeroportuale di Aeroporti di Roma (euro 234 milioni) e di Aéroports de la Côte d'Azur (euro 115 milioni).

Al 31 dicembre 2022 il Fondo rischi è pari a euro 498 milioni. Il contributo del gruppo Mundys è pari a euro 487 milioni e include prevalentemente gli accantonamenti relativi alla partecipazione detenuta in Alazor Inversiones (euro 155 milioni, dopo il rilascio parziale nel 2022 per euro 73 milioni) correlati alle garanzie finanziarie prestate da Iberpistas e Acesa nei confronti degli istituti di credito, gli oneri che Mundys prevede di sostenere per far fronte ad obbligazioni contrattuali e legali derivanti da eventi passati, il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile (euro 104 milioni), nonché

gli oneri accantonati da Abertis Infraestructuras principalmente correlati a rischi di natura fiscale e legale.

Al 31 dicembre 2022 il Fondo per altri oneri è pari a euro 118 milioni ed è riferibile al gruppo Mundys per euro 108 milioni.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

26 - Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2022 il saldo della voce è riferito al gruppo Mundys ed è composto principalmente da:

- euro 10.270 milioni per obbligazioni emesse dalle società del gruppo Abertis;
- euro 5.304 milioni per obbligazioni emesse da HIT (holding che controlla le concessionarie autostradali francesi Sanef e SAPN);
- euro 2.732 milioni per obbligazioni emesse da Mundys;
- euro 1.521 milioni per obbligazioni emesse da Aeroporti di Roma;
- euro 1.707 milioni per obbligazioni emesse da Red de Carreteras de Occidente;
- euro 1.674 milioni per obbligazioni emesse dal gruppo Arteris Brasil.

La tabella 26A riporta la movimentazione dei Prestiti obbligazionari per l'esercizio 2022.

L'incremento del saldo deriva essenzialmente dalle emissioni per un valore nominale pari a euro 1.355 milioni riconducibili a HIT, Fernão Dias (euro 179 milioni) e Arteris (euro 176 milioni) e dall'impatto positivo delle differenze cambio per euro 519 milioni essenzialmente per l'apprezzamento delle valute americane rispetto all'Euro, al netto dei rimborsi per euro 310 milioni riferiti principalmente alle società sudamericane del gruppo Abertis. Il dettaglio per scadenza dei prestiti obbligazionari è rappresentato nella tabella 26B.

25A - Fondi e altre passività

in milioni di euro	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2022	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2021
Fondo benefici ai dipendenti	-	175	175	-	241	241
Fondo per impegni da convenzioni	107	291	398	86	314	400
Fondo spese di ripristino beni in concessione	269	630	899	220	616	836
Fondo rinnovo beni in concessione	98	251	349	75	266	341
Fondo rischi	57	441	498	53	495	548
Fondo per altri oneri	11	107	118	19	131	150
Fondo indennità suppletiva di clientela	-	7	7	-	12	12
Totale	542	1.902	2.444	453	2.075	2.528

25B - Movimentazione dei Fondi e altre passività nel 2022

in milioni di euro	31.12.2021	Acc.ti operativi e finanziari	Decrementi per utilizzi	Variazioni di perimetro	Riclassifica passività destinate alla cessione	Altre variazioni	31.12.2022
Fondo benefici ai dipendenti	241	30	(54)	-	(31)	(11)	175
Fondo per impegni da convenzioni	400	6	(72)	-	-	64	398
Fondo spese di ripristino beni in concessione	836	209	(216)	-	-	70	899
Fondo rinnovo beni in concessione	341	70	(61)	-	-	(1)	349
Fondo rischi	548	45	(67)	16	(37)	(7)	498
Fondo per altri oneri	150	15	(15)	-	(21)	(11)	118
Fondo indennità suppletiva di clientela	12	-	(5)	-	-	-	7
Totale	2.528	375	(490)	16	(89)	104	2.444

26A - Movimentazione dei Prestiti obbligazionari nel 2022

in milioni di euro	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2021	Emissioni/ Accensioni	Rimborsi	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2022	Quota corrente	Quota non corrente
Prestiti obbligazionari	361	23.956	24.318	1.334	(310)	519	79	25.940	24.031	1.909

26B - Scadenza dei Prestiti obbligazionari

in milioni di euro	31.12.2022
2023	1.909
2024	1.738
2025	3.123
2026	2.609
2027	4.895
2028 e oltre	11.666
Totale	25.940

27 - Finanziamenti

Il saldo della voce ammonta a euro 18.466 milioni, di cui euro 9.037 milioni riferibili al gruppo Mundys.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2022 sono rappresentati nella tabella 27A e si riferiscono a:

- l'accensione di un Bridge Loan del valore nominale di euro 8.225 milioni da parte di Schemaquarantadue, utilizzato per il pagamento dell'Offerta;
- l'accensione di due finanziamenti in capo a Edizione, il cui costo ammortizzato al 31 dicembre 2022 è pari a euro 585 milioni;
- le accensioni del gruppo Mundys, euro 1.519 milioni;
- i rimborsi di Sanef (euro 677 milioni), Abertis Infraestructuras (euro 630 milioni) e SAPN (euro 407 milioni), delle società sudamericane (euro 237 milioni) e spagnole (euro 121 milioni) del gruppo Abertis e di Sintonia (euro 399 milioni);
- l'impatto delle differenze cambio (euro 311 milioni), dovuto in particolare all'apprezzamento del peso cileno e del real brasiliano verso l'Euro.

La scadenza dei Debiti finanziari verso istituti di credito è esposta nella tabella 27B.

Si segnalano le operazioni di rifinanziamento della linea Term Loan di Mundys da euro 750 milioni con prolungamento della sua scadenza a ottobre 2024, estendibile fino ad aprile 2026.

28 - Passività finanziarie per beni in leasing

L'ammontare della voce, euro 570 milioni, che rappresenta il valore attuale dei pagamenti per canoni minimi futuri in relazione ai contratti di leasing sottoscritti prevalentemente dalle società del gruppo Benetton e Mundys.

Il saldo al 31 dicembre 2022 si riduce rispetto al 31 dicembre 2021, euro 1.930 milioni, per la riclassifica tra le Passività destinate alla cessione del saldo al 31 dicembre 2022 del gruppo Autogrill.

27A - Movimentazione dei Finanziamenti nel 2022

in milioni di euro

	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2021	Accensioni	Rimborsi	Differenze cambio	Riclassifica passività destinate alla cessione	Altre variazioni	31.12.2022	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti finanziari verso istituti di credito	930	11.453	12.383	10.353	(4.069)	311	(565)	(135)	18.278	8.793	9.485
Debiti verso altri finanziatori	49	139	188	-	(61)	-	(1)	62	188	49	139
Totale	979	11.592	12.571	10.353	(4.130)	311	(566)	(73)	18.466	8.842	9.624

27B - Scadenza dei debiti finanziari verso istituti di credito

in milioni di euro

	31.12.2022
2023	8.793
2024	2.442
2025	2.534
2026	1.395
2027	166
2028 e oltre	2.948
Totale	18.278

29 - Altre passività finanziarie

La voce Derivati passivi accoglie il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2022, che è composto prevalentemente da:

- euro 153 milioni relativi ai Cross Currency Swap stipulati dal gruppo Abertis a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio, classificati come di cash flow hedge;
- euro 83 milioni relativi ai CCS di Aeroporti di Roma relativi al prestito obbligazionario denominato in sterlina inglese;
- euro 63 milioni relativi agli Interest Rate Swap di Offset (classificati non hedge accounting) sottoscritti da Azzurra Aeroporti nell'ambito dell'emissione obbligazionaria del 2020.

I Debiti finanziari verso altri sono riferiti principalmente a Túnels de Barcelona (euro 112 milioni) per pedaggi eccedenti quelli previsti dal piano economico finanziario e ad Aulesa per i prestiti ricevuti dal Governo. La riduzione rispetto al saldo al 31 dicembre 2021 è dovuta prevalentemente all'estinzione del debito di acquisizione di A4 Holding (euro 582 milioni).

La voce Ratei e risconti passivi finanziari accoglie il valore dei ratei e risconti passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 419 milioni) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 15 milioni).

Il saldo della voce è composto come da tabella 29.

29 - Altre passività finanziarie

in milioni di euro

	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2022	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2021
Derivati passivi	101	223	324	45	433	478
Debiti finanziari verso altri	67	118	185	80	696	776
Ratei e risconti passivi finanziari e altri debiti	471	-	471	358	-	358
Totale	639	341	980	483	1.129	1.612

31 - Altri debiti non correnti

in milioni di euro

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso enti concedenti	94	101
Ratei e risconti passivi	81	82
Altri debiti	77	81
Totale	252	264

30 - Fondo imposte differite

Il saldo della voce accoglie le imposte differite passive, non compensabili con le attive, calcolate prevalentemente sui plusvalori iscritti a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite attraverso business combination.

31 - Altri debiti non correnti

I Debiti verso enti concedenti includono il debito delle concessionarie autostradali francesi Sanef e SAPN nei confronti del Governo francese per gli accordi sottoscritti nell'ambito del progetto "Plan de Relance" per un importo complessivo di euro 94 milioni (euro 98 milioni al 31 dicembre 2021).

La voce Ratei e risconti passivi è relativa a risconti passivi per investimenti da realizzare per obblighi convenzionali e ad altri risconti passivi non commerciali del gruppo Mundys.

Gli Altri debiti includono i debiti verso istituti previdenziali e i debiti verso il personale.

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella 31.

La voce **Riclassifica passività destinate alla cessione** si riferisce alle passività del gruppo Autogrill in corso di dismissione rilevate alla Nota 19 – Attività e Passività destinate alla cessione.

32 - Debiti commerciali

La voce si riferisce ai debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi. La voce si incrementa per euro 707 milioni per effetto delle variazioni di perimetro di consolidamento del gruppo Mundys, e in particolare per la rilevazione dei debiti commerciali di Telepass verso il gruppo ASPi a seguito del deconsolidamento dello stesso. Inoltre, al 31 dicembre 2022, i debiti commerciali del gruppo Autogrill sono stati riclassificati tra le Passività destinate alla cessione (Nota 19).

33 - Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2022 il saldo della voce (tabella 33) si riferisce per euro 46 milioni al gruppo Benetton e per euro 70 milioni a Telepass, relativamente all'utilizzo di linee revolving credit facility con scadenza marzo 2023. La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente include anche la riclassifica tra le Passività destinate alla cessione (Nota 19) dei debiti verso banche del gruppo Autogrill.

33 - Debiti verso banche	in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti correnti verso istituti di credito		122	57
Scoperti di conto corrente		1	33
Totale		123	90

35 - Altri debiti correnti	in milioni di euro	31.12.2022	31.12.2021
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito		417	444
Debiti verso il personale		246	286
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		55	89
Debiti per depositi cauzionali		76	81
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche		11	27
Altri debiti		252	377
Totale		1.057	1.304

34 - Debiti per imposte

La voce Debiti per imposte rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposta al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite.

35 - Altri debiti correnti

Gli Altri debiti correnti sono dettagliati nella tabella 35.

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre e includono anche la quota corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale. La variazione della voce è dovuta alla riclassifica tra le Passività destinate alla cessione (Nota 19) dei debiti in capo al gruppo Autogrill. I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti. La riduzione è dovuta al venire meno del contributo del gruppo Autogrill, i cui debiti sono riclassificati alla Nota 19 tra le Passività destinate alla cessione. I Depositi cauzionali e i Debiti verso Amministrazioni Pubbliche sono relativi alle società del gruppo Mundys.

36 - Ricavi

Nella tabella 36A è rappresentata la ripartizione dei ricavi per natura.

Le Vendite nette si incrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto del recupero dei ricavi del settore Abbigliamento e Tessile. I Ricavi da pedaggio autostradale sono pari a euro 5.366 milioni e si incrementano rispetto al 2021 (+ euro 396 milioni) principalmente per la ripresa del traffico delle concessionarie autostradali del Gruppo (+8,4%, + euro 690 milioni) per l'andamento positivo dei tassi di cambio (+ euro 162 milioni), al netto dei minori ricavi per la scadenza delle concessioni di Acesa e Inviat ad agosto 2021 e di Autopista del Sol a marzo 2022 (- euro 456 milioni). I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 598 milioni con un incremento di euro 304 milioni, rispetto al 2021, correlato ai maggiori volumi di traffico di Aeroporti di Roma (+134,7%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+85,3%).

La voce Ricavi da subconcessionari e Royalty è riferita, per la maggior parte, al gruppo Mundys e include i ricavi generati per canoni corrisposti dai subconcessionari autostradali e aeroportuali. I Ricavi diversi includono prevalentemente i ricavi da canoni Telepass e altri ricavi derivanti dalla gestione autostradale e aeroportuale. In questa voce sono anche inclusi i canoni di locazione di immobili del gruppo Edizione Property e i ricavi delle società agricole e alberghiere. La voce si incrementa per il contributo del gruppo Yunex (euro 260 milioni).

La ripartizione dei ricavi per area geografica è esposta nella tabella 36B.

36A - Ricavi per natura	in milioni di euro	2022	2021
Vendite nette		1.090	901
Pedaggi		5.366	4.970
Ricavi per servizi aeronautici		598	294
Ricavi da subconcessionari e Royalty		342	195
Ricavi diversi		1.010	598
Totale		8.406	6.958

36B - Ricavi per area geografica	in milioni di euro	2022	2021
Italia		1.729	1.233
Resto d'Europa		3.508	3.252
Americhe		2.819	2.210
Resto del mondo		350	263
Totale		8.406	6.958

37 - Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione ammontano a euro 912 milioni e si incrementano di euro 187 milioni rispetto al 2021 prevalentemente per i maggiori interventi su opere autostradali effettuati sulle tratte gestite dalla concessionaria brasiliana Litoral Sul (euro 103 milioni) e sulla A4 Brescia Padova (euro 27 milioni).

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella 37.

38 - Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella tabella 38.

I Fitti attivi comprendono i proventi da locazione di immobili commerciali destinati prevalentemente alla vendita di prodotti relativi ai marchi del gruppo Benetton (euro 16 milioni).

La voce Risarcimenti assicurativi e rimborsi è riconducibile per euro 38 milioni a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo Mundys. Nell'esercizio precedente, gli Altri ricavi e proventi includevano il contributo pubblico (euro 219 milioni) incassato nel 2022, spettante ad Aeroporti di Roma, a valere sul "fondo danni Covid" per i gestori

aeroportuali (Legge 178/2020 e D.L. 73/2021) a fronte delle perdite di traffico dal 1° marzo al 30 giugno 2020 conseguenti alla pandemia. L'aumento dei ricavi per Lavori in corso su ordinazione è attribuibile per euro 91 milioni al contributo del gruppo Yunex a partire dal 1° luglio 2022.

39 - Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo

L'incremento netto della voce è correlato principalmente alla ripresa delle attività del Gruppo nel settore Abbigliamento e Tessile in seguito alla fine dell'emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 e all'incremento dei costi degli approvvigionamenti.

37 - Ricavi per servizi di costruzione	in milioni di euro	2022	2021
Ricavi per servizi di costruzione		818	686
Costi per il personale capitalizzato		28	10
Capitalizzazione degli oneri finanziari		66	29
Totale		912	725

38 - Altri proventi e ricavi operativi	in milioni di euro	2022	2021
Fitti attivi		18	19
Risarcimenti assicurativi e rimborsi		41	51
Altri ricavi e proventi		85	390
Lavori in corso su ordinazione		157	(28)
Totale		301	432

40 - Costi del personale

I costi del personale (tabella 40A) ammontano a euro 1.326 milioni e presentano un incremento di euro 268 milioni. Tale variazione è dovuta al contributo del gruppo Yunex (euro 130 milioni), nonché ai maggiori costi sostenuti da Aeroporti di Roma (euro 59 milioni) e da Aéroports de la Côte d'Azur (euro 14 milioni) per la ripresa del traffico aeroportuale, che ha consentito una riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività, ed espresso in personale equivalente a tempo pieno (FTE), è esposto nella tabella 40B.

L'organico risulta pari a 31.107 unità (28.523 unità nel 2021). Il personale del gruppo Autogrill è stato escluso in entrambi gli esercizi.

Nel settore Infrastrutture di trasporto, si segnala che i dati dell'esercizio 2021 escludono l'organico attivo nel gruppo ASPI. La variazione intervenuta è dovuta essenzialmente al consolidamento del gruppo Yunex.

40A - Costi del personale	in milioni di euro	2022	2021
Salari, stipendi e relativi contributi		1.207	932
Piani a contributi/benefici definiti e altre indennità di fine rapporto		19	37
Altri costi del personale		126	96
Costo per il personale capitalizzato per lavori non in concessione		(26)	(7)
Totale		1.326	1.058

40B - Numero dei dipendenti FTE per settore di attività	in milioni di euro	2022	2021
Infrastrutture di trasporto		22.934	20.109
Abbigliamento e Tessile		7.489	7.758
Altri settori		684	656
Totale		31.107	28.523

41 - Costi per servizi	in milioni di euro	2022	2021
Costi per servizi, edili e simili		1.123	843
Costi per lavori per opere in concessione		944	745
Assistenze professionali, comunicazione e altri servizi		588	447
Totale		2.655	2.035

41 - Costi per servizi

I costi per servizi (tabella 41) sono pari a euro 2.655 milioni e aumentano di euro 620 milioni, per effetto:

- dell'incremento dei costi per servizi, edili e simili per euro 280 milioni principalmente per il contributo del gruppo Yunex (euro 141 milioni), gruppo Abertis (euro 35 milioni), di Aeroporti di Roma (euro 31 milioni) e di Aéroports de la Côte d'Azur (euro 29 milioni) in relazione all'incremento dei volumi di traffico;
- dei maggiori costi per lavori per opere in concessione per complessivi euro 199 milioni, correlati all'incremento dei ricavi per servizi di costruzione già commentati;
- dell'incremento dei costi relativi alle Assistenze professionali, comunicazione e altri servizi per euro 141 milioni, di cui euro 45 milioni riferibili al contributo del gruppo Yunex. Si segnala che i costi di advisory sostenuti per l'Offerta (transaction costs) sono stati contabilizzati a patrimonio netto.

42 - Costi per godimento di beni di terzi

La voce accoglie principalmente i canoni concessori corrisposti dal gruppo Mundys per euro 117 milioni e canoni e noleggi variabili per affitti delle location commerciali del gruppo Benetton per euro 18 milioni.

43 - Altri oneri operativi

La voce Altri oneri operativi (tabella 43) accoglie il contributo del gruppo Mundys, euro 424 milioni, del gruppo Benetton, euro 34 milioni, e del gruppo Edizione Property, euro 5 milioni.

44 - Utili/(Perdite) di imprese collegate

Il saldo della voce include gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto e le svalutazioni delle società collegate del Gruppo.

45 - Proventi finanziari e Oneri finanziari

La variazione dei proventi finanziari è dovuta prevalentemente a:

- maggiori proventi su strumenti finanziari derivati (euro 97 milioni) riconducibili essenzialmente alla variazione positiva del fair value degli Interest Rate Swap Forward Starting di Mundys e Azzurra Aeroporti classificati come di non hedge accounting a seguito dell'incremento dei tassi di interesse;

- maggiori proventi finanziari (euro 73 milioni) derivanti dal rilascio di una passività connessa a garanzie finanziarie prestate da Iberpistas a istituti di credito;
- maggiori interessi attivi dovuti all'investimento a breve termine della liquidità disponibile (euro 31 milioni).

Tali effetti sono parzialmente compensati dai minori proventi finanziari da attualizzazione dei diritti concessori (euro 146 milioni) dovuti essenzialmente alla scadenza delle concessioni di Acesa e Invicat ad agosto 2021 e dai minori dividendi incassati dal Gruppo.

I Proventi finanziari sono esposti nella tabella 45A.

Gli Oneri finanziari, pari a euro 2.033 milioni, si incrementano di euro 401 milioni essenzialmente per:

- i maggiori interessi passivi e altri oneri finanziari (euro 234 milioni) in prevalenza per l'incremento dei tassi di interesse indicizzati all'inflazione per le società brasiliane del gruppo Arteris;
- le maggiori svalutazioni per euro 150 milioni, con particolare riferimento al credito della controllata AB Concessões verso Infra Bertin.

Gli Oneri finanziari sono esposti nella tabella 45B.

43 - Altri oneri operativi	in milioni di euro	2022	2021
Imposte indirette e tasse		300	274
Altri oneri diversi		171	175
Totale		471	449

45A - Proventi finanziari	in milioni di euro	2022	2021
Proventi da attualizzazione di attività finanziarie		162	308
Dividendi da altre imprese		120	152
Proventi da operazioni di finanza derivata		332	235
Altri proventi finanziari		462	417
Totale Proventi finanziari		1.076	1.112

45B - Oneri finanziari	in milioni di euro	2022	2021
Oneri di attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni di convenzione		54	23
Interessi passivi e altri oneri finanziari		1.442	1.208
Oneri finanziari su derivati		216	230
Svalutazione di attività finanziarie		321	171
Totale Oneri finanziari		2.033	1.632

46 - Rettifiche di valore delle partecipazioni e dei fondi di investimento

La voce include l'adeguamento al fair value al 31 dicembre dei fondi di investimento sulla base del relativo Net Asset Value alla medesima data e le rettifiche di valore delle partecipazioni non consolidate.

Nell'esercizio precedente la voce accoglieva il provento da riespressione al fair value della partecipazione in Cellnex (euro 1.294 milioni), iscritto a seguito della modifica della classificazione di tale partecipazione che, perdendo i requisiti contabili per essere considerata una partecipazione di collegamento, è stata riclassificata nella categoria prevista dall'IFRS 9 degli Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value rilevato nel conto economico complessivo.

47 - Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria.

48 - Imposte

Le Imposte correnti, differite e anticipate sono dettagliate per gruppo nella tabella 48.

Le Imposte dell'esercizio 2022 sono negative per euro 426 milioni e sono determinate prevalentemente sulla base degli imponibili delle società del gruppo Mundys, i cui oneri fiscali si incrementano rispetto al 2021, per maggiori imposte correnti (+ euro 227 milioni) connesse al miglioramento del risultato prima delle imposte, e per i rilasci netti di imposte anticipate (euro 402 milioni).

Le Imposte dell'esercizio 2021, positive per euro 463 milioni, erano determinate sulla base degli imponibili negativi delle società del Gruppo, ancora impattati dagli effetti della pandemia da Covid-19.

49 - Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Il saldo della voce nei due esercizi è riferito ai contributi dei gruppi ASPI e Autogrill (tabella 49).

48 - Imposte	in milioni di euro	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale 2022	Totale 2021
gruppo Mundys		(572)	553	(402)	(421)	473
gruppo Benetton		(4)	(1)	(2)	(7)	(2)
Altre società del Gruppo		(5)	3	4	2	(8)
Totale		(581)	555	(400)	(426)	463

49 - Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	in milioni di euro	2022	2021
Proventi operativi		5.906	7.609
Oneri operativi		(5.120)	(5.629)
Proventi/(Oneri) finanziari		(11)	(465)
Perdite da valutazioni con il metodo del patrimonio netto		-	(1)
Proventi/(Oneri) fiscali		(226)	(588)
Contributo al risultato netto		549	926
Altre attività destinate alla cessione		-	-
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione		549	926
Plusvalenza cessione gruppo ASPI, al netto dell'effetto fiscale e di altri effetti consolidati		4.641	-
Altri proventi/(oneri) netti di attività operative cessate		(6)	-
Proventi/(Oneri) netti di attività operative cessate		5.183	926

3.2.12 Altre informazioni

50 - Gestione dei rischi finanziari

Le società finanziarie di partecipazioni Edizione, Schema Alfa (già Sintonia), Connect Due, Schema Beta e Schema Delta ("Sistema di holding") e i principali sub gruppi appartenenti al Gruppo Edizione, quali Mundys, Benetton, Olimpias, Edizione Property, pongono particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla gestione dei rischi finanziari connessi alla loro operatività. Ciascun sub gruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i propri rischi specifici, ha definito autonomamente i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari.

I rischi finanziari si possono distinguere in:

1. **Rischi di mercato:** il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. I rischi di mercato possono essere classificati come segue:
 - **rischio tasso di cambio:** rischi associati a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio che incidono su costi e ricavi denominati in valuta estera, sull'adeguamento di fair value di attività e passività finanziarie sensibili e sul consolidamento di società controllate con diverse valute contabili;
 - **rischio tasso di interesse:** rischi ascrivibili a fluttuazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sugli oneri finanziari o sull'adeguamento di fair value di attività e passività finanziarie;
 - **rischio attività finanziarie:** rischi associati alla probabilità che le attività finanziarie, scambiate su un mercato sufficientemente liquido, siano sottoposte a sensibili oscillazioni della propria quotazione, a causa dell'imprevedibilità di fattori in grado di influenzarla. Tali fattori possono essere l'incertezza legata, oltre che all'andamento della quotazione dell'attività finanziaria stessa, anche all'andamento dei principali indicatori finanziari di mercato (EURIBOR, LIBOR, spread tra titoli di stato di un dato paese e titoli di stato percepiti come risk free, tassi di cambio), o anche indicatori reali (tasso di inflazione e di disoccupazione di un dato paese, indici della produzione industriale);
 - **rischio commodity:** rischi relativi ad andamenti avversi del mercato delle materie prime, a movimenti di volatilità dei prezzi o mancanza di domanda di materie prime e risorse naturali;

- **rischio liquidità:** potenziali impatti dovuti all'incapacità di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari di breve termine se non a condizioni economiche sfavorevoli o di liquidare attività sui mercati finanziari in presenza di vincoli al disinvestimento di attività;

2. **Rischio di liquidità:** il rischio liquidità è il rischio che la società non sia in grado di rispettare gli impegni finanziari a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato;

3. **Rischio di credito:** il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, deterioramento del credito, esposizioni significative verso un'unica controparte o controparti operanti nello stesso settore o area geografica.

Nei paragrafi successivi viene data una rappresentazione dei rischi finanziari per il Sistema di holding di partecipazione, inclusa Edizione, e per i sub gruppi Mundys, Benetton, Olimpias, Edizione Property. Non sono stati rappresentati i rischi finanziari del gruppo Autogrill in quanto in corso di cessione.

Sistema di holding

Rischio di mercato

Le società del Sistema di holding sono potenzialmente esposte al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base all'IFRS 9 nella categoria partecipazioni valutate al fair value con contropartita conto economico o conto economico complessivo.

Si segnala che, con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello prevalente è 1 per i titoli quotati in mercati regolamentati e il livello è 2 per i fondi di investimento.

Rischio di liquidità

Le società del Sistema di holding ritengono di non essere esposte a rischi di liquidità significativi in quanto la loro elevata patrimonializzazione e la loro capacità di disporre di flussi di cassa stabili, consentono loro l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

La tabella 50A riassume la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2022.

Rischio di credito

Le società del Sistema di Holding ritengono di essere esposte a un basso rischio di credito in ragione dell'alto merito creditizio delle controparti con le quali sono investite.

50A - Sistema di holding: scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022

in milioni di euro	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Revolving Facility (euro 800 milioni)	216	6	211	-
Term Loan (euro 200 milioni)	230	6	224	-
Margin Loan (euro 500 milioni)	214	5	208	-
Conti correnti intersocietari	17	17	-	-
Passività finanziarie per beni in leasing	6	1	4	1
Totale	683	35	647	1

Gruppo Mundys

La gestione dei rischi finanziari ricopre un ruolo centrale nel processo decisionale e di gestione dei rischi del gruppo Mundys, nell'ottica di supportare la creazione di valore per l'organizzazione e per gli stakeholder attraverso un corretto bilanciamento tra l'assunzione dei rischi ed il profilo di redditività dell'attività di impresa.

Mundys si pone l'obiettivo di assicurare la diffusione nel gruppo di principi, criteri e strumenti per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari che possono generare impatti diretti e indiretti su Mundys, ispirati alle "best practice" in materia di financial risk management, valorizzando, allo stesso tempo, l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate.

Il gruppo Mundys risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- pianificazione finanziaria;
- mercati finanziari;
- liquidità;
- garanzie;
- contratti finanziari;
- rating;
- investimenti della liquidità;
- gestione del tasso di interesse;
- gestione della valuta.

Nella Relazione Annuale Integrata dell'esercizio 2022 del gruppo Mundys sono illustrati tali rischi e le relative strategie e strumenti di copertura adottati dal gruppo.

Rischio di cambio

È politica del gruppo gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. In base alla tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura è inferiore ai due anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Il fair value al 31 dicembre 2022 degli strumenti di copertura su cambi in essere è positivo per euro 2 milioni (negativo per euro 6 milioni al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era negativo per circa euro 10 milioni; nel caso invece di una ipotetica riduzione del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era positivo per circa euro 11 milioni. Al 31 dicembre 2021 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10%, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era negativo per circa euro 6 milioni; nel caso invece di una ipotetica riduzione del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, era positivo per circa euro 6 milioni. Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari derivati, anche i relativi sottostanti (crediti e debiti commerciali e i crediti e debiti finanziari).

Rischio di tasso d'interesse

Le società del gruppo Benetton utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del gruppo. Sulla base di quanto previsto dalla Policy finanziaria, il gruppo Benetton può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

A novembre 2021 sono stati posti in essere Interest Rate Swap a 3 anni per un valore nozionale di euro 135 milioni a copertura del finanziamento SACE. Al 31 dicembre 2022 il valore nozionale degli Interest Rate Swap è pari a euro 135 milioni, il fair value è pari a euro 6,6 milioni e gli effetti (ante imposte) a conto

economico sono nulli, mentre quelli a patrimonio netto sono pari a euro 6,6 milioni. Circa il 70% della posizione debitoria onerosa (esclusa quella derivante dall'applicazione dell'IFRS 16) è rappresentata da finanziamenti a tasso fisso o finanziamenti a tasso variabile trasformati in tasso fisso tramite le operazioni di Interest Rate Swap summenzionate.

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa media (o remunerata nel caso di posizione creditoria) di gruppo indicizzata al tasso variabile, al 31 dicembre 2022 risulterebbero di circa euro 0,2 milioni di maggiori oneri finanziari. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio di liquidità

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del gruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità. La gestione delle linee di credito è stata coordinata da Benetton Group che vi ha provveduto secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo. Il gruppo Benetton, il 24 giugno 2021, ha sottoscritto con un pool di banche un finanziamento per un importo di euro 135 milioni con garanzia SACE nell'ambito del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 ("Decreto Liquidità") della durata di 6 anni con 3 anni di preammortamento e rimborso in rate costanti trimestrali.

Al 31 dicembre 2022 il gruppo, oltre al finanziamento SACE già menzionato, disponeva inoltre di linee di credito "uncommitted" di cassa per circa euro 190 milioni, utilizzate per euro 46 milioni, una disponibilità di cassa di euro 154 milioni, nonché linee di firma per circa euro 281 milioni, utilizzate per euro 120 milioni.

Gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che le disponibilità liquide, le linee di credito attualmente disponibili, oltre ai fondi che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, nonché dal supporto finanziario dell'azionista Benetton, come più approfonditamente rappresentato nella sezione "Considerazioni sulla continuità aziendale", potranno consentire al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. Le analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo al 31 dicembre 2022 e 2021 sono esposte nelle tabelle 50B e 50C; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

Rischio di credito

Il gruppo Benetton presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

50B - Gruppo Benetton: scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022

in milioni di euro

		31.12.2022	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti	Finanziamenti a medio e lungo termine	189	(1)	36	47	45	61	1
	Altri debiti a medio e lungo termine	8	3	3	1	-	-	1
	Debiti verso società di locazione finanziaria	390	-	100	84	70	38	98
Passività correnti	Debiti verso fornitori	228	228	-	-	-	-	-
	Debiti diversi, ratei e risconti passivi	53	51	1	-	-	-	1
	Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	122	122	-	-	-	-	-
	Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	2	2	-	-	-	-	-
	Debiti finanziari e verso banche	64	64	-	-	-	-	-

50C - Gruppo Benetton: scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021

in milioni di euro

		31.12.2021	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti	Finanziamenti a medio e lungo termine	158	4	4	39	50	47	13
	Altri debiti a medio e lungo termine	5	-	-	2	-	-	3
	Debiti verso società di locazione finanziaria	438	-	103	85	69	58	122
Passività correnti	Debiti verso fornitori	160	160	-	-	-	-	-
	Debiti diversi, ratei e risconti passivi	47	47	-	-	-	-	-
	Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	123	123	-	-	-	-	-
	Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
	Debiti finanziari e verso banche	55	55	-	-	-	-	-

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato al canale Indiretto (IOS/FOS).

Le vendite ai clienti del canale Diretto ed e-commerce sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito. Il gruppo Benetton applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, pertanto non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il gruppo Benetton ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. Il gruppo utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari con i seguenti limiti di rating e concentrazione per singolo emittente:

- investimenti di liquidità per scadenze oltre i 90 giorni è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "BBB-" di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio di concentrazione, l'esposizione massima per singolo emittente è in funzione del rating (e può variare tra i 10 e i 50 milioni) e in ogni caso non deve essere superiore al 30% del controvalore degli investimenti. I limiti suddetti non si applicano in caso di giacenze di cassa e depositi bancari con scadenze inferiori alle due settimane;
- copertura rischi finanziari: per scadenze oltre i 12 mesi è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "BBB-" di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio di concentrazione, l'esposizione massima per singola controparte è in funzione del rating (e può variare tra il 25% e il 40%).

Premesso che le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritti per il loro fair value, si segnala che, al 31 dicembre 2022, il gruppo non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Rischio Paese

Il settore in cui opera il gruppo è caratterizzato anche dal livello di crescita economica e di stabilità politica dei Paesi in cui la domanda dei prodotti Benetton è generata. Da questo dipende la capacità del gruppo di sviluppare il proprio business nei vari Paesi in cui opera direttamente o indirettamente attraverso le proprie società controllate. Nonostante Benetton sia presente con le proprie attività in un numero significativo di Paesi in tutto il mondo, riducendo così il rischio di un'elevata concentrazione del business in aree geografiche circoscritte, l'eventuale deterioramento delle condizioni economiche, sociali, o politiche in uno o più mercati in cui opera potrebbe provocare conseguenze negative sulle vendite e sui risultati economici e finanziari. Per questo il gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi (politico, economico/finanziario e di sicurezza), al fine di adottare (ove possibile) le misure atte a mitigare tali impatti.

Gruppo Olimpias

Rischio di cambio

È politica del gruppo Olimpias gestire il rischio di cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap e currency spot per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. Sulla base della tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura è di due anni. La Policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante stessa. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Rischio di tasso d'interesse

Olimpias Group non è soggetta al rischio di tasso.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, eventuali fabbisogni derivanti da attività di investimento sono coperti dalle linee di credito di cui dispone la società verso due primarie banche nazionali.

Rischio di credito

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite. I crediti commerciali verso clienti non appartenenti al gruppo Benetton sono di norma assicurati presso una primaria società di assicurazione, per il 90% del loro ammontare per i crediti derivanti dalla vendita dell'area filati, tessuti, etichette, capi di abbigliamento e conto lavoro, (percentuale di copertura assicurativa che si riduce nei casi di clienti residenti in paesi a maggior rischio). Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici sulla base degli ultimi cinque esercizi.

Gruppo Edizione Property

Rischio di cambio

Il gruppo Edizione Property è esposto con attività e passività nette in valuta in numerosi stati del mondo. Molte di queste valute non possono essere oggetto di coperture da parte del sistema bancario o la copertura risulterebbe antieconomica. Al 31 dicembre 2022 il gruppo non ha in essere alcun derivato di copertura ed è quindi esposto ad un rischio di variazione dei tassi di cambio delle gestioni estere.

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edizione Property utilizza risorse finanziarie sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari. Al 31 dicembre 2022 non sono in essere operazioni di copertura rischio tasso. La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e, pertanto, il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio. L'impatto di un aumento del tasso di 300 bps al 31 dicembre 2022 si rifletterebbe in maggiori oneri finanziari per euro 14,9 milioni. L'impatto di una riduzione del tasso di 300 bps al 31 dicembre 2022 si rifletterebbe in minori oneri finanziari per euro 12,8 milioni, rispetto agli oneri calcolati sulla base dei tassi al 31 dicembre 2022.

Rischio di liquidità

Al 31 dicembre 2022 Edizione Property disponeva di linee di credito "committed" per euro 622,5 milioni, utilizzate per euro 485 milioni, linee "uncommitted" per euro 21 milioni (di cui euro 11 milioni per coperture di tassi) utilizzate per euro 6,4 milioni circa. I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e da nuove linee di finanziamento, consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Rischio Paese

Il gruppo Immobiliare opera in diversi paesi dell'ex Unione Sovietica, tra cui anche in Ucraina e Russia. Il conflitto tra questi due paesi, esploso a febbraio 2022, ha comportato un contesto economico e politico instabile e un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative del business. Il gruppo Edizione Property ha un investimento immobiliare a Kiev per il tramite della controllata Real Estate Ukraine LLC, mentre in territorio Russo sono presenti investimenti a Mosca, San Pietroburgo e Kaliningrad ed altre città

minori per il tramite delle controllate Real Estate Russia OOO, Real Estate Management OOO e Kaliningrad Real Estate OOO. Sulla base dei dati finanziari 2022, il fatturato realizzato dal gruppo Edizione Property in Russia e Ucraina è minore del 5% del fatturato complessivo.

51 - Rapporti con parti correlate

Nella tabella 51 sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2022 ed economici per l'esercizio 2022 delle transazioni con parti correlate.

I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

52 - Informativa sulle interessenze di soci terzi in imprese consolidate

Ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12, Mundys è l'unico gruppo ritenuto rilevante per Edizione, con una percentuale di possesso detenuta da soci terzi.

I dati economico-finanziari presentati nella tabella 52 includono i saldi di Mundys e delle sue controllate estratti dal bilancio consolidato della stessa.

51 - Transazioni con parti correlate

in milioni di euro	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate non consolidate	3	-	1	-	-	-	-
Società collegate, a controllo congiunto e altre	1	-	2	-	12	-	-
Totale	4	-	3	-	12	-	-

52 - Dati economico-finanziari di Mundys

in milioni di euro	2022	2021
Ricavi	8.339	7.116
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.067	382
Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	276	(244)
Attività non correnti	50.656	50.226
Attività correnti	18.365	29.548
Passività non correnti	40.813	43.080
Passività correnti	6.762	20.624
Attività nette	21.446	16.070
Attività nette di competenza di soci terzi	7.602	7.930
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	3.545	3.974
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	5.618	(997)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(2.165)	(3.924)
Effetto variazione dei tassi di cambio e altro su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	120	(14)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.118	(961)
Dividendi pagati ai soci terzi	(558)	(413)

53 - Aggregazioni aziendali

Il 30 giugno 2022 è stata perfezionata l'acquisizione, da Siemens Mobility (Siemens), del 100% del capitale sociale di Yunex GmbH, società di diritto tedesco che opera a livello internazionale nell'innovativo settore degli Intelligent Transportation Systems (ITS) e della Smart Mobility, per un controvalore pari ad euro 931 milioni.

Nella redazione del bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata in base all'acquisition method come richiesto dall'IFRS 3, procedendo ad un'allocation contabile provvisoria.

Nella tabella 53 sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché i corrispondenti valori dei relativi fair value identificati determinati come descritto nel seguito.

Le attività valutative condotte ai fini della Purchase Price Allocation con il supporto di un esperto indipendente hanno determinato aggiustamenti netti al fair value per euro 193 milioni, relativi a:

- valore degli ordini contrattualizzati alla data di acquisizione e non ancora completati ("backlog"), pari a euro 113 milioni;
- maggior valore del software, pari a euro 89 milioni;
- valore del brand, pari a euro 72 milioni;

- valore delle customer relationship, pari a euro 45 milioni;
- effetti di fiscalità differita connessi ai punti precedenti, per euro 67 milioni;
- eliminazione dell'avviamento già rilevato da Yunex in precedenti acquisizioni per euro 59 milioni.

Il fair value delle attività nette acquisite ammonta a euro 333 milioni, a fronte di un corrispettivo dell'acquisizione di euro 931 milioni, che ha comportato la rilevazione di un avviamento pari a euro 598 milioni, attribuito indistintamente al gruppo Yunex.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell'acquisizione.

Qualora le imprese del gruppo Yunex fossero state consolidate integralmente dal 1° gennaio 2022 i ricavi consolidati dell'esercizio 2022 del gruppo Edizione sarebbero risultati superiori di euro 0,3 miliardi.

53 - Valore contabile e fair value delle attività nette acquisite

in milioni di euro	Valore contabile	Eliminazione avviamento preesistente e aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività nette acquisite			
Attività materiali	48	-	48
Avviamento	59	(59)	-
Altre attività immateriali a vita indefinita	-	72	72
Altre attività immateriali	28	247	275
Attività finanziarie	5	-	5
Attività per imposte sul reddito correnti	16	-	16
Attività commerciali e altre attività	246	-	246
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54	-	54
Attività per imposte anticipate nette / (Passività per imposte differite nette)	13	(67)	(54)
Fondi per accantonamenti	(45)	-	(45)
Passività finanziarie	(125)	-	(125)
Passività commerciali e altre passività	(161)	-	(161)
Totale attività nette acquisite	140	193	333
Avviamento			598
Corrispettivo totale			931
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(54)
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			985

54 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Settore Infrastrutture di trasporto

Nuovo statuto e upstream loan

Il 16 gennaio 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di adottare il nuovo Statuto e di nominare, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale. Inoltre, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha autorizzato ai sensi dell'art. 2358, comma 2, Codice Civile un'operazione finalizzata all'apertura a favore di Schemaquarantadue di una linea di credito fino a euro 8.225 milioni utilizzata per euro 8.200 milioni.

Valutazione 5 stelle Skytrax per l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino

Il 26 gennaio 2023, l'aeroporto di Fiumicino ha ottenuto le 5 stelle Skytrax, il massimo riconoscimento assegnato dall'organizzazione internazionale di rating del trasporto aereo per gli standard eccellenti nella qualità del servizio erogato ai passeggeri.

Sustainability yearbook e top rated ESG companies list

A gennaio 2023, Mundys è stata inclusa nel Sustainability Yearbook 2023 di S&P Global, uno dei maggiori database globali sulla sostenibilità che include solamente il 9% delle migliori aziende valutate a livello globale tra oltre 7.800 in 61 settori, e nella Top Rated ESG Companies List 2023 stilata da Morningstar Sustainability, analizzando oltre 15.000 aziende in 41 settori. Si evidenzia inoltre che Abertis è stata valutata fra le migliori 50 aziende di quest'ultima classifica, venendo inserita nella Global Top 50 Best Rated Companies List 2023.

Nasce ADR ventures

Il 6 febbraio 2023 nasce ADR Ventures, il nuovo veicolo societario creato da Aeroporti di Roma per l'avvio delle attività di Corporate Venture Capital. Si tratta della prima iniziativa del genere nel settore del trasporto aereo in Italia ed è finalizzata a finanziare lo sviluppo di progetti in settori ad elevato potenziale di innovazione.

Upgrade del rating da Carbon Disclosure Project (CDP)

Il 15 febbraio 2023, Mundys ha ottenuto il rating A- da Carbon Disclosure Project (CDP), organizzazione internazionale che valuta la capacità di circa 19.000 aziende di attivare strategie virtuose sul fronte della lotta al cambiamento climatico e della tutela delle risorse naturali. Il rating della società è dunque sensibilmente migliorato, rispetto al precedente "B", in una scala dove "D-" rappresenta il punteggio minimo e "A" il massimo.

Nuovo modello regolatorio AdR

Con delibera 38 del 9 marzo 2023 l'ART ha definito i nuovi modelli regolatori applicabili al settore aeroportuale italiano a partire dal 1° aprile 2023.

Modifica denominazione sociale

Il 14 marzo 2023, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la modifica della denominazione sociale da Atlantia S.p.A. a Mundys S.p.A. L'obiettivo strategico di Mundys è di proseguire nella crescita e nello sviluppo del gruppo, investendo in infrastrutture sostenibili (in primis aeroporti e reti autostradali) e in innovazione tecnologica, accompagnando le persone durante tutte le fasi del proprio viaggio, sia urbano che di lungo raggio, attraverso servizi di qualità e attenti al rispetto dell'ambiente.

Andrea Mangoni primo amministratore delegato di Mundys

L'assemblea del 28 aprile 2023 ha nominato il dott. Andrea Mangoni quale amministratore delegato di Mundys.

Fusione di Schemaquarantadue e di Schema Alfa in Mundys

In data 30 aprile 2023 è divenuta efficace la fusione trilaterale inversa di Schemaquarantadue e Schema Alfa in Mundys.

Settore Ristorazione e Travel retail

OPS Dufry

Per effetto del trasferimento della partecipazione del 50,32% in Autogrill a Dufry, quest'ultimo ha promosso un'offerta pubblica di scambio obbligatoria con corrispettivo alternativo in denaro sulle azioni Autogrill diverse da quelle oggetto del trasferimento, offrendo agli azionisti la possibilità di scambiare azioni Autogrill con azioni Dufry (quotate in Svizzera presso il SIX Swiss Exchange) in applicazione del medesimo rapporto di cambio riconosciuto all'azionista di maggioranza o, in alternativa, di ricevere un equivalente controvalore in contanti (cash alternative), definito in misura pari a euro 6,33 per azione (la "OPS Dufry").

Il periodo di adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 40, comma 2 del Regolamento Emittenti, corrispondente a 21 giorni di borsa aperta, ha avuto inizio il 14 aprile 2023 ed è terminato il 18 maggio 2023, con una successiva riapertura dei termini nel periodo che va dal 26 maggio 2023 al 1° giugno 2023. Al raggiungimento di una partecipazione superiore al 90%, ma inferiore al 95%, risultano verificati i presupposti di legge per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

Qualora al termine di tale periodo la percentuale complessivamente detenuta risultasse pari o superiore al 95%, Dufry eserciterà il Diritto di Acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del TUF e Borsa Italiana disporrà la sospensione delle azioni di Autogrill dalla quotazione e/o delisting. In caso di mancato raggiungimento del 95%, le azioni Autogrill saranno comunque revocate dalla quotazione.

Settore Abbigliamento

Attacco hacker

Benetton Group, unitamente ad alcune sue controllate, ha subito un attacco informatico di tipo ransomware il 18/19 gennaio 2023 ad opera del noto hacker internazionale "Hive" che ha coinvolto i server delle applicazioni dell'headquarter nonché rete e server applicazioni e dati delle filiali produttive. L'attacco ha reso necessari un temporaneo isolamento dei sistemi e l'interruzione della connettività internet aziendale ed ha comportato un data breach, che non ha avuto ad oggetto dati dei consumatori, regolarmente notificato al Garante per la Protezione dei dati Personali (l'Autorità ha archiviato il relativo fascicolo il 14 febbraio 2023 dopo aver constatato la legittimità del comportamento della Società). L'operatività dei punti vendita, del sito e-commerce e delle consegne non ha subito interruzioni né altri impatti degni di rilievo. I disservizi causati dall'attacco e dalle misure precauzionali immediatamente attivate sono stati progressivamente risolti nel corso delle due settimane successive all'attacco.

Settore Infrastrutture digitali

Schema Gamma

In data 1° gennaio 2023 ha avuto efficacia contabile e fiscale la scissione di Sintonia che ha previsto l'assegnazione della partecipazione in Connect Due a una società beneficiaria di nuova costituzione, Schema Gamma, interamente detenuta da Edizione.

Governance Cellnex

In data 10 gennaio 2023 Mr. Tobias Martinez Gimeno, Amministratore Delegato di Cellnex, ha comunicato le sue dimissioni con efficacia 3 giugno 2023. In data 28 Aprile 2023, Cellnex ha comunicato che il suo Consiglio di Amministrazione proporrà all'assemblea degli Azionisti di nominare Marco Patuano come Amministratore delegato del gruppo.

Settore Immobiliare ed Edizione

In data 26 maggio 2023 le assemblee di Edizione Property e di Edizione hanno approvato un progetto di riorganizzazione del proprio patrimonio immobiliare volto, da un lato, a concentrare le attività del gruppo nei propri settori core e nelle società in cui Edizione detiene, direttamente e indirettamente, una partecipazione strategica e, dall'altro lato, a consentire ai propri soci di perseguire loro autonome strategie imprenditoriali in relazione al patrimonio scisso.

55 - Garanzie

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo Edizione ha in essere le seguenti garanzie:

- garanzie prestate sui debiti finanziari del gruppo Mundys, euro 2.769 milioni;
- garanzie ipotecarie sulle Relevant Properties italiane legate al finanziamento bancario sottoscritto da Edizione Property, euro 1.430 milioni. Il finanziamento bancario prevede inoltre pegno sulle azioni di due società del gruppo Edizione Property: Edizione Property France ed Edizione Property Belgique;
- altre garanzie finanziarie verso terzi di Mundys (euro 1.416 milioni), di cui euro 1.013 milioni a garanzia della buona esecuzione dei contratti sottoscritti con terzi da parte delle società del gruppo ed euro 403 milioni a garanzia di futuri pagamenti. Si segnala che l'importo complessivo comprende anche le garanzie rilasciate verso terzi dalle società del gruppo Yunex (euro 342 milioni) e una garanzia di durata sei mesi rilasciata da Mundys a favore di Siemens nell'ambito del processo di acquisizione di Yunex per euro 54 milioni (importo corrispondente al 50% delle garanzie del gruppo Yunex che beneficiano del supporto di Siemens al 31 dicembre 2022).

Il dettaglio delle garanzie figura nella tabella 55.

Gli Impegni di acquisto sono prevalentemente relativi alle quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali ha aderito la Capogruppo.

Si segnala che le Garanzie e gli Impegni non includono al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 il contributo del gruppo Autogrill.

56 - Altri impegni e diritti del Gruppo

Non si segnalano altri impegni e diritti del Gruppo diversi da quelli già indicati in altre note del presente bilancio.

55 - Garanzie		in milioni di euro		31.12.2022	31.12.2021
Garanzie prestate	Fideiussioni e garanzie	5.625	2.566		
Impegni	Impegni di acquisto	28	21		
	Altri impegni	4	4		
Totale		5.657	2.592		

57 - Passività potenziali

Mundys – Contenziosi connessi all’Accordo di cessione di Autostrade per l’Italia

Si riporta un elenco dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell’Accordo che trovano puntuale descrizione nella Relazione Annuale Integrata di Mundys.

Procedimento penale a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

Si fa riferimento al procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, che vede, tra l’altro coinvolti dipendenti ed ex dipendenti di Autostrade per l’Italia e Spea Engineering (“SPEA”).

Indagine relativa all’installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore sulla A12

Nel dicembre del 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di Autostrade per l’Italia e Spea, al fine di sequestrare documentazione tecnica (i.e., progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (i.e., ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 in poi) in merito all’installazione e manutenzione di barriere antirumore modello «Integautos». Tale indagine è stata successivamente riunita con altri due procedimenti, avviati dalla Procura di Genova ed in particolare: i) procedimento penale (c.d. “Procedimento Galleria Bertè”) pendente a seguito dell’incidente occorso il 30 dicembre 2019 nella galleria Bertè in A26 e ii) procedimento penale relativo ai falsi contestati (c.d. “procedimento Falsi Report”) sugli altri viadotti della rete (di seguito, congiuntamente “Procedimenti Satellite”). In tutti i procedimenti citati risultano indagati dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e Spea.

Al tribunale di Ancona a seguito della caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l’A14 Bologna-Taranto

Si fa riferimento al procedimento avviato a seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l’A14 al km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice di Pavimental S.p.A., cui ASPI aveva in precedenza affidato l’esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l’A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant’Elpidio. In tale procedimento sono stati rinviati a giudizio alcuni dipendenti di ASPI, SPEA e Pavimental per i reati di “cooperazione in crollo colposo” e “cooperazione in omicidio colposo plurimo”, nonché le summenzionate società per il reato di “omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro” ai sensi dell’art. 25-septies del D. Lgs. n. 231/2001.

SPEA era responsabile della redazione del nuovo progetto, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico

Il Tribunale di Firenze con sentenza del 30 ottobre 2017 aveva statuito l’assoluzione del Condirettore Generale Sviluppo Rete e del Project Manager di Autostrade per l’Italia con la formula piena «perché il fatto non sussiste in relazione a presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico (reati previsti e puniti dall’art. 260 «traffico organizzato di rifiuti» in relazione all’art. 186, comma 5 «utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti anziché come rifiuti» del Testo Unico Ambientale (“TUA”) n. 152/06 e dall’art. 256 comma 1, lett. a) e b) «gestione non autorizzata di rifiuti» e terzo comma «discarica abusiva» del TUA. Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. “per saltum” innanzi la Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso ha annullato la già menzionata sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Firenze per un giudizio che è tutt’ora in corso. Si rammenta che il Ministero dell’Ambiente si è costituito nel procedimento in oggetto quale parte civile.

Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l’Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè

Si fa riferimento al giudizio promosso da Autostrade per l’Italia e Movyon dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l’impugnazione della sentenza n. 120/2019 con cui il Tribunale di primo grado aveva (i) rigettato per carenza probatoria la richiesta di accertamento negativo avanzata da ASPI con riferimento alla titolarità della proprietà intellettuale del Sistema Informativo per il Controllo della Velocità (SICVe) e l’annessa domanda risarcitoria e (ii) dichiarato l’inammissibilità della domanda riconvenzionale nonché della querela di falso proposta da Patanè con riguardo ad alcuni ordini di acquisto prodotti in atti da ASPI e riferibili al SICVe.

Patanè/Anas, Ministero dell’Interno, Autostrade per l’Italia e Movyon

Si tratta di un giudizio avviato da Patanè nei confronti di ANAS e del Ministero dell’Interno al fine di vedere accertato l’illegittimo sfruttamento del sistema SICVe - Virgilius e del relativo software.

Class action

Si fa riferimento alla Class Action, promossa davanti al Tribunale di Roma, da due Consiglieri regionali nei confronti di ASPI per promuovere il risarcimento in favore di tutti i residenti liguri di asseriti danni patrimoniali e non patrimoniali derivanti dalla pretesa inosservanza dell’obbligo di custodia gravante su ASPI ovvero l’omessa e/o insufficiente

manutenzione sino al 2018 che avrebbe asseritamente determinato, oltre al crollo del ponte, la successiva concentrazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle strade liguri.

Notice of claim Holding Reti Autostradali – TAR del Lazio e Corte di Giustizia Europea

In data 28 luglio 2022 Mundys ha riscontrato, contestandone il fondamento, sulla base anche di pareri giuridici esterni, una Notice of Claim dell’Acquirente relativa alle dichiarazioni rese nell’ambito dell’Accordo circa l’efficacia dei provvedimenti e degli atti funzionali all’Atto Transattivo e all’Atto Aggiuntivo della Convenzione Unica di ASPI. Tali atti sono oggetto di ricorso avanti al TAR Lazio da parte di talune associazioni di categoria.

Indagine AGCM

Il 25 novembre 2022 HRA ha inviato alla società una Notice of Claim riferita all’indagine avviata il 18 ottobre 2022 dall’Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM) nei confronti di AISCAT/ASPI in relazione ad un’ipotesi di abuso di posizione dominante. L’indagine muove da una denuncia di Unipol Tech secondo la quale ASPI, per il tramite di AISCAT, avrebbe impedito ai nuovi provider l’accesso al sistema elettronico nazionale di riscossione del pedaggio – in cui opera solo Telepass – reindirizzando gli stessi provider all’European Electronic Toll Service (EETS) e all’Interoperable System of Electronic Tolling of Heavy Vehicles (SIT-MP).

Notice of claim – Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund

Con riferimento alle Notice of Claim pervenute a Mundys in data 3 e 5 maggio 2021 da parte di Appia Investments S.r.l. («Appia») e da parte di Silk Road Fund, azionisti di minoranza di ASPI, per asserita violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate in occasione della cessione da parte di Mundys dell’11,94% del capitale sociale di ASPI ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni (SPA) di ASPI sottoscritti tra le parti nel maggio 2017, si evidenzia che il tentativo di componimento amichevole della controversia avviato tra le parti ai sensi degli SPA si è concluso infruttuosamente. Allo stato gli azionisti di minoranza di ASPI non hanno avviato la procedura di arbitrato.

58 - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La tabella 58 riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (Deloitte & Touche) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nell’esercizio in corso.

58 - Corrispettivi di revisione e servizi diversi dalla revisione

in milioni di euro

		2022	2021
Tipologia di servizi	Revisione contabile	3	3
	Servizi di attestazione	2	2
	Altri servizi	3	1
Totale		9	6

4.

Allegati



4.1 Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione S.p.A.	Italia	Euro	1.500.000.000	
Sintonia S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schemaquarantadue S.p.A.	Italia	Euro	479.679.642	57,01%
Schema Alfa S.p.A.	Italia	Euro	96.462.468	100,00%
Schematrentatré S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Schema Beta (già Schematrentaquattro) S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Schema Gamma S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Benetton S.r.l.	Italia	Euro	225.708.580	100,00%
Connect Due S.r.l.	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Edizione Agricola S.r.l.	Italia	Euro	1.001.000	100,00%
Settore Infrastrutture di trasporto				
Mundys (già Atlantia) S.p.A.	Italia	Euro	825.783.990	57,01%
A4 Holding S.p.A.	Italia	Euro	134.110.065	45,24%
A4 Mobility S.r.l.	Italia	Euro	100.000	45,24%
A4 Trading S.r.l.	Italia	Euro	3.700.000	45,24%
AB Concessões S.A.	Brasile	Brl	558.625.000	50,00%
Abertis Autopistas España S.A.	Spagna	Euro	551.000.000	49,57%
Abertis Gestion Viaria S.A.	Spagna	Euro	60.000	49,57%
Abertis Holdco S.A.	Spagna	Euro	100.059.990	50,00%
Abertis India Toll Road Services LLP	India	Inr	185.053.700	49,57%
Abertis India S.L.	Spagna	Euro	16.033.500	49,57%
Abertis Infraestructuras Finance B.V.	Paesi Bassi	Euro	18.000	49,57%
Abertis Infraestructuras S.A.	Spagna	Euro	2.133.062.968	49,57%
Abertis Internacional S.A.	Spagna	Euro	33.687.000	49,57%
Abertis Italia S.r.l.	Italia	Euro	341.000.000	49,57%
Abertis Mobility Services S.l.	Spagna	Euro	1.003.000	49,57%
Abertis Telecom Satélites S.A.	Spagna	Euro	242.082.290	49,57%
ACA Holding S.a.s.	Francia	Euro	17.000.000	38,66%
ADR Assistance S.r.l.	Italia	Euro	4.000.000	99,39%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Aero 1 Global & International S.à.r.l.	Lussemburgo	Euro	6.670.862	100,00%
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	Euro	62.224.743	99,39%
Aéroports de la Côte d'Azur S.A.	Francia	Euro	148.000	38,66%
Aéroports du Golfe de Saint Tropez S.A.	Francia	Euro	3.500.000	38,63%
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,39%
ADR Mobility S.r.l.	Italia	Euro	1.500.000	99,39%
ADR Security S.r.l.	Italia	Euro	400.000	99,39%
ADR Ingegneria S.p.A.	Italia	Euro	500.000	99,39%
ADR Tel S.p.A.	Italia	Euro	600.000	99,39%
AMS Mobility Services Spain S.L.	Italia	Euro	3.000	49,57%
Arteris Participações S.A.	Brasile	Brl	73.842.009	20,81%
Arteris S.A.	Brasile	Brl	5.353.847.555	20,81%
Autopista Fernão Dias S.A.	Brasile	Brl	1.513.584.583	20,81%
Autopista Fluminense S.A.	Brasile	Brl	1.034.789.100	20,81%
Autopista Litoral Sul S.A.	Brasile	Brl	1.748.495.511	20,81%
Autopista Planalto Sul S.A.	Brasile	Brl	1.099.584.052	20,81%
Autopista Regis Bittencourt S.A.	Brasile	Brl	955.785.422	20,81%
Autopistas de León S.a.c.e. (AULESA)	Spagna	Euro	34.642.000	49,57%
Autopistas de Puerto Rico y Compañía S.e. (APR)	Porto Rico	Usd	3.037.690	49,57%
Autopistas del Sol S.A. (AUSOL)	Argentina	Ars	6.086.811.959	15,66%
Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico Llc	Porto Rico	Usd	377.028.659	25,28%
Autopistas Vasco-Aragonesa C.e.s.a. (AVASA)	Spagna	Euro	237.094.716	49,57%
Autopistas Concesionaria Española S.A. (ACESA)	Spagna	Euro	319.488.531	49,57%
Autopista Trados-45 S.A. (Trados-45)	Spagna	Euro	21.039.010	25,28%
Autopistes de Catalunya S.A. (AUCAT)	Spagna	Euro	96.160.000	49,57%
Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	Italia	Euro	125.000.000	45,24%
Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	Brasile	Brl	729.590.863	100,00%
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	Clp	51.496.805.692	100,00%
Autovías S.A.	Brasile	Brl	127.655.876	20,81%
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Italia	Euro	3.221.234	60,40%
Bip&Go s.a.s.	Francia	Euro	1.000	49,57%
Castellana de Autopistas S.a.c.e.	Spagna	Euro	100.500.000	49,57%
Centrovias Sistemas Rodoviários S.A.	Brasile	Brl	98.800.776	20,81%
Concessionária da Rodovia MG050 S.A.	Brasile	Brl	845.446.594	50,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Concesionaria de Rodovias do Interior Paulista S.A.	Brasile	Brl	129.625.130	20,81%
Abertis USA Holdco LLC	Stati Uniti	Usd	694.500.000	49,57%
Virginia Tollroad Transportco LLC	Stati Uniti	Usd	1.257.655.832	27,36%
Elizabeth River Crossings Holdco LLC	Stati Uniti	Usd	193.561.837	27,36%
Elizabeth River Crossings Opco LLC	Stati Uniti	Usd	193.431.000	27,36%
Emovis Operations Chile S.p.A.	Cile	Pesos	180.000.000	49,57%
Emovis Operations Ireland Ltd	Irlanda	Euro	10	49,57%
Emovis Operations Leeds (UK)	Regno Unito	Gbp	10	49,57%
Emovis Operations Mersey Ltd	Regno Unito	Gbp	10	49,57%
Emovis Operations Puerto Rico Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	49,57%
Emovis S.a.s.	Francia	Euro	11.781.984	49,57%
Emovis Tag UK Ltd	Regno Unito	Gbp	10	49,57%
Emovis Technologies Chile S.A. (in liquidazione)	Cile	Clp	507.941.000	49,57%
Emovis Technologies D.o.o.	Croazia	Hrk	2.365.000	49,57%
Emovis Technologies Ireland Limited	Irlanda	Euro	10	49,57%
Emovis Technologies Québec Inc.	Canada	Cad	100	49,57%
Emovis Technologies UK Limited	Regno Unito	Gbp	130.000	49,57%
Emovis US Inc.	Stati Uniti	Usd	28.860	49,57%
Emovis Technologies US Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	49,57%
Eurotoll Central Europe Zrt	Ungheria	Euro	16.633	36,72%
Eurotoll S.a.s.	Francia	Euro	3.300.000	36,72%
Fiumicino Energia S.r.l.	Italia	Euro	741.795	86,61%
Gestora de Autopistas S.p.A. (GESA)	Cile	Clp	1.091.992.270	39,66%
Globalcar Services S.p.A.	Italia	Euro	500.000	45,24%
Grupo Concesionario del Oeste S.A. (GCO)	Argentina	Ars	11.018.837.116	21,25%
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	Clp	328.443.738.418	50,01%
Holding d'Infrastructures de Transport 2 S.a.s	Francia	Euro	50.000.000	49,57%
Holding d'Infrastructures de Transport S.a.s	Francia	Euro	959.358.743	49,57%
Hub & Park	Italia	Euro	10.000	36,72%
Iberpistas S.A.	Spagna	Euro	54.000.000	49,57%
Infoblu S.p.A.	Italia	Euro	5.160.000	51,00%
Infraestructuras Viaries de Catalunya S.A. (INVICAT)	Spagna	Euro	49.037.215	49,57%
Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.A. de C.V.	Messico	Mxn	32.944.601.641	49,57%
Red de Carreteras de Occidente, S.A.B de C.V. (RCO)	Messico	Mxn	337.967.405	26,33%
Prestadora de Servicios RCO, S. de R.I. de C.V. (PSRCO)	Messico	Mxn	3.000	26,33%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
RCO Carreteras, S. de R.I. de C.V. (RCA)	Messico	Mxn	5.003.000	26,33%
Concesionaria de Vias Irapuato Queretaro, S.A. de C.V. (COVIQSA)	Messico	Mxn	1.226.685.096	26,33%
Concesionaria Irapuato La Piedad, S.A. de C.V. (CONIPSA)	Messico	Mxn	264.422.673	26,33%
Concesionaria Tepic San Blas, S. de R.I. de C.V. (COTESA)	Messico	Mxn	270.369.940	26,33%
Autovias de Michocàn, S.A. de C.V. (AUTOVIM)	Messico	Mxn	503.981.795	26,33%
Inversora de Infraestructuras S.I. (INVIN)	Spagna	Euro	163.416.300	39,66%
Jadcherla Expressways Private Limited (JEPL)	India	Inr	2.105.983.786	49,57%
K-Master S.r.l.	Italia	Euro	10.000	51,00%
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	Italia	Euro	10.000	87,89%
Leonord Exploitation s.a.s	Francia	Euro	40.000	42,14%
Mulhacen S.r.l.	Italia	Euro	10.000	45,24%
Operavias S.A.	Cile	Clp	4.230.063.893	39,66%
Partícipes en Brasil II S.I.	Spagna	Euro	3.100	25,28%
Partícipes en Brasil S.A.	Spagna	Euro	41.093.222	25,28%
PDC Participações S.A.	Brasile	Brl	608.563.218	25,28%
Rodovias das Colinas S.A.	Brasile	Brl	226.145.401	50,00%
Sanef 107.7 S.a.s.	Francia	Euro	15.245	49,57%
Sanef S.A.	Francia	Euro	53.090.462	49,57%
SAPN S.A. (Société des Autoroutes Paris-Normandie)	Francia	Euro	14.000.000	49,56%
SCI la Ratonnière S.a.s.	Francia	Euro	243.918	38,66%
SE BNPL S.a.s.	Francia	Euro	40.000	49,57%
Serenissima Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	2.314.063	45,24%
Sky Valet Portugal Lda	Portogallo	Euro	50.000	38,66%
Sky Valet Spain S.I.	Spagna	Euro	231.956	38,66%
Sociedad Concesionaria AMB S.A.	Cile	Clp	5.875.178.700	50,01%
Sociedad Concesionaria Americo Vespucio Oriente II S.A.	Cile	Clp	100.000.000.000	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Central S.A.	Cile	Clp	76.694.956.663	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista de los Andes S.A.	Cile	Clp	35.466.685.791	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista del Sol S.A.	Cile	Clp	4.960.726.041	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista los Libertadores S.A.	Cile	Clp	16.327.525.305	39,66%
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.	Cile	Clp	22.738.904.654	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Cile	Clp	166.967.672.229	50,01%
Sociedad Concesionaria Conexion Vial Ruta 78 - 68 S.A.	Cile	Clp	32.000.000.000	50,01%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	Clp	58.859.765.519	50,01%
Sociedad Concesionaria del Elqui S.A. (Elqui)	Cile	Clp	47.494.203.437	39,66%
Sociedad Concesionaria de los Lagos S.A.	Cile	Clp	53.602.284.061	100,00%
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	Clp	18.368.224.675	50,01%
Sociedad Concesionaria Rutas del Pacifico S.A.	Cile	Clp	73.365.346.000	39,66%
Sociedade para Participação em Infraestrutura S.A.	Brasile	Brl	22.506.527	25,28%
Societat d'Autopistes Catalanes S.A.U.	Spagna	Euro	1.060.000	49,57%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	Clp	11.397.237.788	50,01%
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	Cile	Clp	11.736.819	50,01%
Soluciona Conservação Rodoviaria Ltda	Brasile	Brl	500.000	50,00%
Spea Engineering S.p.A.	Italia	Euro	6.966.000	79,88%
Spea do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	Brasile	Brl	5.845.010	79,88%
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Polonia	Pln	66.753.000	61,20%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	Pln	185.446.517	61,20%
Telepass S.p.A.	Italia	Euro	26.000.000	51,00%
Telepass Assicura S.A.	Italia	Euro	3.000.000	51,00%
Telepass Broker S.r.l.	Italia	Euro	500.000	51,00%
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	Brl	71.000.000	50,00%
Trichy Tollway Private Limited (TTPL)	India	Inr	1.949.872.010	49,57%
Túnel de Barcelona i Cadí Concesionaria de la Generalitat de Catalunya S.A.	Spagna	Euro	60.000	24,79%
URBANnext S.A.	Svizzera	Chf	100.000	35,70%
Urbi DE GmbH	Germania	Euro	25.000	35,70%
Via4 S.A.	Polonia	Pln	500.000	33,66%
Vianorte S.A.	Brasile	Brl	107.542.669	20,81%
Viapaulista S.A.	Brasile	Brl	1.348.385.843	20,81%
Vías Chile S.A.	Cile	Clp	93.257.077.900	39,66%
Wash Out S.r.l.	Italia	Euro	17.129	35,68%
Wash Out France SAS	Francia	Euro	101.000	35,68%
Yunex GmbH	Germania	Euro	3.000.000	100,00%
Yunex LLC	USA	Usd	1	100,00%
Yunex S.A./N.V.	Belgio	Euro	1.250.675	100,00%
Yunex S.r.o.	Slovacchia	Euro	75.000	100,00%
Yunex Ulasim Teknolojileri A. S.	Turchia	Try	101.860.800	100,00%
Yunex Traffic Kft.	Ungheria	Huf	3.000.000	100,00%
Yunex, S.r.o.	Rep. Ceca	Czk	182.695.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Yunex Sp. Z o.o.	Polonia	Pln	75.373.500	100,00%
Yunex Pte. Ltd.	Singapore	Sgd	1.806.547	100,00%
Yuttraffic Lda	Portogallo	Euro	1.062.400	100,00%
Yuttraffic Co. Ltd.	Cina	Hkd	1	100,00%
Yunex Pty. Ltd.	Australia	Aud	10.107.498	100,00%
Yunex S.A.	Grecia	Euro	805.180	100,00%
Yunex Traffic d.o.o. Beograd	Serbia	Rsd	8.731.000	100,00%
VMZ Berlin Betreibergesellschaft mbH	Germania	Euro	50.000	100,00%
Yunex S.A.S.	Colombia	Cop	5.342.907.500	100,00%
Aldridge Traffic Controllers Pty. Ltd.	Australia	Aud	200	100,00%
Aimsun S.L.	Spagna	Euro	38.464	100,00%
Aimsun S.à.r.l.	Francia	Euro	10.000	100,00%
Aimsun Pty Ltd.	Australia	Aud	10.000	100,00%
Aimsun Pte. Ltd.	Singapore	Sgd	10.000	100,00%
Aimsun Inc.	Stati Uniti	Usd	30.000	100,00%
Aimsun Ltd.	Regno Unito	Gbp	1.000	100,00%
Yunex Corporation	Stati Uniti	Usd	1	100,00%
Yuttraffic Co. Ltd.	Cina	Cny	50.000.000	100,00%
Yunex Ltd.	Regno Unito	Gbp	173.500.000	100,00%
Yunex Traffic B.V.	Paesi Bassi	Euro	1	100,00%
Yunex GmbH AT	Austria	Euro	35.000	100,00%
Yunex AG	Svizzera	Chf	100.000	100,00%

Settore Ristorazione

Autogrill S.p.A.	Italia	Euro	145.115.247	50,32%
Nuova Sidap S.r.l.	Italia	Euro	200.000	100,00%
Autogrill Europe S.p.A.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Autogrill Italia S.p.A.	Italia	Euro	68.688.000	100,00%
Autogrill Advanced Business Service S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Consorzio Stabile Autogrill F&B S.c.a r.l.	Italia	Euro	28.000	99,98%
Autogrill Austria GmbH	Austria	Euro	600.000	100,00%
Autogrill D.o.o.	Slovenia	Euro	1.342.670	100,00%
Autogrill Hellas Single Member LLC	Grecia	Euro	3.696.330	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH	Germania	Euro	205.000	100,00%
Le CroBag GmbH & Co KG	Germania	Euro	894.761	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Le CroBag Polska Sp. Z.o.o.	Polonia	Pln	100.000	100,00%
Le Fournil de Frédéric Neuhauser GmbH	Germania	Euro	10.226	100,00%
Autogrill Belgie N.V.	Germania	Euro	8.756.132	100,00%
Ac Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Belgio	Euro	3.250.000	99,99%
Autogrill Schweiz A.G.	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%
Restoroute de Bavois S.A.	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère S.A.	Svizzera	Chf	1.500.000	54,33%
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Francia	Euro	84.581.920	100,00%
Autogrill Côté France S.a.s.	Francia	Euro	31.579.526	100,00%
Volcarest S.a.s.	Francia	Euro	1.050.144	50,00%
Autogrill Ffh Autoroutes S.à.r.l.	Francia	Euro	375.000	100,00%
HMSHost Corporation	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost International, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost USA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host International, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMS Airport Terminal Services, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host International of Maryland, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Michigan Host, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services of New York, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host International of Kansas, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood, Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood of Newark, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of JFK, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Fresno Aai, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Islip Aai, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Stellar Partners, Inc.	Stati Uniti	Usd	25.500	100,00%
Host International (Poland) Sp.Zo.o. (in liquidazione)	Polonia	Usd	-	100,00%
Shenzhen Host Catering Company, Ltd. (in liquidazione)	Cina	Usd	-	100,00%
Host Services Pty, Ltd.	Australia	Aud	11.289.360	100,00%
Host International of Canada, Ltd.	Canada	Cad	1.351.237	100,00%
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol, B.V.	Paesi Bassi	Euro	45.400	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty, Ltd.	Australia	Aud	3.910.302	100,00%
HMSHost Services India Private, Ltd.	India	Inr	668.441.680	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host (Malaysia) Sdn. Bhd.	Malesia	Myr	2	100,00%
HMSHost New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048	100,00%
HMSHost (Shanghai) Enterprise Management Consulting Co., Ltd. (in liquidazione)	Cina	Cny	-	100,00%
HMSHost International B.V.	Paesi Bassi	Euro	18.090	100,00%
HMSHost Hospitality Services Bharath Private, Ltd.	India	Inr	115.000.000	100,00%
NAG B.V.	Paesi Bassi	Euro	-	60,00%
HMSHost Finland Oy	Finlandia	Euro	2.500	100,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HSI Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HSI Southwest Florida Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	78,00%
HSI Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HSI-Tinsley Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
HSI/Tarra Enterprises Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HSI D&D Stl Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HSI/LJA Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
HSI Miami Airport Fb Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Dei Jacksonville Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host/Jq Rdu Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Cti Denver Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-Chelsea Joint Venture #4	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Host-Cms San F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host Grl Lih F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Fox Phf F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Fdy Orf F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Ltl Atl JV, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host AtlChefs JV 3, LLC	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host AtlChefs JV 5, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Lgo Phx F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host-Love Field Partners I, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host-True Flavors Sat Terminal A Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HSI Havana Lax F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-Cti Den F&B II, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Lee Jax FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host/Dfw AF, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
HSI Havana Lax Tbit Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Houston 8 IAH Terminal B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host Cms Lax Tbit F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host Jqe Rdu Prime, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Howell Terminal A F&B, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HSI Mca Fil Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	76,00%
Host Mca Srq Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Eci Ord Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Aranza Howell Dfw B&E FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host Mgv Iad Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host Mgv Dca Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Cti Den F&b Sta, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Mgv Dca Kt, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Mba Lax Sb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host H8 Iah Fb I, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host Bgv Iah Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HSI Tbl Tpa Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	71,00%
Host Jqe Cvg Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Mba Cms Lax, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Vdv Cmh Fb LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HOST Ohm Gso Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Jqe Rsi Lit Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Jvi Pdx Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
Host Tfc Sdf Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host Jqe Rdu Conc D, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Smi Sfo Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Dog Las Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Stellar Partners Tampa, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Lbl Lax T2 Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Bgi Mht Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Scr Sav Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Chen Anc Fb LLC	Stati Uniti	Usd	-	88,00%
Host Scr San Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Scr Sna Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Stellar Lam San, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Dii Grr Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Java Dfw Mgo, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host Shi Phi Fb LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Mco Retail Partners, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HMSHost Family Restaurants, Inc.	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMSHost UK, Ltd.	Regno Unito	Gbp	217.065	100,00%
HMSHost Sweden A.B.	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
HMSHost Ireland Ltd.	Irlanda	Euro	13.600.000	100,00%
HMSHost Nederland B.V.	Paesi Bassi	Euro	100.000	100,00%
HMSHost Huicheng (Beijing) Catering Management Co., Ltd.	Cina	Cny	165.990.000	100,00%
Pt Ema Inti Mitra (Autogrill Topas Indonesia)	Indonesia	Idr	46.600.000.000	65,00%
Smsi Travel Centres, Inc.	Canada	Cad	1	100,00%
HMSHost Yiycecek Ve Icecek Hizmetleri A.S.	Turchia	Trl	35.271.734	100,00%
Autogrill Vfs F&B Co. Ltd.	Vietnam	Vnd	104.462.000.000	70,00%
Limited Liability Company Autogrill Rus	Russia	Rub	10.000	100,00%
PT Autogrill Services Indonesia	Indonesia	Idr	153.081.962.984	100,00%
HMSHost Vietnam Company Limited	Vietnam	Vnd	1.134.205.500	100,00%
HMSHost Motorways L.P.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost Motorways, Inc.	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost Antalya Yiycecek Ve Icecek Hizmetleri A.S.	Turchia	Trl	2.140.000	51,00%
Stellar Retail Group Atl, LLC	Stati Uniti	Usd	-	59,00%
Host Cei Ksl Msy, LLC	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Stellar Rsh Dfw, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host Dsl Den Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	67,00%
Host Mcl Dfw Sb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host Mcl Dfw Bar, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Tgi Den Gd Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Tgi Den Sta Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host D&D Stil 3kg Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Java Dfw Sbc-Gab, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host Ibc Mco Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Bgb Arg Msp, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HMSHost Maldives Pvt Ltd	Repubblica delle Maldive	Usd	1.683.436	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
HMSHost Rus Limited Liability Company	Russia	Rub	10.000	100,00%
HMSHost (Shanghai) Catering Management Co., Ltd.	Cina	Cny	43.400.000	100,00%
Autogrill Middle East, LLC	Abu Dhabi	Aed	100.000	100,00%
HMSHost Catering Malaysia SDN BHD	Kuala Lumpur	Myr	350.000	100,00%
Arab Host Services LLC	Qatar	Qar	200.000	49,00%
Host Ceg Ksl Lga Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Tra Bna Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HSI Bff Sea Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Stellar Phl, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Stellar Retail Group Px, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Stellar Lam Phx, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Nmg Ewr Sb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Phe Ldl Mco Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
HSI Mca Lbl Lax T6-Tbit, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Ldl Mco Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Wse Sjc Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Ldl Bwi Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Stellar Doc1 Dcgg Den, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Lpi Sea Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar Mgv Bwi, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
HSI Mca Mia Sb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
HSI Mca Bos Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Dcg Aus Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HSI Hcl Sea Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Dcg Ind Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HSI Kind Edmv Phx T3, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host lav Ewr Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HSI Ceg Alb Bk, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host EtI Ord Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Lb Nmg Mke Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar Rsh Ewr, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Pgc-St. Croix lah, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Stellar Pcg Pea lah, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Stellar Air Lax I, LLC	Stati Uniti	Usd	-	74,00%
Pgc-St. Croix Lga, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Pgc-Sc Msp-304, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Pgc Msp Venture, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Stellar Hll Msy Venture, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Stellar Bambuza Sea, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Stellar Aim Vmw Sfo, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Aja Ei Dtw Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Smi Hph Lax Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Adastra Brands, Inc.	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Puro Gusto Na, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HSI Bgi Bos Sb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host Mbc Las Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar Cgs Lga, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar Doc1 Agl Den, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Cal Edmv Tmgs Slc Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	74,00%
Host Cal Tmgs Slc Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	82,00%
Host Edmv Tmgs Slc Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	82,00%
Stellar Lam Phx II, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Stellar Dml Mco New Partners LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
HMSHost Norway AS	Norvegia	Nok	360.000	100,00%
HMSHost Middle East Dmcc	Stati Uniti	Usd	50.000	100,00%
HMSHost (Chongqing) Catering Management Co, Ltd.	Cina	Cny	16.000.000	100,00%
HOST Nhe Jqe Bhm Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Thl CmH Fb LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
HOST Scr Clt Fb LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host Tra Nashville Fb III, LLC	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host Smi Pdx Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host Stellar Dcg Scr Cix Atl, LLC	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Crc Bwi Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host Lwg Jax Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host Rpe Lsc Ord Fb, LLC	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Phx S1 Restaurant Partners, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Stellar Dca Sla Nashville, LLC	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Puro Gusto Franchising, LLC	Stati Uniti	Usd	-	50,10%
HMSHost (Xiamen) Catering Management Co. Ltd.	Cina	Cny	9.735.000	100,00%
Stellar Lam Phx III, LLC	Stati Uniti	Usd	-	75,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Settore Abbigliamento e Tessile				
Benetton Group S.r.l.	Italia	Euro	200.000.000	100,00%
Retail Italia Network S.r.l.	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Fabrica S.r.l.	Italia	Euro	250.000	100,00%
Ponzano Children S.r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Villa Minelli – Società agricola a r.l.	Italia	Euro	110.000	100,00%
Ben-Mode A.G.	Svizzera	Chf	500.000	100,00%
Benetton Denmark A.p.S.	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton Agency Ireland Ltd. (in liquidazione)	Irlanda	Euro	260.000	100,00%
Benetton Retail Poland Sp. Zo.o.	Polonia	Pln	23.000.000	100,00%
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner E.P.E.	Grecia	Euro	2.250.030	100,00%
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret A.S.	Turchia	Try	79.533.433	100,00%
Benetton Pars P.J.S.C.	Iran	Irr	6.831.400.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	1.936.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton India Pvt. Ltd.	India	Inr	62.000.000.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd.	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Trading Taiwan Ltd.	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Japan Co., Ltd.	Giappone	Jpy	90.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc.	Corea	Krw	2.500.000.000	100,00%
Benetton Russia O.O.O.	Russia	Rub	223.518.999	100,00%
Kazan Real Estate O.O.O.	Russia	Rub	2.117.010.000	100,00%
Benetton Trading USA Inc.	Stati Uniti	Usd	207.847.833	100,00%
Benetton Mexicana S.A. de C.V.	Messico	Mxn	278.592.613	100,00%
Sabbia Ltd.	Cipro	Euro	50.000	100,00%
Benetton Cairo for Consulting LLC	Egitto	Egp	200.000	100,00%
Benetton (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Cina	Rmb	1.000.000	100,00%
Benetton Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Sgd	100	100,00%
Olimpias Group S.r.l.	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto S.r.l.	Italia	Euro	110.288	50,00%
Aerre S.r.l.	Italia	Euro	15.000	60,00%
Olimpias Knitting Serbia D.o.o.	Serbia	Rsd	10.000	60,00%
Sc Anton Industries S.r.l.	Romania	Ron	1.162.460	60,00%
Olimpias SRB Doo	Serbia	Rsd	1.138.444.166	100,00%
Benetton Industrielle Tunisie S.à r.l.	Tunisia	Tnd	2.000.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benetton Manufacturing Tunisia S.à r.l.	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Olimpias Tekstil D.o.o.	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Olimpias MFG Romania S.r.l.	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Olimpias Ungheria Kft	Ungheria	Huf	89.190	100,00%
Settore Immobiliare e Agricolo				
Edizione Property S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	100,00%
Edizione Alberghi S.r.l.	Italia	Euro	5.000.000	100,00%
Property Due S.r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Edizione Property France S.A.	Francia	Euro	25.009.197	100,00%
Edizione Realty Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	40.000.000	100,00%
Edizione Property Spain S.L.	Spagna	Euro	15.270.450	100,00%
Edizione Property Portugal Imobiliaria S.A.	Portogallo	Euro	100.000	100,00%
Edizione Property Belgique S.A.	Belgio	Euro	14.500.000	100,00%
Edizione Property Austria GmbH	Austria	Euro	2.500.000	100,00%
Real Estate Ukraine LLC	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Hotel Union Shpk	Kosovo	Euro	3.200.000	100,00%
Edizione Property D.o.o. Sarajevo	Bosnia- Erzegovina	Bam	20.000	100,00%
Edizione Property Latvia Sia	Lettonia	Euro	896.304	100,00%
Real Estate Russia O.o.o.	Russia	Rub	120.010.000	100,00%
Real Estate Management O.o.o.	Russia	Rub	250.000.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate O.o.o.	Russia	Rub	10.000	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	57.366.000.000	100,00%
Benetton Istanbul Real Estate Ltd	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Edizione Property Mongolia LLC	Mongolia	Mnt	115.000.000	100,00%
Compañía de Tierras Sud Argentino S.A.	Argentina	Ars	137.579.000	100,00%
Frigorifico Faimali S.A.	Argentina	Ars	40.000.000	100,00%
Ganadera Condor S.A.	Argentina	Ars	115.541.000	100,00%
Maccarese S.p.A. Società Agricola Benefit	Italia	Euro	34.485.805	100,00%
San Giorgio S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%
Altri settori				
Verde Sport S.p.A.	Italia	Euro	8.000.000	100,00%
Asolo Golf Club S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto				
Caresquick N.V.	Belgio	Euro	1.020.000	50,00%
QA HMSHost LLC	Qatar	Qar	-	49,00%
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Italia	Euro	90.314.162	29,38%
Alazor Inversiones S.A.	Spagna	Euro	223.600.000	31,22%
Autopista Terrassa-Manresa Concessionària de la Generalitat de Catalunya S.A. (AUTEMA)	Spagna	Euro	83.411.000	23,72%
Bip & Drive S.A.	Spagna	Euro	4.612.969	35,00%
CIRALSA S.a.c.e.	Spagna	Euro	50.167.000	25,00%
Biuro Centrum Sp. Z. o.o.	Polonia	Pln	80.000	40,63%
Getlink S.E.	Francia	Euro	220.000.000	15,49%
Infraestructuras y Radiales S.A. (IRASA)	Spagna	Euro	11.610.200	30,00%
Leonord S.a.s	Francia	Euro	697.377	35,00%
M-45 Conservacion S.A.	Spagna	Euro	553.000	25,50%
Routalis S.a.s.	Francia	Euro	40.000	30,00%
Airport One S.a.s.	Francia	Euro	1.000	49,00%
Areamed 2000 S.A.	Spagna	Euro	2.070.012	50,00%
Concessionària Rodovias do Tietê S.A.	Brasile	Brl	303.578.476	50,00%
Pune Solapur Expressways Private Limited	India	Inr	100.000.000	50,00%
Urban V S.p.A.	Italia	Euro	50.000	75,00%
Bellis GmbH	Germania	Euro	100.000	49,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Partecipazioni in società valutate al costo o fair value				
Petrostal S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	2.050.000	100,00%
Spea do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	Brasile	Brl	5.845.010	100,00%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd	India	Inr	500.000	100,00%
Aeroporto di Genova S.p.A.	Italia	Euro	7.746.900	15,00%
Autoroutes Trafic S.a.s.	Francia	Euro	349.000	20,63%
Autostrada del Brennero S.p.A.	Italia	Euro	55.472.175	4,23%
Autovie Venete S.p.A.	Italia	Euro	157.965.738	0,42%
Centaure Paris-Normandie S.a.s.	Francia	Euro	700.000	49,90%
Centaure Nord-Est S.a.s.	Francia	Euro	320.000	34,00%
Centaure Grand Est S.a.s.	Francia	Euro	450.000	14,45%
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Italia	Euro	3.526.846	6,52%
Convention Bureau Roma e Lazio S.c.r.l.	Italia	Euro	133.000	0,76%
Holding Partecipazioni Immobiliari	Italia	Euro	1	12,50%
Interporto Padova S.p.A.	Italia	Euro	36.000.000	3,26%
Inwest Star S.A. (in liquidazione)	Polonia	Pln	11.700.000	0,26%
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. (in fallimento)	Italia	Euro	103.200	20,00%
S.A.CAL. S.p.A.	Italia	Euro	23.920.556	5,37%
Società di Progetto Brebemi S.p.A.	Italia	Euro	52.141.227	0,05%
Stradivaria S.p.A.	Italia	Euro	20.000.000	1,00%
Terra Mitica, Parque Tematico de Benidorm S.A.	Spagna	Euro	247.487.181	1,28%
Volocopter GmbH	Italia	Euro	278.520	1,81%
Walcownia Rur Jednos'c' Sp. Z. o. o.	Polonia	Pln	220.590.000	0,01%
Zakłady Metalowe Dezamet S.A.	Polonia	Pln	19.241.750	0,26%
Huta Laziska S.A.	Polonia	Pln	677.931.930	0,01%
Benetton Rugby Treviso S.r.l.	Italia	Euro	52.000	100,00%
Pallacanestro Treviso Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Italia	Euro	50.000	100,00%
Bensec S.c.a r.l.	Italia	Euro	110.000	93,20%
Eurostazioni S.p.A.	Italia	Euro	16.000.000	32,71%
Cellnex Telecom S.A.	Spagna	Eur	176.618.844	8,20%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Italia	Eur	1.586.833.696	4,75%
Mediobanca S.p.A.	Italia	Eur	444.169.468	2,19%
Dufry A.G.	Svizzera	Chf	453.985.035	2,97%

4.2

Relazione della società
di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di Edizione S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo ad Edizione S.p.A. (di seguito, "Gruppo Edizione" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Edizione S.p.A. (di seguito, Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Edizione S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

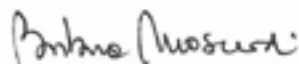
Gli Amministratori di Edizione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 9 giugno 2023

Edizione S.p.A.

Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso - Italia

Tel. +39 0422 5995
Fax +39 0422 412176
mailbox@edizione.com
www.edizione.com

Codice Fiscale,
Partita IVA
e Numero di iscrizione
al Registro delle Imprese
di Treviso-Belluno
00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale
euro 1.500.000.000,00 i.v.

